



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia  
Direzione Generale*

## **Progetto “Diritti a Scuola”**

*Relazione finale*

*Settembre 2013*

**Daniele Petrosino  
Gabriella Sforza  
Loredana Perla  
(con la collaborazione di Nicola Schingaro)**

## Sommarario

<b>Sommario</b>	<b>2</b>
<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
La cabina di regia	4
<b>Cap. I: Campioni e strumenti utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del progetto</b>	<b>5</b>
1.1. La raccolta delle informazioni	5
1.1.1. <i>Le schede di rilevazione</i>	5
1.2. I questionari	6
1.2.1. <i>Il questionario ai docenti curricolari</i>	7
1.2.2. <i>Il questionario ai docenti DAS</i>	9
1.2.3. <i>Il questionario agli studenti</i>	11
1.2.4. <i>Il questionario alle famiglie</i>	12
<b>Cap. II: Il progetto nelle scuole</b>	<b>15</b>
2.1. Scuole per ordine e grado: distribuzione territoriale	15
2.2. Gli studenti, gli insegnanti	18
2.2.1. <i>Gli studenti iscritti alle scuole partecipanti a “Diritti a Scuola”</i>	18
2.2.2. <i>Gli insegnanti</i>	23
2.2.3. <i>Gli alunni destinatari dei progetti</i>	28
2.2.4. <i>L’organizzazione delle attività didattiche secondo i docenti DAS</i>	36
2.2.5. <i>L’organizzazione delle attività didattiche secondo i docenti curricolari</i>	37
2.3. Strumenti di valutazione utilizzati nei progetti	40
2.4. Il progetto C	43
<b>Cap. III: I risultati</b>	<b>49</b>
3.1. I risultati percepiti	49
3.1.1. <i>Apprendimento e comportamento</i>	49
3.2. I risultati raggiunti	60
3.2.1. <i>Le valutazioni finali</i>	60
3.2.2. <i>Scuola primaria</i>	63
3.2.3. <i>Scuola secondaria di I grado</i>	63
3.2.4. <i>Scuola secondaria di II grado</i>	64
3.2.5. <i>Studenti con sospensione del giudizio nella scuola secondaria di II grado</i>	69
3.3. Le schede individuali	73
3.3.1. <i>Risultati per ordine scolastico</i>	73
3.3.2. <i>Scuola secondaria di I grado</i>	73
3.3.3. <i>Scuola secondaria di II grado</i>	81
3.3.4. <i>L’inclusione nella scuola</i>	87
<b>Cap. IV: La valutazione del progetto</b>	<b>99</b>
4.1. Le valutazioni dei docenti interni (DI)	99
4.1.1. <i>La qualità della collaborazione con i DAS secondo i docenti curricolari</i>	99
4.1.2. <i>Il giudizio sui risultati del progetto</i>	104
4.2. Le valutazioni dei docenti aggiunti (DA)	109
4.2.1. <i>La qualità della collaborazione con i docenti interni secondo i docenti DAS</i>	109
4.2.2. <i>Il giudizio sui risultati del progetto</i>	111
4.3. Le valutazioni degli studenti	116
4.3.1. <i>Le valutazioni complessive degli studenti di “Diritti a Scuola”</i>	116
4.4. Le valutazioni delle famiglie	118
4.4.1. <i>I risultati secondo le famiglie</i>	118
<b>Conclusioni</b>	<b>126</b>
<b>Appendici</b>	

## Introduzione

In memoria di Ernesto Grassi

Il 12 luglio del 2013 ci ha improvvisamente lasciato Ernesto Grassi. Ernesto ha partecipato fin dall'inizio all'attività di monitoraggio di Diritti a Scuola, attività in cui ha infuso il suo amore ed entusiasmo per la scuola, stimolando in tutti noi l'attenzione verso chi è il vero protagonista della scuola stessa: gli studenti. Il ricordo della sua energia, della sua capacità di comprendere, i suoi stimoli ad andare sempre al cuore dei problemi, insieme alla sua estrema gentilezza e cordialità, accompagneranno noi e quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

In questa relazione vengono presentati i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata dalla Cabina di Regia sulle attività del progetto "Diritti a Scuola" 2012-2013. Rispetto agli anni precedenti il progetto presenta delle novità.

Innanzitutto, esso è stato finanziato sul Fondo Sociale Europeo Asse III Inclusione Sociale.

L'obiettivo generale del progetto è diventato, quindi, quello della promozione dell'inclusione sociale attraverso l'innalzamento delle competenze di base e la lotta alla dispersione.

Tale intervento è indirizzato agli allievi delle scuole primarie e secondarie di I grado e del primo biennio della scuola secondaria di II grado, dando priorità alle scuole con maggiori livelli di dispersione scolastica e agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nello studio.

Inoltre, considerando la natura multi-problematica del disagio scolastico, insieme ai consueti progetti A e B (ambito linguistico e scientifico nelle scuole primarie e italiano e matematica nelle scuole secondarie) è stato inserito un progetto C avente come oggetto un intervento di sostegno psicologico e di orientamento.

Ciò ha comportato dei cambiamenti nell'attività di monitoraggio e valutazione che ha messo al centro delle attività l'obiettivo generale e ha introdotto strumenti di monitoraggio del progetto C.

Di conseguenza, sono stati modificati alcuni strumenti ed introdotti altri per assicurare un adeguato monitoraggio ed un'adeguata valutazione del progetto.

Riteniamo peraltro che alcuni degli strumenti introdotti possano essere utilizzati dalle scuole ai fini di un'autovalutazione del progetto.

La relazione è strutturata nel modo seguente.

- Una introduzione in cui vengono illustrate le modalità di lavoro adottate dalla Cabina di Regia, in rapporto alle caratteristiche di "Diritti a Scuola" 2012-2013 ed ai compiti ad essa assegnati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, gli strumenti di monitoraggio utilizzati, le procedure di raccolta e di analisi dei dati.
- Quattro capitoli, all'interno dei quali vengono analizzati i seguenti aspetti:
  - caratteristiche del progetto e degli attori;
  - valutazioni sul progetto;
  - risultati ottenuti.
- Conclusioni, in cui vengono riepilogati e riproposti in maniera unitaria i risultati emersi dal lavoro di monitoraggio, unitamente ad alcuni suggerimenti per il miglioramento del progetto, nella prospettiva di una sua continuazione.

La relazione è stata stesa utilizzando i dati e le informazioni raccolti attraverso le schede di rilevazione, i questionari e le relazioni inviate dai *tutor*.

## La Cabina di Regia

La Cabina di Regia è stata istituita dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con un d.d.g. datato 25 marzo 2013<sup>1</sup>. I compiti della Cabina di Regia sono stati i seguenti:

- organizzare e gestire “attività di sostegno metodologico ed operativo in favore dei *tutor* che verranno individuati per il monitoraggio delle attività realizzate nelle scuole partecipanti al progetto”;
- raccogliere “tutte le indicazioni necessarie per un completo monitoraggio e per la verifica della realizzazione delle attività anche in funzione della redazione di una Relazione finale sulle attività del progetto “Diritti a Scuola” ai fini di una valutazione del progetto nel suo insieme”;
- provvedere alla stesura della relazione finale.

La Cabina di Regia ha provveduto a:

- delineare gli obiettivi e le procedure delle attività di monitoraggio e a preparare gli strumenti necessari. In particolare, sono state elaborate tre schede per la raccolta delle informazioni relative alle scuole partecipanti a “Diritti a Scuola” e alla organizzazione e alla gestione dei progetti realizzati (vedi più avanti il paragrafo 1.2.1) e quattro questionari (vedi più avanti il paragrafo 1.2.2);
- preparare i materiali per gli incontri seminari con le scuole partecipanti al progetto (4 aprile 2013);
- preparare e condurre gli incontri di formazione dei *tutor* (4 aprile 2013);
- fornire sostegno ai *tutor* a livello provinciale per la somministrazione e la compilazione delle schede di rilevazione;
- controllare le informazioni fornite attraverso le schede di rilevazione, pulizia dei dati;
- discutere la relazione finale.

Pur nella distinzione e nel rispetto dei rispettivi compiti e responsabilità, la Cabina di Regia ha operato in maniera collaborativa, attraverso un confronto continuo.

Per la somministrazione delle schede di rilevazione, la raccolta dei materiali, la Cabina di Regia ha potuto avvalersi delle attività della rete di *tutor* istituita a livello regionale (33 *tutor*).

Alla compilazione e raccolta dei questionari hanno collaborato le scuole e gli insegnanti impegnati nel progetto.

Anche l'esperienza di quest'anno ha evidenziato l'importanza e l'insostituibilità dei *tutor* tanto per il lavoro della cabina di regia quanto per le attività delle scuole.

Essi, infatti, hanno reso possibile garantire una sufficiente accuratezza dei dati raccolti e la loro tempestiva trasmissione.

Infine, è stato creato un portale attraverso il quale scaricare e caricare il materiale necessario al lavoro di monitoraggio ed è stata utilizzata una piattaforma *online* per la raccolta dei questionari e delle relazioni.

---

<sup>1</sup> Per la composizione della Cabina di Regia si veda la sezione Appendice.

## Capitolo I

### Campioni e strumenti utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del progetto

#### 1.1 La raccolta delle informazioni

Le informazioni utilizzate per la stesura di questa relazione sono state raccolte attraverso una molteplicità di strumenti. In particolare, sono state utilizzate 3 schede di rilevazione, 4 questionari e 2 relazioni.

##### 1.1.1 Le schede di rilevazione

Le schede di rilevazione sono state costruite con l'obiettivo di raccogliere informazioni relative sia ai contesti scolastici entro cui i progetti sono stati realizzati, sia alla progettazione e realizzazione dei progetti stessi, sia agli esiti finali del progetto.

Sono state previste tre schede, compilate dalle scuole con la supervisione dei *tutor* sulla base delle rilevazioni effettuate durante gli incontri nelle scuole, in momenti diversi (aprile - maggio - giugno).

Le prime due schede riprendono con pochissimi cambiamenti, derivanti dall'esperienza precedente, le schede 1 e 3 del 2011-2012 in modo che sia possibile confrontare l'esperienza. La terza scheda è stata elaborata *ex novo*.

La prima scheda contiene domande volte a raccogliere informazioni relative a:

- ordine e grado delle scuole;
- numero e tipologia dei progetti attivati (a conferma dei dati forniti dalla Regione);
- caratteristiche delle scuole (numero e caratteristiche degli studenti – studenti italiani e non, studenti promossi, studenti non promossi, abbandoni; numero di insegnanti, numero di insegnanti di italiano e di matematica);
- studenti destinatari dei progetti (numero e procedure di selezione);
- numero degli insegnanti coinvolti a vario titolo nei progetti;
- informazioni relative al progetto C.

L'obiettivo di questa scheda è stato quello di consentire la contestualizzazione dei progetti attivati dalle scuole.

Ad eccezione dell'ultima, le domande della scheda richiedevano risposte chiuse, da indicare tra diverse alternative di risposta proposte.

In alcuni casi, soprattutto per le informazioni di tipo quantitativo relative agli alunni e agli insegnanti, era richiesto di fornire indicazioni di tipo numerico.

La seconda scheda ha raccolto informazioni relative ai risultati INVALSI degli anni precedenti a quelli del progetto e agli esiti degli scrutini finali.

Lo scopo di questa scheda è stato quello di iniziare a prevedere un monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti e dalle scuole partecipanti al progetto.

La terza scheda (scheda alunni) ha raccolto, in forma anonima, informazioni relative alle prestazioni di singoli studenti partecipanti al progetto e alle motivazioni relative al loro inserimento.

Nella scheda sono stati utilizzati degli indicatori relativi alle prestazioni scolastiche ed all'inserimento all'interno del contesto scolastico. In particolare, si sono utilizzate le valutazioni espresse in voti in tre momenti dell'attività del singolo allievo (all'inizio, durante e alla fine) nonché il risultato finale e le valutazioni degli insegnanti relative al grado di partecipazione alle attività e di inserimento nel gruppo scolastico.

Le tre schede di rilevazione sono riportate nella sezione Appendici.

Per la stesura della relazione sono state utilizzate sia le risposte fornite alla prima parte della scheda, sia – soprattutto – quelle fornite alla seconda parte della scheda.

Sono state raccolte complessivamente 300 schede I relative alle scuole partecipanti, 474 schede II relative ai risultati delle scuole partecipanti.

La scheda 3 è stata compilata da 295 scuole.

Nella scheda 1, l'unità di analisi è costituita dalle scuole.

Nella scheda 2, l'unità di analisi è costituita dalle scuole (suddivise in livelli scolastici negli Istituti Comprensivi e dagli Istituti, non è costituita dai singoli alunni partecipanti al progetto ed è stata compilata per ordinamenti diversi nei diversi plessi).

Nella scheda 3, l'unità di analisi è costituita dagli alunni e sono stati raccolti dati relativi a 41000 studenti.

In alcune scuole, sono state compilate schede diverse per i “moduli” previsti dal progetto, nel caso in cui l'organizzazione delle attività didattiche presentasse delle differenze.

Va detto, in sede di introduzione, che in alcuni casi le informazioni quantitative fornite dalle scuole non sono risultate del tutto congruenti, soprattutto laddove le domande richiedevano di operare delle distinzioni per sottocategorie di soggetti all'interno delle categorie più generali.

Nel testo sono comunque segnalate, esplicitamente, le eventuali incongruenze di cui tener conto.

Va precisato che tali incongruenze non sono tali da modificare le indicazioni che è possibile trarre dai dati.

## 1.2. I questionari

Quest'anno la cabina di regia ha ritenuto di effettuare il monitoraggio attraverso una interrogazione diretta di coloro che sono i principali attori e fruitori del progetto: i docenti curricolari e DAS, gli studenti dei primi due anni delle scuole secondarie di II grado, le famiglie degli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado.

A ciascuno di questi soggetti è stata richiesta la compilazione di un questionario *online*.

I docenti hanno potuto compilare il questionario attraverso un *link* personale, gli studenti e le famiglie hanno potuto compilare il questionario utilizzando i laboratori informatici delle scuole.

In particolare, le ultime sono state attivamente supportate dagli insegnanti.

Tutta l'operazione di monitoraggio, ma in particolare la compilazione e la trasmissione dei questionari non sarebbe stata possibile senza la grande collaborazione di insegnanti e personale scolastico.

Al termine della somministrazione sono stati raccolti i seguenti questionari:

Tab. 1.2	
Numero di questionari raccolti	
Docenti curricolari	3082
Docenti DAS	1120
Studenti scuole secondarie di II grado	12261
Famiglie scuole primarie e secondarie di I grado	16000

Di seguito daremo una breve descrizione dello strumento analizzato e dei rispondenti.

### 1.2.1 Il questionario ai docenti curricolari

Il questionario si compone di 32 domande di cui 3 aperte relative all'organizzazione del progetto e alle valutazioni sullo stesso.

Il questionario è stato inviato a tutti i docenti indicati dalle scuole.

Vi è una differenza tra il numero totale indicato nella scheda 1 ed il numero di insegnanti riportati negli elenchi delle scuole (4898 a fronte degli 8591 indicati nella scheda 1).

Hanno risposto in modo completo 3082 docenti (per ciascuna domanda la somma complessiva può variare a seconda dei dati mancanti), ovvero il 63% di coloro a cui abbiamo inviato il questionario e circa il 36% del totale riportato nei dati della scheda 1.

La distribuzione delle risposte tra i questionari ricevuti e la distribuzione totale degli insegnanti indicati in scheda 1 mostra degli scostamenti ridotti, prevalentemente riconducibili alle risposte fornite dagli Istituti Comprensivi alla scheda 1.

Pur non potendo considerare tale campione "statisticamente" significativo, le sue dimensioni quantitative e la sua distribuzione lo rendono ragionevolmente generalizzabile.

Tab. 1.2.1					
Composizione docenti indicati dalle scuole					
Provincia	(P) Scheda 1	(P) Questionari D.C.	Tipo di scuola	(P) Scheda 1	(P) Questionari D.C.
BARI	35,6	34,0	Scuola primaria	15,2	21,3
BAT	6,9	8,1	Scuola secondaria I grado	12,3	15,0
BRINDISI	8,8	10,1	Istituto comprensivo	44,7	35,5
FOGGIA	9,7	9,7	Scuola secondaria II grado	27,8	28,2
LECCE	17,2	19,4	<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
TARANTO	21,7	18,8			
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100</b>			
<b>N</b>	<b>8519</b>	<b>2932</b>			

I docenti curricolari coinvolti nel progetto attraverso l'adesione delle scuole a cui fanno capo, sono distribuiti su tutto il territorio pugliese e sono presenti nella maggioranza dei casi negli Istituti Comprensivi ed in particolare nella scuola primaria.

Si tratta di una popolazione prevalentemente di genere femminile impegnata soprattutto nell'insegnamento di discipline letterarie, ma con una significativa presenza delle materie scientifiche.

Un dato estremamente significativo è rappresentato dall'età dei docenti: si tratta di un'età media che si concentra a ridosso dell'ultimo decennio di attività prima del pensionamento. In particolare, la percentuale più alta di docenti, distribuiti per classi di età, è concentrata al di sopra dei 50 anni, con un'elevata percentuale al di sopra dei 60. Peraltro, anche l'età dei docenti di DAS risulta significativamente elevata (vedi par. 1.2.2.).

Tab. 1.2.2											
Chi sono i docenti curricolari?											
Provincia	(P)	Tipo di scuola	(P)	Ordine di scuola	(P)	Materia insegnata	(P)	Sesso	(P)	Età	(P)
BARI	34,0	scuola primaria	21,3	scuola primaria	42,0	materie letterarie	64,2	Maschio	11,12	< 40 anni	8,0
BAT	8,1	scuola sec. di I grado	15,0	scuola sec. di I grado	29,8	materie matematico-scientifiche	35,8	Femmina	88,88	40-49 anni	33,9
BRINDISI	10,1	scuola sec. di II grado	28,2	scuola sec. di II grado	28,3	<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale</b>	<b>100</b>	50-59 anni	43,5
FOGGIA	9,7	I.C.	35,5	<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	N	2660	N	2968	60 e oltre	14,7
LECCE	19,4	<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	N	2983					<b>Totale</b>	<b>100,0</b>
TARANTO	18,8	N	2990							N	2945
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>										
N	2932										

Un maggiore approfondimento ci mostra come vi sia una distribuzione differenziata del sesso in relazione all'ordine scolastico di riferimento ed alle materie insegnate.

I maschi sono presenti prevalentemente nelle scuole secondarie di II grado ed insegnano le materie matematico-scientifiche.

Tab. 1.2.3		
La distribuzione dei docenti curricolari per ordine scolastico e sesso		
Ordine scolastico	Maschio	Femmina
	(P)	(P)
scuola primaria	17,3	45,0
scuola secondaria di I grado	24,9	30,4
scuola secondaria di II grado	57,9	24,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
materie letterarie	34,9	67,7
materie matematico-scientifiche	65,1	32,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

I maschi hanno, inoltre, un età media ed un numero di anni di insegnamento leggermente superiori a quelli femminili.

Tab. 1.2.4		
La distribuzione dei docenti curricolari per sesso, età (media) ed anni di insegnamento (media)		
Sesso	Età (media)	Anni di insegnamento (media)
Maschio	52,88	22,99
Femmina	50,71	21,62
<b>Totale</b>	<b>50,95</b>	<b>21,77</b>

Il questionario ha cercato di indagare quali siano gli atteggiamenti e le opinioni degli insegnanti c. rispetto al progetto “Diritti a Scuola” e quali valutazioni essi abbiano relativamente ai suoi risultati. Il questionario, naturalmente, ci mostra solo valutazioni soggettive che in nessun modo possono essere considerate come riscontri obiettivi.

### 1.2.2 Il questionario ai docenti DAS

Il questionario si compone di 33 domande di cui una aperta ed è stato somministrato all'intero universo di docenti indicato dalle scuole. Hanno risposto in modo completo 1120 docenti (per ciascuna domanda la somma complessiva può variare a seconda dei dati mancanti), ovvero l'89,0% di coloro a cui abbiamo inviato il questionario, corrispondenti alla quasi totalità dei docenti aggiunti impiegati dal progetto. I docenti aggiunti coinvolti nel progetto attraverso l'adesione delle scuole a cui fanno capo, sono distribuiti su tutto il territorio pugliese e sono presenti nella maggioranza dei casi negli Istituti Comprensivi ed in particolare nella scuola primaria. Si tratta di una popolazione prevalentemente di genere femminile impegnata soprattutto nell'insegnamento di discipline letterarie, ma con una significativa presenza delle materie scientifiche. Un dato estremamente significativo è rappresentato dall'età dei docenti: si tratta di un'età media che si concentra a ridosso dell'ultimo decennio di attività prima del pensionamento. In particolare, la percentuale più alta di docenti, distribuiti per classi di età, è concentrata intorno ai 40 anni, con un'elevata percentuale al di sopra dei 45.

Tab. 1.2.5											
Chi sono i docenti aggiunti?											
Provincia	(P)	Tipo di scuola	(P)	Ordine di scuola	(P)	Materia insegnata	(P)	Sesso	(P)	Età	(P)
BARI	32,0	scuola primaria	20,2	scuola primaria	38,1	materie letterarie	64,2	Maschio	10,3	< 35 anni	26,8
BAT	9,1	scuola sec. di I grado	15,3	scuola sec. di I grado	31,6	materie matematico-scientifiche	35,8	Femmina	89,7	35-44 anni	48,4
BRINDISI	7,9	scuola sec. di II grado	30,3	scuola sec. di II grado	30,3	Totale	100,0	Totale	100,0	45-54 anni	21,6
FOGGIA	11,6	I.C.	34,2	Totale	100,0	N	1093	N	1133	55 anni e oltre	3,2
LECCE	19,6	Totale	100,0	N	1133					Totale	100,0
TARANTO	19,9	N	1135							N	1129
Totale	100,0									Età media	39,6
N	1120										

Un maggiore approfondimento ci mostra come vi sia una distribuzione differenziata del sesso in relazione all'ordine scolastico di riferimento ed alle materie insegnate. I maschi sono presenti prevalentemente nelle scuole secondarie di II grado ed insegnano le materie matematico-scientifiche.

Tab. 1.2.6		
La distribuzione dei docenti aggiunti per ordine scolastico e sesso		
Ordine scolastico	Maschio	Femmina
	(P)	(P)
scuola primaria	9,4	41,4
scuola secondaria di I grado	32,5	31,6
scuola secondaria di II grado	58,1	27,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
materie letterarie	36,6	67,5
materie matematico-scientifiche	63,4	32,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'età media è la stessa per maschi e femmine mentre il numero di anni di insegnamento dei maschi è leggermente inferiore a quella femminile.

Tab. 1.2.7		
La distribuzione dei docenti aggiunti per sesso, età (media) ed anni di insegnamento (media)		
Sesso	Età (media)	Anni di insegnamento (media)
Maschio	39,6	6,5
Femmina	39,6	7,4
<b>Totale</b>	<b>39,6</b>	<b>7,3</b>

Tab. 1.2.8												
Le esperienze di insegnamento dei D.A.												
	Esperienze di insegnamento		Scuole private		Scuole pubbliche		Supplenza temporanea		Supplenza annuale		"Diritti a Scuola" in anni precedenti	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	954	83,5	354	46,6	872	96,6	815	92,3	277	40,0	500	61,5
NO	189	16,5	406	53,4	31	3,4	68	7,7	416	60,0	313	38,5
<b>Totale</b>	<b>1143</b>	<b>100,0</b>	<b>760</b>	<b>100,0</b>	<b>903</b>	<b>100,0</b>	<b>883</b>	<b>100,0</b>	<b>693</b>	<b>100,0</b>	<b>813</b>	<b>100,0</b>

La gran parte dei docenti DAS ha avuto esperienze di insegnamento soprattutto in scuole pubbliche e il 40% ha avuto esperienze di supplenza annuale, quasi il 40% non ha avuto, però, esperienze precedenti di "Diritti a Scuola".

Tab. 1.2.9							
Le esperienze di insegnamento dei D.A. per ordine di scuola							
		Esperienze di insegnamento	Scuole private	Scuole pubbliche	Supplenza temporanea	Supplenza annuale	"Diritti a Scuola" in anni precedenti
		(P)	(P)	(P)	(P)	(P)	(P)
Scuola Primaria	SI	96,5	39,3	99,3	98,0	44,9	71,8
	NO	3,5	60,7	0,7	2,0	55,1	28,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Scuola secondaria di I grado	SI	72,0	41,5	95,0	87,6	31,3	57,2
	NO	28,0	58,5	5,0	12,4	68,7	42,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Scuola secondaria di II grado	SI	78,9	62,6	93,9	87,1	37,8	48,6
	NO	21,1	37,4	6,1	12,9	62,2	51,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Se consideriamo i diversi ordini scolastici possiamo vedere che nella scuola primaria la quasi totalità dei docenti ha avuto esperienze di insegnamento e oltre il 70% ha partecipato a "Diritti a Scuola" negli anni precedenti, mentre nella scuola secondaria di II grado solo una minoranza ha avuto tale esperienza.

### 1.2.3 Il questionario agli studenti

Come abbiamo già detto è stata richiesta la compilazione del questionario agli studenti delle scuole medie di II grado.

Il questionario è costituito da 40 domande ed è stato compilato da 12261 studenti ovvero il 73% degli studenti che hanno partecipato al progetto.

La maggioranza degli studenti frequenta gli istituti professionali, ma complessivamente vi è un'equa ripartizione tra i diversi ordinamenti scolastici.

Anche la distribuzione tra le due classi è pressoché identica.

Tab. 1.2.10					
La distribuzione degli studenti per ordine scolastico e classe frequentata					
	F	P		F	P
Licei tradizionali (classico e scientifico)	3119	26,8	Prima	6225	51,8
Altri Licei	1679	14,4	Seconda	5781	48,2
Istituto tecnico	3370	29,0			
Istituto professionale	3452	29,7			
Totale	11620	100,0		12006	100,0

La maggioranza dei genitori ha come titolo di studio il diploma di scuola secondaria di I grado, vi però una percentuale non bassa che ha solo la licenza elementare ed una percentuale simile che ha una laurea.

Non vi sono differenze significative tra padri e madri.

Tab. 1.2.11				
La distribuzione del titolo di studio dei genitori				
	Padri		Madri	
	F	P	F	P
Nessuno	196	1,6	239	2,0
licenza elementare	1271	10,6	1317	10,9
diploma scuola secondaria di I grado	5254	43,9	4974	41,3
qualifica professionale	1114	9,3	935	7,8
diploma di scuola secondaria di II grado	3008	25,1	3323	27,6
laurea e post-laurea	1130	9,4	1260	10,5
<b>Totale</b>	<b>11973</b>	<b>100,0</b>	<b>12048</b>	<b>100,0</b>

La maggioranza delle famiglie è formata da 4 componenti, ma una percentuale elevata (35%) è composta da 5 o più unità.

Vi è una leggera maggioranza di maschi, e si segnala una percentuale piccola, ma significativa di studenti che non hanno voluto rispondere, indicando, forse, la presenza di una problematicità nella dichiarazione dell'identità sessuale.

Infine, la maggioranza degli studenti risiede nel comune dove è situata la scuola, ma il 38% risiede in altro comune, ciò può essere rilevante dal punto di vista dell'organizzazione del progetto.

Tab. 1.2.12								
La distribuzione degli studenti rispetto al n° componenti familiari, al sesso e al comune di residenza proprio e/o della scuola								
Numero dei componenti del nucleo familiare (tutti inclusi)	Sesso		Risiedi nel comune in cui è situata la scuola?					
	F	P		F	P		F	P
due	161	1,3	femmina	5744	47,2	SI	7539	61,9
tre	1331	11,0	maschio	6063	49,8	NO	4631	38,1
quattro	6368	52,5	non voglio rispondere	368	3,0	<b>Totale</b>	<b>12170</b>	<b>100,0</b>
cinque	3297	27,2	<b>Totale</b>	<b>12175</b>	<b>100,0</b>			
più di cinque	971	8,0						
<b>Totale</b>	<b>12128</b>	<b>100,0</b>						

Vi è un' equa distribuzione nella partecipazione ai due progetti ed una percentuale elevata di studenti (40%) partecipa ad entrambi.

Un numero di studenti significativo ha usufruito del progetto C.

Tab. 1.2.13										
La distribuzione degli studenti per tipo di partecipazione ai progetti										
	Progetto A (materie letterarie)		Progetto B (materie matematico-scientifiche)		Ha partecipato ad entrambi i progetti		Progetto C (servizio psicologico)		Progetto C (servizio di orientamento)	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	8134	67,1	8101	67,3	4987	40,7	3210	38,8	2784	35,5
NO	3980	32,9	3941	32,7	7274	59,3	5055	61,2	5051	64,5
<b>Totale</b>	<b>12114</b>	<b>100,0</b>	<b>12042</b>	<b>100,0</b>	<b>12261</b>	<b>100,0</b>	<b>8265</b>	<b>100,0</b>	<b>7835</b>	<b>100,0</b>

#### 1.2.4 Il questionario alle famiglie

Il questionario famiglie è stato proposto alle famiglie degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Il questionario si compone di 23 domande ed è stato compilato da 16737 genitori (nuclei familiari), rappresentanti circa il 52% degli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado che hanno partecipato al progetto.

Tab. 1.2.14				
La distribuzione delle famiglie, per ordine di scuola, questionari compilati ed alunni partecipanti al progetto				
Ordine di scuola	Questionari compilati		Alunni partecipanti al progetto	
	F	P	F	P
Scuola primaria	8944	54,5	17078	53,6
Scuola secondaria di I grado	7454	45,5	14799	46,4
<b>Totale</b>	<b>16398</b>	<b>100,0</b>	<b>31877</b>	<b>100,0</b>

Nelle famiglie degli allievi delle scuole primarie e secondarie di I grado è prevalente il diploma di scuola secondaria di I grado, ma vi è una percentuale elevata di genitori in possesso solo del titolo di studio elementare, molto basso è il numero di laureati.

Tab. 1.2.15							
La distribuzione delle famiglie per titolo di studio dei genitori e numero componenti familiari							
	Titolo di studio del padre		Titolo di studio della madre		Numero dei componenti del nucleo familiare (tutti inclusi)		
	F	P	F	P		F	P
nessuno	345	2,1	306	1,9	Due	290	1,7
licenza elementare	2245	13,7	2133	12,9	Tre	2275	13,7
diploma scuola secondaria di I grado	8205	50,0	7959	48,2	Quattro	8695	52,4
qualifica professionale	1599	9,7	1356	8,2	Cinque	4111	24,8
diploma di scuola secondaria di II grado	3213	19,6	3775	22,9	più di cinque	1238	7,5
laurea e post-laurea	794	4,8	969	5,9	<b>Totale</b>	<b>16609</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>16401</b>	<b>100,0</b>	<b>16498</b>	<b>100,0</b>			

Infine, la gran parte degli alunni è di origine italiana e gli alunni risiedono in massima parte nello stesso comune dove è localizzata la scuola.

<b>Tab. 1.2.16</b>					
<i>Qual è la cittadinanza dell'alunno?</i>			<i>L'alunno risiede nel comune in cui è situata la scuola?</i>		
	<i>F</i>	<i>P</i>		<i>F</i>	<i>P</i>
Italiana	15974	96,4	SI	15847	96,2
Paese appartenente all'UE	288	1,7	NO	628	3,8
Paese non appartenente all'UE	317	1,9	<b>Totale</b>	<b>16475</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>16579</b>	<b>100,0</b>			

## Capitolo II

### Il progetto nelle scuole

In questo capitolo vengono presentati e commentati i dati relativi alle scuole partecipanti, ai progetti in esse realizzati, agli studenti coinvolti nei progetti e alle modalità adottate per la loro selezione.

I dati sono stati raccolti attraverso la *I Scheda di rilevazione*. In particolare tale scheda ha permesso di raccogliere dati inerenti a quattro ambiti:

- le scuole aderenti (numero delle scuole partecipanti per provincia e per ordine e grado, numero delle scuole partecipanti a partire dall'a.s. 2009-2010);
- gli studenti e gli insegnanti coinvolti (numerosità e caratteristiche degli insegnanti e degli alunni coinvolti; modalità di selezione dei fruitori di "Diritti a Scuola");
- progetti realizzati (numero di progetti per tipologie, A, B, C, per tipo di scuola e per provincia);
- tipologia degli strumenti di verifica e di valutazione utilizzati nei progetti.

#### 2.1. Scuole per ordine e grado: distribuzione territoriale

Nella Tabella 2.1 sono riportati i dati relativi alle scuole partecipanti a "Diritti a Scuola", suddivise per provincia.

Nella Tabella 2.1.1 sono riportate le scuole che hanno partecipato a "Diritti a Scuola" negli anni precedenti, suddivise per provincia e per ordine e grado di scuola.

Tabella 2.1				
<i>Numero di scuole partecipanti, per provincia</i>				
	<i>F</i>		<i>P</i>	
BARI	109		36,3	
BAT	24		8,0	
BRINDISI	25		8,3	
FOGGIA	35		11,7	
LECCE	53		17,7	
TARANTO	54		18,0	
<b>Totale</b>	<b>300</b>		<b>100,0</b>	

Tabella 2.1.1					
<i>Numero di scuole partecipanti, per provincia e per ordine e grado di scuola</i>					
	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Scuola secondaria di II grado</i>	<i>Istituto Comprensivo</i>	<b>Totale</b>
BARI	22	13	40	34	<b>109</b>
BAT	8	6	6	4	<b>24</b>
BRINDISI	2	1	9	13	<b>25</b>
FOGGIA	6	3	17	9	<b>35</b>
LECCE	2	0	15	36	<b>53</b>
TARANTO	4	3	14	33	<b>54</b>
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>26</b>	<b>101</b>	<b>129</b>	<b>300</b>

Quest'anno hanno partecipato a "Diritti a Scuola" 300 scuole, con un lieve incremento rispetto allo scorso anno ma con una diversa distribuzione per gradi scolastici: si evidenzia infatti una netta diminuzione della Scuola primaria (da 88 a 44) e della Scuola secondaria di I grado (da 53 a 26), un lieve aumento della Scuola secondaria di II grado (da 88 a 101) e un significativo aumento degli Istituti Comprensivi (da 61 a 129).

Su 300 scuole totali, 213 avevano già partecipato a "Diritti a Scuola" nel 2011-2012 (cfr. Tabella 2.1.2), quindi, una buona percentuale ha optato per la ripresentazione del progetto quest'anno.

Tabella 2.1.2								
<i>Numero di scuole partecipanti a "Diritti a Scuola" negli anni 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012, per provincia e per ordine e grado di scuola</i>								
		La scuola ha partecipato a "Diritti a Scuola" nel 2009-2010?		La scuola ha partecipato a "Diritti a Scuola" nel 2010-2011?		La scuola ha partecipato a "Diritti a Scuola" nel 2011-2012?		Totale
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	
BARI	Scuola primaria	12	10	15	7	15	7	22
	Scuola secondaria I grado	10	3	10	3	6	7	13
	Istituto comprensivo	28	6	32	2	29	5	34
	Scuola secondaria II grado	3	37	21	19	31	9	40
	Totale	53	56	78	31	81	28	109
BAT	Scuola primaria	6	2	8	0	8	0	8
	Scuola secondaria I grado	4	2	4	2	4	2	6
	Istituto comprensivo	2	2	3	1	2	2	4
	Scuola secondaria II grado	0	6	3	3	4	2	6
	Totale	12	12	18	6	18	6	24
BRINDISI	Scuola primaria	0	2	0	2	1	1	2
	Scuola secondaria I grado	1	0	1	0	1	0	1
	Istituto comprensivo	7	6	10	3	11	2	13
	Scuola secondaria II grado	0	9	3	6	6	3	9
	Totale	8	17	14	11	19	6	25
FOGGIA	Scuola primaria	3	3	3	3	3	3	6
	Scuola secondaria I grado	1	2	2	1	2	1	3
	Istituto comprensivo	4	5	4	5	6	3	9
	Scuola secondaria II grado	1	16	8	9	13	4	17
	Totale	9	26	17	18	24	11	35
LECCE	Scuola primaria	1	1	2	0	2	0	2
	Istituto comprensivo	20	16	29	7	24	12	36
	Scuola secondaria II grado	0	15	5	10	9	6	15
	Totale	21	32	36	17	35	18	53
TARANTO	Scuola primaria	3	1	4	0	2	2	4
	Scuola secondaria I grado	1	2	1	2	1	2	3
	Istituto comprensivo	23	10	30	3	25	8	33
	Scuola secondaria II grado	0	14	9	5	8	6	14
	Totale	27	27	44	10	36	18	54
TOTALE	Scuola primaria	25	19	32	12	31	13	44
	Scuola secondaria I grado	17	9	18	8	14	12	26
	Istituto comprensivo	84	45	108	21	97	32	129
	Scuola secondaria II grado	4	97	49	52	71	30	101
	Totale	130	170	207	93	213	87	300

Nella Tabella 2.1.3 sono riportati i dati relativi ai progetti attivati, tenendo conto della distinzione tra progetti A (italiano), B (matematica), C (sportello di ascolto) e tra diversi tipi e ordini di scuola.

Si registra una percentuale nettamente più alta per i progetti A in tutti i gradi scolastici, ad eccezione della scuola secondaria di II grado, in cui i valori appaiono quasi equamente distribuiti (253 progetti A, 221 progetti B, 219 progetti C).

Tabella 2.1.3								
Numero di progetti per tipologia (A, B e C), per tipo di scuola, per provincia								
		BARI	BAT	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	Totale
Scuola primaria	A	114	35	22	36	51	46	304
	B	49	20	14	10	15	17	125
	C	41	7	14	7	6	20	95
Scuola sec. I grado	A	63	20	16	18	39	32	188
	B	56	14	12	18	29	27	156
	C	37	7	11	9	9	18	91
Scuola sec. II grado	A	102	14	28	35	37	37	253
	B	88	11	25	32	34	31	221
	C	87	14	20	29	32	37	219
Istituti comprensivi	A	69	1	35	10	53	69	237
	B	47	1	25	7	37	42	159
	C	50	3	21	10	39	38	161
TOTALE	A	348	70	101	99	180	184	982
	B	240	46	76	67	115	117	661
	C	215	31	66	55	86	113	566

Questo dato è in continuità con i dati dell'anno precedente, in cui era emersa già una netta prevalenza dei progetti di tipo A nella scuola primaria e negli Istituti Comprensivi, mentre la distribuzione dei progetti tendeva ad essere più equilibrata nelle scuole secondarie.

Si sottolinea nuovamente, come già segnalato per l'anno precedente, la necessità di rinvigorire gli sforzi a favore della promozione delle competenze in ambito matematico, in cui gli studenti italiani e, tra questi, quelli pugliesi, mostrano maggiori difficoltà.

## 2.2. Gli studenti, gli insegnanti

### 2.2.1. Gli studenti iscritti alle scuole partecipanti a "Diritti a Scuola"

Le tabelle successive consentono, da un lato, di avere un quadro generale relativo all'ampiezza assunta dal progetto "Diritti a Scuola" a livello regionale; dall'altro, di avere alcune informazioni più dettagliate sulla composizione della popolazione scolastica delle scuole partecipanti.

Dalle tabelle 2.2.1 è possibile inferire il numero totale degli alunni iscritti alle scuole partecipanti al progetto e la distribuzione degli stessi per provincia. Il dato complessivo (circa 170.000) dà immediatamente la misura dell'entità degli allievi che complessivamente entrano in contatto con il

progetto: "Diritti a Scuola" continua a "mobilitare" migliaia di studenti, compresi gli alunni di cittadinanza non italiana (3719).

Tabella 2.2.1						
Numero totale alunni iscritti all'Istituto alla data di compilazione del questionario						
		Alunni di scuola primaria	Alunni di scuola secondaria di I grado	Alunni di scuola secondaria di II grado (riferirsi agli studenti dei primi due anni)	Totale alunni Istituto comprensivo (esclusa la scuola d'infanzia)	Alunni di cittadinanza non italiana ricompresi nelle categorie precedenti (se disponibile)
BARI	Scuola primaria	14467	0	0	0	366
	Scuola secondaria I grado	608	7997	0	1196	154
	Istituto comprensivo	12769	9569	0	28102	906
	Scuola secondaria II grado	0	0	15296	743	224
	Totale	27844	17566	15296	30041	1650
BAT	Scuola primaria	6169	0	0	0	120
	Scuola secondaria I grado	604	3396	0	0	0
	Istituto comprensivo	3034	1122	0	4156	55
	Scuola secondaria II grado	0	0	2349	0	39
	Totale	9807	4518	2349	4156	214
BRINDISI	Scuola primaria	1191	0	0	0	56
	Scuola secondaria I grado	0	1017	0	0	50
	Istituto comprensivo	5381	4182	0	10296	116
	Scuola secondaria II grado	0	0	3178	0	50
	Totale	6572	5199	3178	10296	272
FOGGIA	Scuola primaria	3506	0	0	0	20
	Scuola secondaria I grado	0	1840	0	0	25
	Istituto comprensivo	2665	1991	0	5515	210
	Scuola secondaria II grado	428	378	5948	806	147
	Totale	6599	4209	5948	6321	402
LECCE	Scuola primaria	911	0	0	0	50
	Istituto comprensivo	13367	9682	0	23727	462
	Scuola secondaria II grado	0	0	4997	0	93
	Totale	14278	9682	4997	23727	605
TARANTO	Scuola primaria	2593	0	0	0	2
	Scuola secondaria I grado	0	1915	0	0	9
	Istituto comprensivo	13102	9845	0	24792	528
	Scuola secondaria II grado	0	0	4907	0	37
	Totale	15695	11760	4907	24792	576
TOTALE	Scuola primaria	28837	0	0	0	614
	Scuola secondaria I grado	1212	16165	0	1196	238
	Istituto comprensivo	50318	36391	0	96588	2277
	Scuola secondaria II grado	428	378	36675	1549	590
	Totale	80795	52934	36675	99333	3719

La Tabella 2.2.2 riporta il numero complessivo degli studenti iscritti alle scuole partecipanti a “Diritti a Scuola”, iscritti nel 2012-2013 suddivisi per provincia e per ordine scolastico.

I dati sono quelli dichiarati dalle scuole e ci consentono di avere un quadro generale relativo all’ampiezza assunta dal progetto “Diritti a Scuola” a livello regionale e di avere alcune informazioni più dettagliate sulla composizione della popolazione scolastica delle scuole partecipanti.

Si nota un incremento del numero di alunni delle scuole partecipanti passato da 141.183 dell'anno 2011-2012 (rapporto 2011-2012) a 170.404 del 2012-2013, segno di una estensione dell’interesse e della volontà di partecipazione.

In continuità con quanto emerso lo scorso anno anche alla luce di una comparazione con i dati dello stesso anno, nella scuola secondaria superiore si registra il numero maggiore di studenti non promossi, ripetenti o che hanno abbandonato gli studi.

Tabella 2.2.2.

**Totale alunni, alunni non italiani, alunni non promossi, abbandoni, ripetenti (per ordine e grado di scuola e per provincia).**

		non promossi	che hanno abbandonato gli studi	ripetenti	non promossi scuola primaria Istituti Comprensivi(i.c.)	che hanno abbandonato gli studi scuola primaria i.c.	ripetenti scuola primaria i.c.	non promossi scuola secondaria I grado i.c.	che hanno abbandonato gli studi scuola secondaria I grado i.c.	ripetenti scuola secondaria I grado i.c.
BARI	Scuola primaria	18	1	12	0	0	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	204	40	168	2	0	0	51	6	37
	Istituto comprensivo	220	46	172	24	3	19	340	56	339
	Scuola secondaria II grado	1796	436	875	0	0	0	0	0	0
	Totale	2238	523	1227	26	3	19	391	62	376
BAT	Scuola primaria	2	0	0	0	0	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	131	27	87	0	0	0	2	0	0
	Istituto comprensivo	36	6	51	4	0	3	39	9	51
	Scuola secondaria II grado	480	177	353	0	0	0	0	0	0
	Totale	649	210	491	4	0	3	41	9	51
BRINDISI	Scuola primaria	3	0	5	0	0	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	16	2	16	0	0	0	0	0	0
	Istituto comprensivo	144	7	105	25	1	25	191	20	123
	Scuola secondaria II grado	503	116	250	0	0	0	0	0	0
	Totale	666	125	376	25	1	25	191	20	123
FOGGIA	Scuola primaria	7	0	2	0	0	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	170	22	154	0	0	0	0	0	0
	Istituto comprensivo	26	3	21	4	0	6	118	7	73
	Scuola secondaria II grado	933	217	726	2	0	0	96	33	77
	Totale	1136	242	903	6	0	6	214	40	150
LECCE	Scuola primaria	2	0	0	0	0	0	0	0	0
	Istituto comprensivo	188	8	130	25	3	17	237	12	176
	Scuola secondaria II grado	672	197	408	0	0	0	0	0	0
	Totale	862	205	538	25	3	17	237	12	176
TARANTO	Scuola primaria	4	0	8	0	0	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	136	26	79	0	0	0	0	0	0
	Istituto comprensivo	321	53	315	16	10	27	532	87	466
	Scuola secondaria II grado	898	296	592	0	0	0	0	0	0
	Totale	1359	375	994	16	10	27	532	87	466
TOTALE	Scuola primaria	36	1	27	0	0	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	657	117	504	2	0	0	53	6	37
	Istituto comprensivo	935	123	794	98	17	97	1457	191	1228
	Scuola secondaria II grado	5282	1439	3204	2	0	0	96	33	77
	Totale	6910	1680	4529	102	17	97	1606	230	1342

Le Tabelle 2.2.3 e 2.2.4 ci restituiscono il dato relativo all'estensione del progetto e alla tipologia dei fruitori. Come è possibile constatare, i dati mostrano come siano prevalenti le scuole che non hanno esteso il progetto a tutti gli alunni (77,7% NO, 22,3% SI; cfr. Tab. 2.2.3 ) ma solo a quelli individuati come portatori di qualche difficoltà. Il dato si conferma in tutte le province (Tab. 2.2.4).

Tab. 2.2.3		
<i>Il progetto è stato esteso a tutti gli alunni delle classi della scuola senza alcuna distinzione tra studenti in difficoltà e studenti che non ne hanno?</i>		
	<i>F</i>	<i>P</i>
SI	67	22,3
NO	233	77,7
Totale	300	100,0

Tab. 2.2.4		
<i>Il progetto è stato esteso a tutti gli alunni delle classi della scuola senza alcuna distinzione tra studenti in difficoltà e studenti che non ne hanno?</i>		
	SI	NO
BARI	20	89
BAT	7	17
BRINDISI	8	17
FOGGIA	5	30
LECCE	15	38
TARANTO	12	42
Totale	67	233

### 2.2.2. Gli insegnanti

Nella Tabella 2.2.5 sono riportati i dati relativi al numero totale degli insegnanti delle scuole partecipanti suddivisi per grado scolastico e per provincia; nella tabella sono indicati anche quanti insegnanti sono coinvolti in progetti A e B. I dati confermano la netta prevalenza del numero di insegnanti che lavorano ai progetti di italiano rispetto al numero di insegnanti che lavorano ai progetti di matematica.

<b>Tab.2.2.5</b>		<i>Insegnanti delle scuole partecipanti a "Diritti a Scuola" (per ordine e grado di scuola, per provincia)</i>						
		numero totale degli insegnanti coinvolti nel progetto	Insegnanti che lavorano ai Progetti A	Insegnanti che lavorano ai Progetti B	Istituti comprensivi: insegnanti scuola progetti A	Istituti comprensivi: insegnanti scuola progetti B	Istituti comprensivi: insegnanti della scuola secondaria di I grado progetti A	Istituti comprensivi: insegnanti della scuola secondaria di I grado progetti B
BARI	Scuola primaria	820	474	167	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	617	215	184	18	0	63	0
	Istituto comprensivo	1711	235	67	447	153	250	153
	Scuola secondaria II grado	2330	579	412	0	0	0	0
	Totale	5478	1503	830	465	153	313	153
BAT	Scuola primaria	264	113	65	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	276	115	96	0	0	0	0
	Istituto comprensivo	253	10	10	76	29	16	0
	Scuola secondaria II grado	305	54	27	0	0	0	0
	Totale	1098	292	198	76	29	16	0
BRINDISI	Scuola primaria	61	28	20	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	92	87	71	0	0	0	0
	Istituto comprensivo	669	71	21	214	47	79	88
	Scuola secondaria II grado	413	68	49	0	0	0	0
	Totale	1235	254	161	214	47	79	88
FOGGIA	Scuola primaria	264	112	51	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	131	35	25	0	0	0	0
	Istituto comprensivo	352	35	0	87	14	33	23
	Scuola secondaria II grado	1030	234	213	14	13	8	7

	Totale	1777	416	289	101	27	41	30
LECCE	Scuola primaria	38	23	0	0	0	0	0
	Istituto comprensivo	1584	202	65	461	193	258	165
	Scuola secondaria II grado	965	229	135	0	0	0	0
	Totale	2587	454	200	461	193	258	165
TARANTO	Scuola primaria	154	141	103	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	137	115	106	0	0	0	0
	Istituto comprensivo	1738	158	53	413	105	274	227
	Scuola secondaria II grado	869	196	172	0	0	0	0
	Totale	2898	610	434	413	105	274	227
TOTALE	Scuola primaria	1601	891	406	0	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	1253	567	482	18	0	63	0
	Istituto comprensivo	6307	711	216	1698	541	910	656
	Scuola secondaria II grado	5912	1360	1008	14	13	8	7
	Totale	15073	3529	2112	1730	554	981	663

Nella Tabella 2.2.6 sono riportati i dati relativi al numero degli insegnanti che insegnano nelle scuole, divisi per provincia, grado scolastico e disciplina insegnata fra italiano e matematica.

<b>Tab.2.2.6</b>											
<i>Quanti docenti insegnano nelle scuole ove sono stati realizzati i progetti</i>											
		Numero totale (negli i.c. non considerare la scuola d'infanzia)	Numero totale scuola primaria (solo i.c.)	Numero totale scuola secondaria I grado (solo i.c.)	Insegnanti di Italiano scuola primaria	Insegnanti di Italiano scuola secondaria I grado	Insegnanti di Italiano scuola secondaria II grado (riferirsi agli insegnanti presenti nel biennio)	Insegnanti di Matematica scuola primaria	Insegnanti di Matematica scuola secondaria I grado	Insegnanti di Matematica scuola secondaria II grado (riferirsi agli insegnanti presenti nel biennio)	Insegnanti di Italiano e Matematica (scuola primaria in cui vi sia insegnante prevalente)
BARI	Scuola primaria	1112	0	16	400	0	0	276	0	0	198
	Scuola secondaria I grado	730	0	73	0	186	0	0	118	0	0
	Istituto comprensivo	2738	1384	1180	501	274	0	336	167	0	322
	Scuola secondaria II grado	3027	0	0	0	0	461	0	0	261	0
	Totale	7607	1452	1269	908	460	461	619	285	261	538
BAT	Scuola primaria	484	0	0	169	0	0	150	0	0	95
	Scuola secondaria I grado	319	0	76	0	96	0	8	53	0	0
	Istituto comprensivo	413	257	133	107	30	0	76	10	0	42
	Scuola secondaria II grado	378	0	0	0	0	53	0	0	31	0
	Totale	1594	257	209	276	126	53	234	63	31	137
BRINDISI	Scuola primaria	115	55	0	49	0	0	40	0	0	4
	Scuola secondaria I grado	104	0	0	0	25	0	0	15	0	0
	Istituto comprensivo	1058	551	507	210	119	0	156	67	0	107
	Scuola secondaria II grado	663	0	0	0	0	90	0	0	57	0
	Totale	1940	606	507	259	144	90	196	82	57	111
FOGGIA	Scuola primaria	300	0	0	52	0	0	37	0	21	46
	Scuola secondaria I grado	143	0	0	0	47	0	0	29	0	0
	Istituto comprensivo	668	321	298	100	69	0	64	41	0	60
	Scuola secondaria	899	59	48	18	9	135	17	7	97	0

	Il grado										
	Totale	2010	380	346	170	125	135	118	77	118	106
LECCE	Scuola primaria	75	0	0	24	0	0	17	0	0	22
	Istituto comprensivo	2453	1285	1167	400	270	0	297	156	0	268
	Scuola secondaria II grado	1356	0	0	0	0	151	0	0	98	0
	Totale	3884	1285	1167	424	270	151	314	156	98	290
TARANTO	Scuola primaria	233	0	0	65	0	0	25	0	0	34
	Scuola secondaria I grado	214	0	0	0	54	0	0	33	0	0
	Istituto comprensivo	2523	1327	1197	384	297	0	320	169	0	362
	Scuola secondaria II grado	919	0	0	0	0	131	0	0	91	0
	Totale	3889	1327	1197	449	351	131	345	202	91	396
<b>TOTALE</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>2319</b>	<b>55</b>	<b>16</b>	<b>759</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>545</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>399</b>
	<b>Scuola secondaria I grado</b>	<b>1510</b>	<b>0</b>	<b>149</b>	<b>0</b>	<b>408</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>248</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Istituto comprensivo</b>	<b>9853</b>	<b>5125</b>	<b>4482</b>	<b>1702</b>	<b>1059</b>	<b>0</b>	<b>1249</b>	<b>610</b>	<b>0</b>	<b>1161</b>
	<b>Scuola secondaria II grado</b>	<b>7242</b>	<b>59</b>	<b>48</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>1021</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>635</b>	<b>0</b>
	<b>Totale</b>	<b>20924</b>	<b>5239</b>	<b>4695</b>	<b>2479</b>	<b>1476</b>	<b>1021</b>	<b>1811</b>	<b>865</b>	<b>656</b>	<b>1578</b>

I dati fanno emergere un lieve calo, rispetto allo scorso anno, del numero degli insegnanti coinvolti in “Diritti a Scuola”, benché il loro numero resti alto. Alto resta anche il totale dei docenti che potenzialmente possono essere coinvolti dal progetto, come si evince dalla Tabella 2.9.

Si tratta di un coinvolgimento che va ben al di là dei soli docenti aggiunti e che comprende i docenti delle classi interessate, i componenti dei Comitati tecnici istituiti presso le scuole, i docenti che all’interno delle scuole hanno dato la propria disponibilità a collaborare. Questi dati sono in qualche modo la misura della “diffusione” di “Diritti a Scuola” nelle scuole partecipanti e indicano come il progetto abbia coinvolto le scuole nel loro complesso.

Nella Tabella 2.2.7 è possibile evincere il dato della continuità dell’assegnazione dei docenti aggiunti alle scuole richiedenti.

L’esigenza di garantire, per quanto possibile, tale criterio nelle assegnazioni era stata indicata nel Report dello scorso anno come punto di possibile miglioramento qualitativo di “Diritti a Scuola”.

In effetti, didatticamente, essa costituisce un criterio organizzativo che permette di creare condizioni di stabilità nella realizzazione dei progetti e nelle forme di accompagnamento.

Pur nella consapevolezza dei limiti imposti dalla normativa esistente, molte scuole avevano avanzato la proposta – nel caso ci fosse stata una continuazione del progetto – di garantirne il rispetto.

Le tabelle che seguono evidenziano che per il 39% “non è stato confermato nessun docente aggiunto” e che per il 32% “sono stati confermati soltanto alcuni dei docenti aggiunti”, il 29% non risponde (Tab. 2.2.7).

Tab.2.2.7		
I docenti assegnati quest’anno al progetto sono gli stessi dell’anno precedente (2011-2012)?		
	F	P
Sono stati confermati tutti i docenti aggiunti	0	0,0
Sono stati confermati soltanto alcuni dei docenti aggiunti	96	32,0
Non è stato confermato nessun docente aggiunto	117	39,0
Mancanti	87	29,0
Totale	300	100,0

Tab. 2.2.8					
Continuità docenti aggiunti (valori percentuali per tipo di scuola)					
	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Istituto comprensivo	Scuola secondaria II grado	Totale
Sono stati confermati tutti i docenti aggiunti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sono stati confermati soltanto alcuni dei docenti aggiunti	67,7	42,9	46,4	33,8	45,1
Non è stato confermato nessun docente aggiunto	32,3	57,1	53,6	66,2	54,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tab. 2.12**  
*Continuità docenti aggiunti (valori percentuali per provincia)*

	<b>BARI</b>	<b>BAT</b>	<b>BRINDISI</b>	<b>FOGGIA</b>	<b>LECCE</b>	<b>TARANTO</b>	<b>Totale</b>
Sono stati confermati tutti i docenti aggiunti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>0,0</b>
Sono stati confermati soltanto alcuni dei docenti aggiunti	43,2	44,4	36,8	50,0	62,9	33,3	<b>45,1</b>
Non è stato confermato nessun docente aggiunto	56,8	55,6	63,2	50,0	37,1	66,7	<b>54,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Resta comunque un'elevata continuità dei docenti di "Diritti a Scuola" (ovviamente calcolata solo sulle scuole che hanno partecipato al progetto sia nello scorso anno che nell'attuale) anche se le attese delle scuole non appaiono soddisfatte rispetto a ciò che si attenderebbero.

### **2.2.3. Gli alunni destinatari dei progetti**

La Tabella 2.2.9 presenta un quadro riepilogativo di tutti gli alunni coinvolti nei progetti, per tipo di scuola e per provincia.

Seppur con alcune differenze nella distribuzione regionale (con un numero più alto, ad esempio, degli alunni della scuola primaria nella provincia di BAT), si registra una netta prevalenza degli alunni di scuola secondaria di II grado oltre, ovviamente, agli alunni degli istituti comprensivi.

Complessivamente, il numero di studenti risulta molto significativo e costituisce quasi un terzo del numero complessivo di alunni delle scuole interessate.

<b>Tab. 2.2.9</b>		
<i>Totale numero alunni destinatari dei progetti</i>		
		<b>N.</b>
BARI	Scuola primaria	2619
	Scuola secondaria I grado	2627
	Istituto comprensivo	6454
	Scuola secondaria II grado	7750
BAT	Scuola primaria	1814
	Scuola secondaria I grado	985
	Istituto comprensivo	446
	Scuola secondaria II grado	954
BRINDISI	Scuola primaria	131
	Scuola secondaria I grado	248
	Istituto comprensivo	3098
	Scuola secondaria II grado	1495
FOGGIA	Scuola primaria	765
	Scuola secondaria I grado	233
	Istituto comprensivo	915
	Scuola secondaria II grado	2627
LECCE	Scuola primaria	313
	Istituto comprensivo	6777
	Scuola secondaria II grado	2789
TARANTO	Scuola primaria	470
	Scuola secondaria I grado	298
	Istituto comprensivo	5861
	Scuola secondaria II grado	2573
<b>Totale</b>		<b>52242</b>

Le tabelle successive mostrano la distribuzione delle caratteristiche degli alunni destinatari dei progetti per grado scolastico (Tab. 2.2.10) e per provincia (Tab. 2.2.11).

I dati mostrano che le percentuali più alte, in tutti i gradi scolastici e in tutte le province del territorio regionale, riguardano gli alunni con lacune specifiche nella disciplina oggetto del progetto, seguite dagli alunni con bassi livelli di motivazione nei confronti della scuola; la percentuale più bassa è rappresentata dagli alunni che presentano forme di disabilità.

<b>Tab. 2.2.10</b>				
<i>Caratteristiche degli alunni destinatari dei progetti (percentuale sulle scuole di ciascun tipo di scuola)</i>				
Categorie alunni destinatari	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Istituto comprensivo	Scuola secondaria II grado
Alunni con lacune specifiche nella disciplina oggetto del progetto	95,5	92,3	93,8	97,0
Alunni con lacune diffuse in tutte le materie	56,8	61,5	60,5	60,4
Alunni non italiani con difficoltà linguistiche	54,6	53,9	63,6	40,6
Alunni con bassi livelli di motivazione nei confronti della scuola	77,3	96,2	87,6	89,1
Alunni con comportamenti problematici	56,8	65,4	79,8	56,4
Alunni che presentano forme di disabilità	31,8	19,2	35,7	16,8

<b>Tab. 2.2.11</b>						
<i>Caratteristiche degli alunni destinatari dei progetti (percentuale sulle scuole di ciascuna provincia)</i>						
Categorie alunni destinatari	BARI	BAT	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
Alunni con lacune specifiche nella disciplina oggetto del progetto	95,4	95,8	96,0	85,7	96,2	98,2
Alunni con lacune diffuse in tutte le materie	51,4	62,5	68,0	62,9	71,7	59,3
Alunni non italiani con difficoltà linguistiche	56,9	54,2	60,0	37,1	56,6	51,9
Alunni con bassi livelli di motivazione nei confronti della scuola	81,7	91,7	88,0	80,0	94,3	94,4
Alunni con comportamenti problematici	65,1	70,8	52,0	62,9	75,5	72,2
Alunni che presentano forme di disabilità	21,1	33,3	16,0	28,6	35,9	33,3

I dati rilevati attraverso la tabella successiva confermano pienamente quanto detto e tratteggiano più specificamente le caratteristiche degli alunni destinatari dei progetti: il 95% delle scuole indica come caratteristica degli alunni destinatari dei progetti la presenza di lacune specifiche nella disciplina oggetto del progetto e, dati molto interessanti, l'87,3% indica la presenza di bassi livelli di motivazione nei confronti della scuola, il 67,3% indica la presenza comportamenti problematici e il 60% indica la presenza lacune diffuse in tutte le materie; circa la metà della percentuale totale riguarda non italiani con difficoltà linguistica, il 27,3% indica la presenza forme di disabilità.

Se consideriamo le categorie prevalenti di alunni destinatari degli interventi abbiamo una conferma del dato precedentemente indicato. Va segnalato come vi sia un peso percentuale maggiore delle scuole nelle quali la categoria è costituita da alunni con un basso livello di motivazione tra le scuole secondarie di II grado.

Tab. 2.2.12					
Categoria prevalente alunni destinatari per tipo di scuola (valori percentuali)					
Categorie principali alunni destinatari	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Istituto comprensivo	Scuola secondaria II grado	Totale
Alunni con lacune specifiche nella disciplina oggetto del progetto	79,6	73,1	69,8	72,3	72,3
Alunni con lacune diffuse in tutte le materie	15,9	19,2	22,5	16,8	19,3
Alunni non italiani con difficoltà linguistiche	0,0	0,0	0,8	0,0	0,3
Alunni con bassi livelli di motivazione nei confronti della scuola	4,6	7,7	4,7	10,9	7,0
Alunni con comportamenti problematici	0,0	0,0	2,3	0,0	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Pertanto, gli alunni destinatari dell'intervento sono prevalentemente studenti che mostrano carenze specifiche nelle materie interessate all'intervento e quelli che presentano una bassa motivazione, la cui presenza è particolarmente significativa nelle scuole secondarie di I e II grado.

Il risultato è coerente con quello dell'anno precedente e consente di mettere in rilievo sia gli aspetti positivi del progetto – l'intervento sulle carenze nelle competenze di base – sia l'esigenza di un intervento, soprattutto nelle secondarie di II grado, di un intervento a più ampio spettro mirante a costruire e accrescere la motivazione alla frequenza scolastica.

L'ambito strettamente legato alla difficoltà di apprendimento disciplinare, su cui continuare ad incrementare gli sforzi di lavoro, resta dunque la motivazione scolastica.

L'ultima tabella riguarda la distribuzione degli alunni coinvolti per tipologia di progetto, distinti per ordine e grado di scuola e per provincia. Essa mostra come 67 scuole abbiano esteso il progetto a tutti gli alunni.

Gli studenti partecipanti al progetto sono stati individuati attraverso una pluralità di modalità che sono indicate in Tabella 2.2.14.

Alle scuole è stata data la possibilità di indicare fino a tre modalità di selezione degli studenti, ragione per la quale i totali sono comunque superiori alle scuole partecipanti.

Tab. 2.2.13						
Alunni coinvolti nel progetto per tipologia di progetto (A, B), per ordine e grado di scuola e per provincia.						
		Alunni coinvolti nei progetti A	Alunni coinvolti nei progetti B	Alunni coinvolti in entrambi i progetti	Totale alunni destinatari	N. scuole in cui il progetto è stato esteso a tutti gli alunni
BARI	Scuola primaria	1807	302	596	2619	3
	Scuola secondaria I grado	1039	809	940	2627	2
	Istituto comprensivo	3384	1434	2403	6454	7
	Scuola secondaria II grado	2463	2641	4074	7750	8
BAT	Scuola primaria	961	300	583	1814	5
	Scuola secondaria I grado	344	169	472	985	1
	Istituto comprensivo	446	136	136	446	0
	Scuola secondaria II grado	329	252	393	954	1
BRINDISI	Scuola primaria	113	102	80	131	1
	Scuola secondaria I grado	118	52	78	248	0
	Istituto comprensivo	1992	624	1241	3098	3
	Scuola secondaria II grado	482	527	823	1495	4
FOGGIA	Scuola primaria	523	136	136	765	0
	Scuola secondaria I grado	91	64	91	233	0
	Istituto comprensivo	548	235	572	915	2
	Scuola secondaria II grado	1200	1104	1012	2627	3
LECCE	Scuola primaria	546	0	466	313	0
	Istituto comprensivo	3926	1797	2379	6777	0
	Scuola secondaria II grado	656	581	1636	2789	9
TARANTO	Scuola primaria	257	18	195	470	6
	Scuola secondaria I grado	112	66	144	298	1
	Istituto comprensivo	3588	1751	1788	5861	0
	Scuola secondaria II grado	719	654	1206	2573	8
TOTALE	Scuola primaria	4207	828	2056	6112	10
	Scuola secondaria I grado	1704	1160	1725	4391	3
	Istituto comprensivo	13884	5977	8519	23551	29
	Scuola secondaria II grado	5849	5759	9144	18188	25
	Totale	25644	13724	21444	52242	67

La modalità principale prescelta è stata l'indicazione degli insegnanti delle materie oggetto dell'intervento, seguita dall'indicazione dei consigli di classe e all'utilizzazione di prove di ingresso: è un dato che conferma quanto emerso già per l'anno scolastico 2011-2012.

Non vi sono particolari differenze né per tipo di scuola né per provincia.

Tab. 2.2.14						
Modalità di selezione destinatari						
	SI	NO	Totale	SI	NO	Totale
Sulla base dei risultati conseguiti nelle rilevazioni INVALSI	42	258	300	14,0	86,0	100,0
Sulla base degli scrutini di fine anno	55	245	300	18,3	81,7	100,0
Sulla base di prove d'ingresso	181	119	300	60,3	39,7	100,0
Sulla base di prove di verifica somministrate prima dell'inizio del progetto sono stati segnalati dai docenti di italiano e matematica	199	101	300	66,3	33,7	100,0
Sono stati segnalati dai Consigli di classe	244	56	300	81,3	18,7	100,0

Tab. 2.2.15						
<i>Modalità di selezione destinatari</i>						
		Rilevazioni INVALSI	Scrutini fine anno	Prove d'ingresso	Prove di verifica somministrate prima dell'inizio del progetto	Segnalazione dei Consigli di classe
BARI	Scuola primaria	5	3	18	13	12
	Scuola secondaria I grado	1	2	10	11	12
	Istituto comprensivo	6	11	20	22	30
	Scuola secondaria II grado	2	1	15	33	36
	<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>63</b>	<b>79</b>	<b>90</b>
BAT	Scuola primaria	2	4	7	5	2
	Scuola secondaria I grado	0	2	5	4	4
	Istituto comprensivo	1	1	3	4	3
	Scuola secondaria II grado	0	1	2	4	5
	<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>14</b>
BRINDISI	Scuola primaria	0	0	1	1	1
	Scuola secondaria I grado	1	0	0	1	0
	Istituto comprensivo	2	4	12	9	9
	Scuola secondaria II grado	1	1	4	4	9
	<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>19</b>
FOGGIA	Scuola primaria	2	3	0	5	3
	Scuola secondaria I grado	0	0	2	2	3
	Istituto comprensivo	1	2	6	4	6
	Scuola secondaria II grado	1	0	5	13	16
	<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>24</b>	<b>28</b>
LECCE	Scuola primaria	0	0	1	1	0
	Istituto comprensivo	5	8	25	23	35
	Scuola secondaria II grado	2	1	11	9	12
	<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>37</b>	<b>33</b>	<b>47</b>
TARANTO	Scuola primaria	0	1	3	3	3
	Scuola secondaria I grado	0	0	3	3	2
	Istituto comprensivo	10	9	20	18	29
	Scuola secondaria II grado	0	1	8	7	12
	<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>34</b>	<b>31</b>	<b>46</b>
<b>TOTALE</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>21</b>
	<b>Scuola secondaria I grado</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
	<b>Istituto comprensivo</b>	<b>25</b>	<b>35</b>	<b>86</b>	<b>80</b>	<b>112</b>
	<b>Scuola secondaria II grado</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>45</b>	<b>70</b>	<b>90</b>
	<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>55</b>	<b>181</b>	<b>199</b>	<b>244</b>

La tabella successiva mostra il numero di alunni coinvolti nel progetto per ciascuna classe (Tab. 2.2.16): nella scuola primaria i dati mostrano un coinvolgimento maggiore, anche se con scarti molto bassi, nella classe II; nella scuola secondaria di I grado la distribuzione è pressoché uniforme; nella scuola secondaria di II grado il 62,8% degli studenti coinvolti è della classe I, il 57,9% della classe II.

Complessivamente, quindi, la scelta degli studenti non ha privilegiato particolari anni di corso, ma sembra sia distribuita in modo abbastanza uniforme tra le diverse classi.

Solo, come è logico attendersi, sono relativamente meno gli alunni di prima classe della scuola primaria, dove nel primo anno non è ancora possibile individuare interventi specifici, e c'è una leggera prevalenza degli studenti della prima classe nelle scuole secondarie di II grado, per i quali il passaggio dalla scuola secondaria di I grado può presentare significative difficoltà.

<b>Tab. 2.2.16</b>		
N. di Alunni per ciascuna classe	<b>N</b>	<b>Media</b>
Scuola primaria: classe I	2732	18,1
Scuola primaria: classe II	3885	24,4
Scuola primaria: classe III	3767	22,2
Scuola primaria: classe IV	3578	21,7
Scuola primaria: classe V	3356	21,9
Scuola secondaria I grado: classe I	4952	32,4
Scuola secondaria I grado: classe II	5660	36,3
Scuola secondaria I grado: classe III	5037	34,5
Scuola secondaria II grado: classe I	9240	62,9
Scuola secondaria II grado: classe II	8511	57,9

Una percentuale significativa degli alunni che ha partecipato al progetto nel precedente anno scolastico (2011-2012) è anche quest'anno destinatario delle attività progettuali dell'anno 2012-2013: più del 50%.

<b>Tab. 2.2.17</b>		
<i>Quanti alunni che hanno partecipato al progetto nel precedente anno scolastico (2011-2012) sono destinatari anche quest'anno delle attività progettuali?</i>		
	<i>F</i>	<i>P</i>
Meno del 10%	14	4,7
Tra l'11% e il 30%	68	22,7
Tra il 31% e il 50%	87	29,0
Più del 50%	44	14,7
Mancanti	87	29,0
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>100,0</b>

Tab. 2.2.18							
Alunni destinatari che hanno partecipato al progetto anche lo scorso anno (valori percentuali per provincia)							
	BARI	BAT	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	Totale
Meno del 10%	3,7	22,2	5,3	4,2	8,6	5,6	6,6
Tra l'11% e il 30%	43,2	0,0	36,8	37,5	20,0	27,8	31,9
Tra il 31% e il 50%	32,1	50,0	36,8	45,8	45,7	50,0	40,9
Più del 50%	21,0	27,8	21,1	12,5	25,7	16,7	20,7
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>						

Tab. 2.2.19					
Alunni destinatari che hanno partecipato al progetto anche lo scorso anno (valori percentuali per tipo di scuola)					
	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Istituto comprensivo	Scuola secondaria II grado	Totale
Meno del 10%	12,9	0,0	1,0	12,7	6,6
Tra l'11% e il 30%	16,1	28,6	26,8	46,5	31,9
Tra il 31% e il 50%	38,7	42,9	43,3	38,0	40,9
Più del 50%	32,3	28,6	28,9	2,8	20,7
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Registriamo una continuità nella partecipazione degli studenti al progetto; più significativa nelle scuole primarie, segno che il progetto viene pensato come una strategia di sostegno continuo agli alunni, meno significativa nelle scuole secondarie di II grado laddove sarebbe evidentemente più utile una forma di accompagnamento e di rinforzo degli apprendimenti quale quella offerta da "Diritti a Scuola". Complessivamente possiamo evidenziare come in ogni caso la continuità presente negli studenti destinatari dell'intervento indichi che l'intervento non possa essere considerato temporaneo, ma debba far parte di una strategia di sostegno di medio e lungo periodo.

### **Punti di attenzione**

*Resta alta la partecipazione delle scuole a "Diritti a Scuola", ma si registra una lieve diminuzione delle richieste anche da parte delle scuole che pure hanno fruito del progetto gli scorsi anni. Evidentemente, permangono le difficoltà che già la Cabina di regia ha segnalato lo scorso anno e che probabilmente sono fra le cause che hanno disincentivato la partecipazione al nuovo bando. Da segnalare che, nelle modalità di selezione dei fruitori, prevalgono i "punti di vista" dei singoli docenti di italiano e di matematica. Sarebbe didatticamente auspicabile che la decisione venisse assunta a livello collegiale, ascoltando il punto di vista di tutti i docenti dei Consigli di classe e non fosse demandata a singoli docenti disciplinari, in questo caso di Italiano e di Matematica, pur stante il traguardo delle competenze attese in tali ambiti.*

**Raccomandazione**

*Si raccomanda alle scuole un maggior impegno di investimento progettuale anche sul piano scientifico, cioè dei progetti di recupero delle competenze matematiche. Risultano infatti più numerose le proposte di progetti in area linguistica. Altro punto di investimento è quello motivazionale. “Diritti a Scuola” va ad incidere su un target-group descritto sostanzialmente nei termini di allievi con bassa motivazione alla frequenza scolastica. Di qui, l'opportunità di un investimento progettuale forte sul piano dei contenuti e delle metodologie di apprendimento sulle quali le scuole andrebbero invitate ad una riflessione approfondita nel corso della redazione delle proposte, le quali continuano a costituire, al di là del dato di lieve flessione, una preziosa occasione di compensazione e recupero per gli allievi a rischio di marginalità.*

**2.2.4 L'organizzazione delle attività didattiche secondo i docenti DAS**

Nel monitoraggio del progetto 2012-2013 l'organizzazione delle attività didattiche è stata rilevata attraverso il questionario compilato dagli insegnanti sia curricolari che aggiunti.

In continuità con quanto emerso dal monitoraggio dello scorso anno, secondo quanto indicato dai docenti DAS, anche quest'anno è stato possibile osservare una sostanziale conferma delle modalità organizzative: il docente DAS segue quasi prevalentemente gli alunni che partecipano al progetto; mentre, non ancora molto alti risultano i valori percentuale dei docenti DAS che fanno lezione a tutta la classe nel ciclo primario (Tab. 2.2.20)

Tab. 2.2.20

	Il docente di “Diritti a Scuola” porta gli studenti fuori dall'aula in un altro ambiente		Il docente di “Diritti a Scuola” fa lezione a tutta la classe	
0%-10%	884	35,8	1539	74,6
11%-30%	357	14,4	288	14
31%-50%	527	21,3	135	6,5
oltre 50%	703	28,5	102	4,9
<b>Totale</b>	<b>2471</b>	<b>100,0</b>	<b>2064</b>	<b>100,0</b>

Invece, nelle scuole secondarie di II grado, vi è una utilizzazione delle attività di “Diritti a Scuola” più orientata all'insieme degli studenti ed una maggiore propensione a svolgere le attività di pomeriggio (Tabb. 2.2.21 e 2.2.22).

Tab. 2.2.21

	Il docente di “Diritti a Scuola” porta gli studenti fuori dall'aula in un altro ambiente						Il docente di “Diritti a Scuola” fa lezione a tutta la classe					
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado		scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
0%-10%	413	42,4	189	23,2	277	41,5	598	72,0	545	85,2	386	66,3
11%-30%	113	11,6	129	15,8	112	16,8	125	15,1	62	9,7	100	17,2
31%-50%	182	18,7	211	25,9	132	19,8	68	8,2	22	3,4	44	7,6
oltre 50%	267	27,4	286	35,1	146	21,9	39	4,7	11	1,7	52	8,9
<b>Totale</b>	<b>975</b>	<b>100,0</b>	<b>815</b>	<b>100,0</b>	<b>667</b>	<b>100,0</b>	<b>830</b>	<b>100,0</b>	<b>640</b>	<b>100,0</b>	<b>582</b>	<b>100,0</b>

Tab. 2.2.22				
	Le attività si svolgono in orario antimeridiano		Le attività si svolgono in orario pomeridiano	
	F	P	F	P
0%-10%	125	4,6	1218	62,5
11%-30%	103	3,8	167	8,6
31%-50%	282	10,4	252	12,9
oltre 50%	2209	81,2	313	16,1
<b>Totale</b>	<b>2719</b>	<b>100,0</b>	<b>1950</b>	<b>100,0</b>

### 2.2.5 L'organizzazione delle attività didattiche secondo i docenti curricolari

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche, il quadro che hanno presentato i docenti interni è il seguente: dai dati presentati nelle scuole secondarie di I e II grado si evince una utilizzazione delle attività di "Diritti a Scuola" più orientata all'insieme degli studenti e vi è una maggiore propensione a svolgere le attività di pomeriggio.

Tab.2.2.23				
	In aula seguendo gli alunni che partecipano al progetto		In aula seguendo sia gli alunni che partecipano al progetto sia gli altri	
	F	P	F	P
0%-10%	107	10,6	282	30,2
11%-30%	153	15,2	247	26,4
31%-50%	296	29,4	243	26,0
oltre 50%	452	44,8	163	17,4
<b>Totale</b>	<b>1008</b>	<b>100,0</b>	<b>935</b>	<b>100,0</b>

Tab. 2.2.24				
	Portando gli studenti fuori dall'aula in un altro ambiente		Facendo lezione a tutta la classe	
	F	P	F	P
0%-10%	233	22,9	568	70,6
11%-30%	183	18,0	129	16,0
31%-50%	250	24,6	68	8,5
oltre 50%	352	34,6	39	4,9
<b>Totale</b>	<b>1018</b>	<b>100,0</b>	<b>804</b>	<b>100,0</b>

Tab.2.2.25				
	Le attività si svolgono in orario antimeridiano		Le attività si svolgono in orario pomeridiano	
	F	P	F	P
0%-10%	45	4,4	467	57,6
11%-30%	38	3,7	99	12,2
31%-50%	94	9,1	109	13,4
oltre 50%	853	82,8	136	16,8
<b>Totale</b>	<b>1030</b>	<b>100,0</b>	<b>811</b>	<b>100,0</b>

Le modalità di svolgimento delle attività di “Diritti a Scuola” cambiano tra i diversi ordini di scuola.

Tab. 2.2.26												
	In aula seguendo gli alunni che partecipano al progetto						In aula seguendo sia gli alunni che partecipano al progetto sia gli altri					
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado		scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
0%-10%	29	7,7	43	13,4	34	11,4	111	32,7	103	35,9	65	22,0
11%-30%	33	8,8	73	22,7	46	15,4	74	21,8	96	33,4	74	25,0
31%-50%	105	28,0	91	28,3	99	33,1	105	31,0	50	17,4	84	28,4
oltre 50%	208	55,5	114	35,5	120	40,1	49	14,5	38	13,2	73	24,7
<b>Totale</b>	<b>375</b>	<b>100,0</b>	<b>321</b>	<b>100,0</b>	<b>299</b>	<b>100,0</b>	<b>339</b>	<b>100,0</b>	<b>287</b>	<b>100,0</b>	<b>296</b>	<b>100,0</b>

Tab. 2.2.27												
	Portando gli studenti fuori dall'aula in un altro ambiente						Facendo lezione a tutta la classe					
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado		scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
0%-10%	115	31,3	38	11,5	76	24,7	200	70,7	195	77,7	386	66,3
11%-30%	70	19,1	54	16,3	56	18,2	46	16,3	32	12,7	100	17,2
31%-50%	77	21,0	88	26,6	84	27,3	19	6,7	19	7,6	44	7,6
oltre 50%	105	28,6	151	45,6	92	29,9	18	6,4	5	2,0	52	8,9
<b>Totale</b>	<b>367</b>	<b>100,0</b>	<b>331</b>	<b>100,0</b>	<b>308</b>	<b>100,0</b>	<b>283</b>	<b>100,0</b>	<b>251</b>	<b>100,0</b>	<b>582</b>	<b>100,0</b>

Tab. 2.2.28												
	Svolgendo le attività in orario antimeridiano						Svolgendo le attività in orario pomeridiano					
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado		scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
0%-10%	10	2,6	14	4,3	21	6,8	171	64,3	185	73,7	106	37,2
11%-30%	9	2,3	5	1,5	24	7,8	33	12,4	19	7,6	47	16,5
31%-50%	32	8,3	18	5,5	41	13,4	24	9,0	22	8,8	60	21,1
oltre 50%	333	86,7	289	88,7	221	72,0	38	14,3	25	10,0	72	25,3
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>100,0</b>	<b>326</b>	<b>100,0</b>	<b>307</b>	<b>100,0</b>	<b>266</b>	<b>100,0</b>	<b>251</b>	<b>100,0</b>	<b>285</b>	<b>100,0</b>

Nella pratica scambio di ruolo, oltre il 40% dei docenti interni dichiara di aver scambiato la posizione con il docente di “Diritti a Scuola”. In particolare, ciò è avvenuto nelle scuole secondarie di II grado dove la percentuale sale al 53,1%.

Tab. 2.2.29						
Ha mai svolto docenza frontale in classe, mentre l'insegnante di ruolo affiancava gli alunni?						
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P
SI	179	42,3	141	40,1	180	53,1
NO	244	57,7	211	59,9	159	46,9
<b>Totale</b>	<b>423</b>	<b>100,0</b>	<b>352</b>	<b>100,0</b>	<b>339</b>	<b>100,0</b>

Le risposte alla successiva domanda, segnalano che, oltre ad uno scambio di ruolo nel corso delle lezioni, è presumibile che gli insegnanti DAS abbiano anche sostituito gli insegnanti interni in una forma assimilabile alla supplenza, soprattutto nelle scuole secondarie di II grado.

Tab. 2.2.30						
Ha mai sostituito l'insegnante interno nelle lezioni?						
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P
SI	114	26,7	128	36,3	157	46,4
NO	313	73,3	225	63,7	181	53,6
<b>Totale</b>	<b>427</b>	<b>100,0</b>	<b>353</b>	<b>100,0</b>	<b>338</b>	<b>100,0</b>

## 2.3. Strumenti di valutazione utilizzati nei progetti

L'obiettivo di questa sezione è la presentazione dei dati relativi alla valutazione della didattica e dei progetti. Nello specifico, l'attenzione sarà rivolta ai seguenti punti:

- a) scelta di adozione di protocolli valutativi;
- b) tempistica della valutazione;
- c) soggetti valutati;
- d) oggetti evaluandi e strumenti utilizzati.

Confrontati con i dati dello scorso anno, i dati registrano una lievissima flessione del numero di scuole che scelgono di valutare gli studenti che frequentano il progetto (Tabella 2.3.2).

Sono in tutto il 76,3% distribuite fra i tre gradi di scuole.

Tab. 2.3.1						
Il progetto prevede l'utilizzo di prove di verifica e/o strumenti formali di osservazione degli alunni?						
	SI		NO		Totale	
	F	P	F	P	F	P
Scuola primaria	35	79,6	9	20,5	100	44,0
Scuola secondaria I grado	23	88,5	3	11,5	100	26,0
Istituto comprensivo	97	75,2	32	24,8	100	129,0
Scuola secondaria II grado	74	73,3	27	26,7	100	101,0
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>76,3</b>	<b>71</b>	<b>23,7</b>	<b>100</b>	<b>300,0</b>

Laddove le scuole hanno optato per l'adozione di protocolli valutativi propri, è possibile invece osservare una distribuzione equivalente delle percentuali inerenti alla tempistica della somministrazione (Tabella 2.3.2): all'inizio del progetto (71,1%); in itinere (90,3%) e al termine (89,5%) a conferma di quanto la valutazione venga considerata l'altra faccia della progettazione e, dunque, assunta in funzione di monitoraggio qualitativo piuttosto che di sola certificazione misurativa dei prodotti.

Tab.2.3.2						
Quando è prevista e attuata la somministrazione delle prove di verifica?						
	SI	NO	Totale	SI	NO	Totale
verifica al termine del progetto	205	24	229	89,5	10,5	100,0
verifica all'inizio del progetto	163	66	229	71,2	28,8	100,0
verifica in itinere	207	22	229	90,4	9,6	100,0

Per quanto riguarda le tipologie degli strumenti valutativi (Tabella 2.3.3), in generale è prevalso l'utilizzo di prove strutturate elaborate dai docenti e differenziate per alunni con livelli di rendimento diversi (74,6%) e di prove strutturate elaborate dai docenti uguali per tutti gli studenti (59,83%).

<b>Tab. 2.3.3</b>						
<b>Strumenti di valutazione utilizzati nel progetto</b>						
	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Totale</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Totale</b>
Prove strutturate elaborate dai docenti uguali per tutti gli studenti	137	92	229	59,8	40,2	100,0
Prove strutturate elaborate dai docenti e differenziate per alunni con livelli di rendimento diversi.	171	58	229	74,7	25,3	100,0
Prove strutturate prodotte da soggetti esterni alla scuola	23	206	229	10,0	90,0	100,0
Prove strutturate prodotte dai docenti e basate sulle prove INVALSI o su prove tratte da indagini internazionali	103	126	229	45,0	55,0	100,0

<b>Tab. 2.3.4</b>		
Destinatari delle prove di verifica	<i>F</i>	<i>P</i>
Agli studenti destinatari del progetto	130	57,8
A tutti gli studenti delle classi a cui sono iscritti gli studenti destinatari del progetto	99	43,2
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100,0</b>

Le prove destinate ai soli studenti fruitori sono state il 57,8% del totale dei progetti (Tabella 2.3.4). Il 43% dei progetti ha previsto prove per tutti gli studenti.

Quest'ultimo dato va letto assai positivamente poiché è una conferma dell'integrazione dei progetti nel curriculum ordinario di Scuola e l'attenuazione delle percezioni di disomogeneità che inducono a prevedere prove differenziate.

<b>Tab. 2.3.5</b>						
Che cosa è stato rilevato nelle prove di verifica e/o nelle osservazioni ?						
	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Totale</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Totale</b>
Aspetti cognitivi	227	2	229	99,13	0,87	100
Aspetti affettivo-motivazionali	180	49	229	78,6	21,4	100
Aspetti comportamentali	175	54	229	76,42	23,58	100

La prevalenza delle prove ha rilevato aspetti cognitivi, affettivo-motivazionali e comportamentali senza scarti fra aree apprenditive meritevoli d'essere segnalati (Tab. 2.3.5).

Tab. 2.3.6		
Quale delle categorie precedenti risulta percentualmente più numerosa?		
	F	P
Alunni con lacune specifiche nella disciplina oggetto del progetto	217	72,3
Alunni con lacune diffuse in tutte le materie	58	19,3
Alunni non italiani con difficoltà linguistiche	1	0,3
Alunni con bassi livelli di motivazione nei confronti della scuola	21	7,0
Alunni con comportamenti problematici	3	1,0
Alunni che presentano forme di disabilità	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>100</b>

Tab. 2.3.7							
Categoria prevalente alunni destinatari per provincia (valori percentuali)							
	BARI	BAT	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	Totale
Alunni con lacune specifiche nella disciplina oggetto del progetto	76,2	70,8	80,0	68,6	71,7	64,8	72,3
Alunni con lacune diffuse in tutte le materie	14,7	25,0	12,0	22,9	22,6	24,1	19,3
Alunni non italiani con difficoltà linguistiche	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
Alunni con bassi livelli di motivazione nei confronti della scuola	7,3	4,2	8,0	5,7	3,8	11,1	7,0
Alunni con comportamenti problematici	0,9	0,0	0,0	2,9	1,9	0,0	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>						

Tab. 2.3.8					
Categoria prevalente alunni destinatari per tipo di scuola (valori percentuali)					
	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Istituto comprensivo	Scuola secondaria II grado	Totale
Alunni con lacune specifiche nella disciplina oggetto del progetto	79,6	73,1	69,8	72,3	72,3
Alunni con lacune diffuse in tutte le materie	15,9	19,2	22,5	16,8	19,3
Alunni non italiani con difficoltà linguistiche	0,0	0,0	0,8	0,0	0,3
Alunni con bassi livelli di motivazione nei confronti della scuola	4,6	7,7	4,7	10,9	7,0
Alunni con comportamenti problematici	0,0	0,0	2,3	0,0	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### Punti di attenzione

*Si conferma la tendenza delle scuole ad adottare protocolli valutativi con strumenti autoprodotti e personalizzati, seguendo la tempistica delle programmazioni di classe (con somministrazioni all'inizio, in itinere, a conclusione). Alta è la percentuale delle prove strutturate prodotte dai docenti e basate sul modello Invalsi, a conferma della tendenza di una curvatura della didattica sul prodotto più che sul processo. La destinazione del progetto permane stabile sul target degli allievi i cui apprendimenti sono ritenuti lacunosi negli ambiti degli apprendimenti di italiano e matematica.*

**Raccomandazione**

*Sollecitare le scuole ad adottare strumenti di valutazione autentica (portfoli delle competenze) e incentivare la produzione di strumenti che possano integrare le valutazioni dei consigli con l'apporto valutativo (come è noto, opzionale) del DA. Sostenere la cultura della valutazione di istituto, dimensione che probabilmente incentiverebbe il miglioramento qualitativo dell'organizzazione del progetto, elemento importante per la valutazione scolastica nel livello d'aula.*

## 2.4 Il progetto C

Nel seguente paragrafo si presentano alcuni dati relativi alle realizzazioni dei progetti di tipo C sviluppati, come è noto, per la prima volta dalle scuole richiedenti in virtù della possibilità offerta quest'anno dal bando di "Diritti a Scuola" di istituire uno sportello di "ascolto e orientamento scolastico e socio-lavorativo" per gli studenti appartenenti alle categorie svantaggiate e per le loro famiglie.

Scopo dello sportello è stato quello di offrire un servizio di consulenza e supporto psicologico agli studenti, nonché di informazione ed orientamento scolastico e professionale, al fine di promuovere le condizioni per l'inclusione prima scolastica e poi lavorativa.

Nello specifico l'attenzione del monitoraggio è stata rivolta ai seguenti punti:

- a) ottenimento delle scuole di un progetto di tipo C
- b) tipologia di esperti selezionati;
- c) modalità di realizzazione di intervento del progetto C.

Una percentuale considerevole di scuole, ben il 71,1%, ha ottenuto un progetto di tipo C (cfr. Tab. 2.4.1).

La tipologia di esperti selezionati è equamente distribuita, in tutti i gradi scolastici e senza variazioni di distribuzione regionale, fra psicologi e orientatori (Tab. 2.4.2).

Tab. 2.4.1		
LA SCUOLA HA OTTENUTO UN PROGETTO DI TIPO C?		
	<i>F</i>	<i>P</i>
SI	214	71,3
NO	86	28,7
Totale	300	100,0

Tab. 2.4.2				
QUALE TIPO DI ESPERTO E' STATO SELEZIONATO?				
		PSICOLOGO - NUMERO ESPERTI	ORIENTATORE - NUMERO ESPERTI	TOTALE
BARI	Scuola primaria	22	22	44
	Scuola secondaria I grado	20	18	38
	Istituto comprensivo	42	40	82
	Scuola secondaria II grado	74	72	146
BAT	Scuola primaria	8	8	16
	Scuola secondaria I grado	4	4	8
	Istituto comprensivo	4	4	8
	Scuola secondaria II grado	12	12	24
BRINDISI	Scuola primaria	2	0	2
	Scuola secondaria I grado	2	2	4
	Istituto comprensivo	18	18	36
	Scuola secondaria II grado	12	12	24
FOGGIA	Scuola primaria	8	8	16
	Scuola secondaria I grado	4	4	8
	Istituto comprensivo	12	11	23
	Scuola secondaria II grado	30	30	60
LECCE	Scuola primaria	0	0	0
	Scuola secondaria I grado	0	0	0
	Istituto comprensivo	42	42	84
	Scuola secondaria II grado	26	26	52
TARANTO	Scuola primaria	8	8	16
	Scuola secondaria I grado	4	4	8
	Istituto comprensivo	46	46	92
	Scuola secondaria II grado	28	28	56
TOTALE	Scuola primaria	48	46	94
	Scuola secondaria I grado	34	32	66
	Istituto comprensivo	164	161	325
	Scuola secondaria II grado	182	180	362

Le figure professionali selezionate sono distribuite più o meno equamente fra le categorie degli psicologi e degli esperti in orientamento. Non si evince il titolo di studio posseduto da questi ultimi ma si presume si tratti di laureati e/o specializzati in psicologia.

Le modalità di realizzazione dell'intervento del progetto di tipo C sono state diverse: hanno prevalso gli sportelli di ascolto individuale (97,2%) sugli incontri con le famiglie (83,6%) e sugli interventi nelle classi (83,1%). Una percentuale considerevole, ma comunque nettamente inferiore in valori percentuali (38,3%) ha riguardato gli interventi per gruppi di alunni omogenei.

Sono state comprese in "altro" risposte meritevoli di attenzione: per esempio, è stato organizzato un cineforum con dibattito; una formazione ai docenti sui temi del disagio; interventi singoli sulle famiglie che ne hanno fatto esplicita richiesta. Il che avvalorava la bontà dell'idea e la tesi psicopedagogica di una maggiore efficacia dell'intervento scolastico di rete sull'inclusione.

Tab. 2.4.3						
CON QUALI MODALITA' E' STATO REALIZZATO L'INTERVENTO DEL PROGETTO C?						
	SI	NO	Totale	SI	NO	Totale
SPORTELLI DI ASCOLTO INDIVIDUALE	208	6	214	97,2	2,8	100,0
INTERVENTI PER GRUPPI DI ALUNNI OMOGENEI	82	132	214	38,3	61,7	100,0
INTERVENTI NELLE CLASSI	178	36	214	83,2	16,8	100,0
INCONTRI CON LE FAMIGLIE	179	35	214	83,6	16,4	100,0
ALTRO	35	179	214	16,4	83,6	100,0

Dai dati emerge che la partecipazione al progetto C è stata più estesa nelle scuole secondarie.

Tab.2.4.4						
Nella sua scuola vi è stato un progetto di tipo C (Consulenza psicologica e orientamento)?						
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
SI	95	56,2	94	66,2	99	89,2
NO	74	43,8	48	33,8	12	10,8
<b>Totale</b>	<b>169</b>	<b>100,0</b>	<b>142</b>	<b>100,0</b>	<b>111</b>	<b>100,0</b>

- Il totale è superiore a 300 perché al quesito hanno risposto i diversi ordini di scuola presenti nel medesimo istituto.

La partecipazione al progetto è stata ampia come è testimoniato dai dati indicati dalle scuole (Tab. 2.4.5). Circa il 25% del totale degli alunni ha usufruito del progetto C e la percentuale sale a quasi il 50% degli alunni che hanno frequentato il progetto DAS

Tab 2.4.5								
La partecipazione al progetto C per ordine di scuola e provincia di appartenenza								
		Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale
Scuola primaria	Alunni che hanno usufruito del progetto	1278	1103	575	1379	1724	2062	8121
	Famiglie che hanno usufruito del progetto	1258	958	348	540	391	533	4028
	Alunni das che hanno usufruito del progetto	778	630	250	503	375	879	3415
	Famiglie di alunni das che hanno usufruito del progetto	831	459	116	306	168	181	2061
	Alunni che hanno usufruito della consulenza psicologica	738	934	82	339	385	1194	3672
	Alunni che hanno usufruito dell'orientamento	228	747	17	748	338	612	2690
	Alunni che hanno usufruito della mediazione culturale	129	66	13	0	44	37	289
	Famiglie che hanno usufruito della consulenza psicologica	740	851	75	316	218	436	2636
	Famiglie che hanno usufruito dell'orientamento	571	784	0	264	123	124	1866
	Famiglie che hanno usufruito della mediazione culturale	98	35	7	0	18	20	178
Scuola secondaria di I grado	Alunni che hanno usufruito del progetto	3631	893	2035	1292	4090	2873	14814
	Famiglie che hanno usufruito del progetto	746	97	434	334	953	567	3131
	Alunni das che hanno usufruito del progetto	1467	453	871	522	1492	1037	5842
	Famiglie di alunni das che hanno usufruito del progetto	338	62	496	268	346	361	1871
	Alunni che hanno usufruito della consulenza psicologica	1274	257	739	469	1169	1408	5316
	Alunni che hanno usufruito dell'orientamento	1557	812	808	499	2112	1452	7240
	Alunni che hanno usufruito della mediazione culturale	124	0	0	5	77	0	206
	Famiglie che hanno usufruito della consulenza psicologica	376	64	209	260	282	362	1553
	Famiglie che hanno usufruito dell'orientamento	128	39	170	213	555	237	1342
	Famiglie che hanno usufruito della mediazione culturale	30	0	0	0	31	0	61
Scuola secondaria di II grado	Alunni che hanno usufruito del progetto	5725	810	717	2548	2332	1969	14101
	Famiglie che hanno usufruito del progetto	634	178	187	57	222	53	1331
	Alunni das che hanno usufruito del progetto	3588	559	357	825	2093	1665	9087
	Famiglie di alunni das che hanno usufruito del progetto	288	144	26	56	218	42	774
	Alunni che hanno usufruito della consulenza psicologica	3018	541	250	470	1787	1342	7408
	Alunni che hanno usufruito dell'orientamento	2538	567	303	1263	1895	1207	7773
	Alunni che hanno usufruito della mediazione culturale	73	3	10	0	0	0	86
	Famiglie che hanno usufruito della consulenza psicologica	262	168	17	55	95	47	644
	Famiglie che hanno usufruito dell'orientamento	203	140	12	2	71	6	434
	Famiglie che hanno usufruito della mediazione culturale	1	3	4	0	0	0	8
Totale	Alunni che hanno usufruito del progetto	10634	2806	3327	5219	8146	6904	37036
	Famiglie che hanno usufruito del progetto	2638	1233	969	931	1566	1153	8490
	Alunni das che hanno usufruito del progetto	5833	1642	1478	1850	3960	3581	18344
	Famiglie di alunni das che hanno usufruito del progetto	1457	665	638	630	732	584	4706
	Alunni che hanno usufruito della consulenza psicologica	5030	1732	1071	1278	3341	3944	16396
	Alunni che hanno usufruito dell'orientamento	4323	2126	1128	2510	4345	3271	17703
	Alunni che hanno usufruito della mediazione culturale	326	69	23	5	121	37	581
	Famiglie che hanno usufruito della consulenza psicologica	1378	1083	301	631	595	845	4833
	Famiglie che hanno usufruito dell'orientamento	902	963	182	479	749	367	3642
	Famiglie che hanno usufruito della mediazione culturale	129	38	11	0	49	20	247

Se consideriamo i dati della scuola secondaria di II grado, dove il progetto C ha trovato le maggiori adesioni, vediamo come prevalgano gli studenti dei tecnici e dei professionali tra coloro che hanno usufruito del progetto.

**Tab. 2.4.6**

**UTENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL PROGETTO C NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

	Liceo artistico	Liceo classico	Liceo linguistico	liceo musicale e coreutico	Liceo scientifico	Liceo scientifico opzione scienze applicate	Liceo delle scienze umane	Istituto Tecnico	Istituto Professionale
STUDENTI	475	2133	1650	774	3546	2337	1778	6295	5742
FAMIGLIE	17	264	39	16	252	310	46	712	472
STUDENTI	210	1520	1199	633	2242	1626	1117	4399	3784
FAMIGLIE	14	35	34	14	112	158	43	449	360
CONSULENZA PSICOLOGICA	186	1175	935	516	1939	1290	1035	3505	2901
ORIENTAMENTO	185	1279	774	522	1827	1211	1013	3565	3537
MEDIAZIONE CULTURALE	17	0	0	0	30	0	0	3	39
CONSULENZA PSICOLOGICA	17	44	24	13	88	55	34	318	280
ORIENTAMENTO	8	36	14	10	48	28	25	247	194
MEDIAZIONE CULTURALE	0	0	1	1	0	0	1	3	7

### Punti di attenzione

*Occorrerà in futuro effettuare una rilevazione mirata all'analisi dei bisogni degli allievi anche non Das per esplorare più approfonditamente la dimensione inespressa del disagio scolastico e mettere a fuoco i fattori predittivi del rischio di esclusione sociale di alcuni alunni. La scuola conserva il suo ruolo significativo per agevolare o inibire i processi di inclusione per cui l'ingresso nella scuola di esperti che offrano supporto in questa delicata fase dell'analisi dei bisogni non può che essere riguardata favorevolmente.*

### Raccomandazione

*Si presume che il legislatore, pensando allo Sportello e ai profili dello psicologo e dell'orientatore per la realizzazione del progetto C, abbia voluto ideare per la Scuola uno spazio di ascolto delle difficoltà psicologiche che gli allievi possono incontrare nel mondo della scuola, in famiglia, con i pari, ecc., ma anche, per altro verso, uno spazio ove poter individuare traiettorie di orientamento formativo e professionale al servizio dei ragazzi. Il profilo che copre questa seconda area di competenza è anche quello Pedagogista, suffragato dall'istituzione di specifici corsi di studi (L.M.57). La presenza dello Sportello di ascolto psicologico e di orientamento scolastico e socio-lavorativo (Progetto C) è una grande opportunità per gli studenti a condizione che vengano integrate le specifiche competenze destinate a svolgere tale funzione. Si suggerisce di aprire il bando di partecipazione del progetto C anche alla figura del pedagogista, attrezzato con competenze non riabilitative e terapeutiche bensì preventive e, appunto, orientative, per assolvere a tale compito.*

## Capitolo III

### I risultati

#### 3.1 I risultati percepiti

##### 3.1.1 Apprendimento e comportamento

In questo paragrafo, saranno analizzati i risultati di profitto ottenuti a seguito della frequenza ai progetti A e B, attraverso il filtro soggettivo dei fruitori. Nello specifico, si darà conto della percezione che gli intervistati hanno degli esiti. Nel caso delle scuole primarie e secondarie di I livello, la fonte delle informazioni è rappresentata dai questionari compilati dai genitori degli alunni frequentanti; nel caso, invece, delle scuole secondarie di II livello, dai questionari compilati dagli alunni delle prime due classi.

In relazione alle scuole primarie e secondarie di I livello, i risultati ottenuti a seguito della partecipazione al progetto DAS sono, a detta delle famiglie, assolutamente incoraggianti sia per quanto riguarda il profitto (88,6% di risposte positive) che per quanto riguarda il comportamento (il 79,1% degli intervistati individua miglioramenti).

Per quanto riguarda il profitto, si riscontrano valori equivalenti in ambedue gli ordini di scuola, mentre per il comportamento appare più visibile il miglioramento degli alunni della primaria rispetto a quello degli alunni della secondaria inferiore (Tab. 3.1.1).

Tab. 3.1.1								
Miglioramenti nel comportamento e nei risultati scolastici per ordine di scuola								
	scuola primaria				scuola secondaria I grado			
	Comportamento		Risultati scolastici		Comportamento		Risultati scolastici	
	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	6355	80,5%	7325	88,7%	5400	77,6%	6299	88,3%
NO	1539	19,5%	935	11,3%	1556	22,4%	832	11,7%
Totale	7894	100,0%	8260	100,0%	6956	100,0%	7131	100,0%

L'analisi della percezione a partire dalla cittadinanza evidenzia come situazioni di partenza di maggiore svantaggio beneficiano più di altre degli effetti del progetto DAS. Infatti, i risultati migliori emergono tra gli studenti cittadini di paesi non appartenenti all'UE, soprattutto se frequentanti la scuola primaria (Tabb. 3.1.2, 3.1.3 e 3.1.4).

Tab. 3.1.2												
Miglioramenti nel comportamento e nei risultati scolastici per cittadinanza alunni												
	Italiana				Paese appartenente all'UE				Paese non appartenente all'UE			
	Comportamento		nei risultati scolastici		Comportamento		Risultati scolastici		Comportamento		Risultati scolastici	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	11437	79,0%	13294	88,6%	222	81,6%	244	87,5%	239	83,6%	266	90,8%
NO	3042	21,0%	1715	11,4%	50	18,4%	35	12,5%	47	16,4%	27	9,2%
Totale	14479	100,0%	15009	100,0%	272	100,0%	279	100,0%	286	100,0%	293	100,0%

Tab. 3.1.3												
Miglioramenti nel comportamento e nei risultati scolastici nella scuola primaria per cittadinanza alunni												
	Italiana				Paese appartenente all'UE				Paese non appartenente all'UE			
	Comportamento		Risultati scolastici		Comportamento		Risultati scolastici		Comportamento		Risultati scolastici	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	6018	80,2%	6956	88,6%	136	83,4%	150	88,8%	151	89,9%	163	93,1%
NO	1485	19,8%	896	11,4%	27	16,6%	19	11,2%	17	10,1%	12	6,9%
Totale	7503	100,0%	7852	100,0%	163	100,0%	169	100,0%	168	100,0%	175	100,0%

Tab. 3.1.4												
Miglioramenti nel comportamento e nei risultati scolastici nella scuola secondaria per cittadinanza alunni												
	Italiana				Paese appartenente all'UE				Paese non appartenente all'UE			
	Comportamento		Risultati scolastici		Comportamento		Risultati scolastici		Comportamento		Risultati scolastici	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	5193	77,6%	6062	88,4%	84	80,8%	90	86,5%	84	75,0%	96	86,5%
NO	1497	22,4%	798	11,6%	20	19,2%	14	13,5%	28	25,0%	15	13,5%
Totale	6690	100,0%	6860	100,0%	104	100,0%	104	100,0%	112	100,0%	111	100,0%

Il titolo di studio della madre conferma la precedente relazione, ovvero, situazione di svantaggio iniziale/efficacia DAS, in quanto i risultati migliori sia nel profitto che nel comportamento sono più evidenti tra quegli alunni la cui madre è in possesso della sola licenza elementare (Tabb. 3.1.5, 3.1.6).

Tab. 3.1.5												
Miglioramenti nei risultati scolastici per titolo di studio della madre												
	Nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	235	85,8	1827	90,8	6727	89,5	1113	87,0	3067	87,1	769	84,9
NO	39	14,2	185	9,2	788	10,5	166	13,0	456	12,9	137	15,1
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>100,0</b>	<b>2012</b>	<b>100,0</b>	<b>7515</b>	<b>100,0</b>	<b>1279</b>	<b>100,0</b>	<b>3523</b>	<b>100,0</b>	<b>906</b>	<b>100,0</b>

Tab. 3.1.6												
Miglioramenti nel comportamento per titolo di studio della madre												
	Nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	219	79,1	1658	84,1	5768	79,3	949	78,0	2594	77,4	642	73,6
NO	58	20,9	314	15,9	1502	20,7	267	22,0	756	22,6	230	26,4
<b>Totale</b>	<b>277</b>	<b>100,0</b>	<b>1972</b>	<b>100,0</b>	<b>7270</b>	<b>100,0</b>	<b>1216</b>	<b>100,0</b>	<b>3350</b>	<b>100,0</b>	<b>872</b>	<b>100,0</b>

Agli studenti delle secondarie superiori è stato chiesto di esprimere una valutazione più specifica dei risultati, ponendo loro le stesse domande sia per il progetto A (materie letterarie) che per il progetto B (discipline logico/matematiche).

Per quanto riguarda il progetto A, gli studenti frequentanti le prime due classi della secondaria superiore hanno dichiarato, nell'83,9% dei casi, di aver ottenuto risultati migliori nelle discipline oggetto del progetto.

I miglioramenti riscontrati sono più visibili in situazioni di maggior svantaggio iniziale, vale a dire, tra gli allievi degli Istituti Tecnici e Professionali (Tab. 3.1.7) e tra gli allievi con madre a basso titolo di studio (Tab. 3.1.8).

Tab. 3.1.7								
Miglioramenti nelle materie previste dal progetto A per ordinamento scolastico								
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	1505	76,7	879	78,0	1754	84,2	2319	90,4
NO	458	23,3	248	22,0	329	15,8	246	9,6
<b>Totale</b>	<b>1963</b>	<b>100,0</b>	<b>1127</b>	<b>100,0</b>	<b>2083</b>	<b>100,0</b>	<b>2565</b>	<b>100,0</b>

Tab. 3.1.8

Miglioramenti nelle materie previste dal progetto A per titolo di studio della madre

	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	124	80,0	851	89,5	2926	85,9	513	83,8	1700	81,5	624	75,9
NO	31	20,0	100	10,5	480	14,1	99	16,2	385	18,5	198	24,1
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>100,0</b>	<b>951</b>	<b>100,0</b>	<b>3406</b>	<b>100,0</b>	<b>612</b>	<b>100,0</b>	<b>2085</b>	<b>100,0</b>	<b>822</b>	<b>100,0</b>

Essi ritengono che tali risultati siano quasi equamente addebitabili alla presenza dei docenti DAS e al loro impegno personale. Tale dato, all'apparenza insignificante, significa, in realtà, che ad una maggiore disponibilità di tempo e di impegno da parte dei docenti corrisponde una maggiore disponibilità ad apprendere da parte degli studenti.

Relativamente al profitto, il 59,1% degli studenti intervistati dichiara di aver raggiunto la sufficienza come effetto della partecipazione al progetto A del DAS. Il 24,4% di essi dichiara di essere oltre la sufficienza e solo il 16,5% ritiene di essere ancora insufficiente.

Anche in questo caso, è possibile riscontrare come i risultati più importanti (raggiungimento della sufficienza come valutazione dell'apprendimento) siano stati ottenuti in contesti e in situazioni di maggiore svantaggio: tra gli alunni degli Istituti Tecnici e Professionali, tra gli alunni appartenenti a Paesi extracomunitari e tra gli alunni con madri a nulla o a bassa scolarizzazione.

Di converso, buone o eccellenti *performances* si sono riscontrate tra gli alunni dei Licei e tra quelli con madri ad alta scolarizzazione (Tabb. 3.1.9, 3.1.10, 3.1.11).

Tab. 3.1.9

Valutazione raggiunta nelle materie oggetto del progetto per ordinamento scolastico

	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
Sono ancora insufficiente	290	14,7	157	13,8	422	20,2	439	17,1
Ho raggiunto la sufficienza	968	49,1	606	53,4	1272	60,9	1725	67,0
Sono oltre la sufficienza	712	36,1	371	32,7	394	18,9	410	15,9
<b>Totale</b>	<b>1970</b>	<b>100,0</b>	<b>1134</b>	<b>100,0</b>	<b>2088</b>	<b>100,0</b>	<b>2574</b>	<b>100,0</b>

Tab. 3.1.10						
Valutazione raggiunta nelle materie oggetto del progetto per cittadinanza						
	Italiana		Paese appartenente all'UE		Paese non appartenente all'UE	
	F	P	F	P	F	P
Sono ancora insufficiente	1267	16,3	26	22,0	44	25,1
Ho raggiunto la sufficienza	4601	59,1	70	59,3	93	53,1
Sono oltre la sufficienza	1914	24,6	22	18,6	38	21,7
<b>Totale</b>	<b>7782</b>	<b>100,0</b>	<b>118</b>	<b>100,0</b>	<b>175</b>	<b>100,0</b>

Tab. 3.1.11												
Valutazione raggiunta nelle materie oggetto del progetto per titolo di studio madre												
	Nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
Sono ancora insufficiente	55	35,3	193	20,2	570	16,7	107	17,4	269	12,9	127	15,4
Ho raggiunto la sufficienza	85	54,5	625	65,4	2126	62,2	370	60,1	1146	54,8	410	49,8
Sono oltre la sufficienza	16	10,3	138	14,4	723	21,1	139	22,6	676	32,3	286	34,8
<b>Totale</b>	<b>156</b>	<b>100,0</b>	<b>956</b>	<b>100,0</b>	<b>3419</b>	<b>100,0</b>	<b>616</b>	<b>100,0</b>	<b>2091</b>	<b>100,0</b>	<b>823</b>	<b>100,0</b>

Quest'ultimo dato conferma il valore del contesto culturale familiare come fattore di vantaggio iniziale e, nello stesso momento, dà conto del fatto che nei Licei il progetto DAS è stato adottato, in una percentuale significativa, per le classi intere composte, come è palese, anche da alunni che avevano già raggiunto un buon livello di apprendimento.

Infatti, il progetto A è rivolto a tutta la classe nel 24,4% dei casi, mentre si riferisce soltanto ad un gruppo, nel restante 75,6% dei casi.

Quest'ultima percentuale si riduce se si tratta di Licei ed aumenta significativamente se ad essere coinvolti nel progetto sono gli alunni degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali (Tab. 3.1.12)

Tab. 3.1.12								
Tipo di partecipazione al progetto A per ordinamento scolastico								
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
Tutta la classe	686	34,4	450	39,3	385	18,3	436	16,8
Solo un gruppo	1307	65,6	696	60,7	1720	81,7	2165	83,2
<b>Totale</b>	<b>1993</b>	<b>100,0</b>	<b>1146</b>	<b>100,0</b>	<b>2105</b>	<b>100,0</b>	<b>2601</b>	<b>100,0</b>

E si riduce all'aumentare del valore del titolo di studio della madre (Tab. 3.1.13).

Tab. 3.1.13												
Tipo di partecipazione al progetto A per titolo di studio madre												
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
Tutta la classe	30	18,9	158	16,4	769	22,3	149	24,0	628	29,8	257	30,90
Solo un gruppo	129	81,1	807	83,6	2682	77,7	473	76,0	1478	70,2	576	69,10
<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>100,0</b>	<b>965</b>	<b>100,0</b>	<b>3451</b>	<b>100,0</b>	<b>622</b>	<b>100,0</b>	<b>2106</b>	<b>100,0</b>	<b>833</b>	<b>100,00</b>

Cosa che sta a significare che i figli di genitori con alto livello di scolarità frequentano prevalentemente i Licei, come è infatti evidente in Tab. 3.1.14?

Tab. 3.1.14												
Ordinamento scolastico per titolo di studio della madre												
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	N		N		N		N		N		N	
Licei tradizionali (classico e scientifico)	37	17,4	85	7,0	726	15,4	241	26,8	1270	39,9	737	60,5
Altri Licei	25	11,7	134	11,1	643	13,6	154	17,1	521	16,4	174	14,3
Istituto tecnico	52	24,4	321	26,6	1580	33,5	262	29,2	886	27,8	202	16,6
Istituto professionale	99	46,5	669	55,3	1767	37,5	241	26,8	507	15,9	106	8,7
<b>Totale</b>	<b>213</b>	<b>100,0</b>	<b>1209</b>	<b>100,0</b>	<b>4716</b>	<b>100,0</b>	<b>898</b>	<b>100,0</b>	<b>3184</b>	<b>100,0</b>	<b>1219</b>	<b>100,0</b>

A conferma di quanto variabili quali "ordine di scuola", "titolo di studio della madre" e, talvolta, "cittadinanza", siano descrittive di una condizione di vantaggio/svantaggio iniziale, va sottolineato che la percentuale di studenti che partecipa per la prima volta al progetto (75,3%) si riduce tra gli allievi degli Istituti Tecnici e Professionali, mentre aumenta tra gli allievi dei Licei (Tab. 3.1.15)

Tab. 3.1.15								
Primo anno o meno di partecipazione al progetto per ordinamento scolastico								
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	1703	85,8	955	83,0	1476	70,3	1802	69,5
NO	282	14,2	195	17,0	624	29,7	791	30,5
<b>Totale</b>	<b>1985</b>	<b>100,0</b>	<b>1150</b>	<b>100,0</b>	<b>2100</b>	<b>100,0</b>	<b>2593</b>	<b>100,0</b>

Inoltre, essa si riduce tra gli studenti con una cittadinanza diversa da quella italiana (Tab. 3.1.15).

Tab. 3.1.16						
Primo anno o meno di partecipazione al progetto per cittadinanza						
	Italiana		Paese appartenente all'UE		Paese non appartenente	
	F	P	F	P	F	P
SI	5927	75,6%	85	72,0%	118	67,0%
NO	1917	24,4%	33	28,0%	58	33,0%
<b>Totale</b>	<b>7844</b>	<b>100,0%</b>	<b>118</b>	<b>100,0%</b>	<b>176</b>	<b>100,0%</b>

Mentre, essa tende pure a ridursi tra gli studenti la cui madre non ha alcun titolo di studio o un titolo di studio poco elevato (Tab. 3.1.17).

Tab. 3.1.17												
Primo anno o meno di partecipazione al progetto per titolo di studio madre												
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di I grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	111	70,3	673	70,0	2527	73,3	484	78,1	1663	79,0	648	78,0
NO	47	29,7	288	30,0	920	26,7	136	21,9	441	21,0	183	22,0
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>100,0</b>	<b>961</b>	<b>100,0</b>	<b>3447</b>	<b>100,0</b>	<b>620</b>	<b>100,0</b>	<b>2104</b>	<b>100,0</b>	<b>831</b>	<b>100,0</b>

Questo mostra quanto in realtà il progetto sia stato prevalentemente orientato al recupero del disagio scolastico per ragioni culturali o linguistiche.

In effetti, dal punto di vista della integrazione scolastica, il 77,5% degli intervistati dichiara che sono migliorati i rapporti con i docenti in classe e ben l'80,2% asserisce che sono migliorati i rapporti con i compagni di classe.

Anche in tema di integrazione, i miglioramenti sono maggiormente visibili in situazioni di svantaggio iniziale: tra gli allievi degli Istituti Tecnici e Professionali e tra gli alunni con una madre a nullo o basso titolo di studio (Tabb. 3.1.18, 3.1.19, 3.1.20).

Tab. 3.1.18																
Miglioramenti sul piano relazionale all'interno della classe, per ordinamento scolastico																
	Licei tradizionali (classico e scientifico)				Altri Licei				Istituto tecnico				Istituto professionale			
	con insegnanti		con compagni		con insegnanti		con compagni		con insegnanti		con compagni		con insegnanti		con compagni	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	1367	69,7	1472	74,8	785	69,7	850	75,4	1628	79,0	1717	82,5	2154	84,5	2150	84,3
NO	595	30,3	496	25,2	341	30,3	278	24,6	433	21,0	363	17,5	394	15,5	400	15,7
Totale	1962	100,0	1968	100,0	1126	100,0	1128	100,0	2061	100,0	2080	100,0	2548	100,0	2550	100,0

Tab. 3.1.19													
Miglioramenti nei rapporti con gli insegnanti all'interno della classe, per titolo di studio madre													
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea		
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	
	SI	131	85,1	793	83,4	2705	80,0	465	76,2	1551	74,8	550	67,2
NO	23	14,9	158	16,6	678	20,0	145	23,8	522	25,2	268	32,8	
Totale	154	100,0	951	100,0	3383	100,0	610	100,0	2073	100,0	818	100,0	

Tab. 3.1.20													
Miglioramenti nei rapporti con i compagni di classe, per titolo di studio della madre													
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea		
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	
	SI	124	80,5	795	83,9	2780	81,7	481	79,0	1647	79,0	609	74,4
NO	30	19,5	153	16,1	623	18,3	128	21,0	438	21,0	210	25,6	
Totale	154	100,0	948	100,0	3403	100,0	609	100,0	2085	100,0	819	100,0	

Anche in relazione alla partecipazione al progetto B, l'81,4% degli intervistati dichiara di aver apprezzato miglioramenti nelle materie previste dal progetto.

Tali miglioramenti sono maggiormente percepiti tra gli studenti degli Istituti Professionali (Tab. 3.1.21) e tra quelli appartenenti a Paesi della UE (Tab. 3.1.22).

Tab. 3.1.21									
Miglioramenti nelle materie previste dal progetto B per ordinamento scolastico									
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale		
	F	P	F	P	F	P	F	P	
	SI	1771	80,7	924	80,7	1878	80,2	1751	83,0
NO	424	19,3	221	19,3	463	19,8	359	17,0	
Totale	2195	100,0	1145	100,0	2341	100,0	2110	100,0	

Tab. 3.1.22						
Miglioramenti nelle materie previste dal progetto B per cittadinanza						
	Italiana		Paese appartenente all'UE		Paese non appartenente all'UE	
	F	P	F	P	F	P
SI	6331	81,4	95	84,8	117	73,1
NO	1442	18,6	17	15,2	43	26,9
Totale	7773	100,0	112	100,0	160	100,0

Il 62,6% degli intervistati ritiene che i migliori risultati raggiunti siano ascrivibili più al proprio impegno che alla presenza dei docenti DAS, ai quali ne va invece il merito secondo il 60,3%<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda il profitto, il 51,3% ritiene di aver raggiunto la sufficienza, il 27,7% di essere ancora insufficiente e il 21,0% di meritare ben più della sufficienza.

La disaggregazione dei dati, effettuata secondo la variabile “ordine di scuola”, evidenzia come la percentuale maggiore di sufficienze si registri tra gli studenti degli Istituti Professionali, la percentuale maggiore di insufficienze tra gli studenti degli Istituti Tecnici, mentre le migliori prestazioni si registrano tra gli studenti dei Licei (Tab. 3.1.23).

Tab. 3.1.23								
Valutazione raggiunta nelle materie oggetto del progetto per ordinamento scolastico								
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	N		N		N		N	
Sono ancora insufficiente	468	21,3	279	24,3	824	35,0	626	29,7
Ho raggiunto la sufficienza	992	45,1	558	48,7	1200	51,0	1216	57,7
Sono oltre la sufficienza	738	33,6	309	27,0	330	14,0	266	12,6
Totale	2198	100,0	1146	100,0	2354	100,0	2108	100,0

La lettura dei dati secondo le variabili “cittadinanza” e “titolo di studio della madre” evidenzia le *performances* migliori tra gli studenti con cittadinanza italiana e tra quelli inseriti in ambienti familiari altamente scolarizzati, mentre registra una maggiore percezione di insufficienza tra gli studenti con cittadinanza extracomunitaria e tra quelli con madri in possesso di bassi titoli di studio (Tabb. 3.1.24, 3.1.25).

<sup>2</sup> Nello specifico, in un *range* di valutazione da 1 a 10, è stata calcolata la somma percentuale delle valutazioni da 7 a 10.

Tab. 3.1.24						
Valutazione raggiunta nelle materie oggetto del progetto per cittadinanza						
	Italiana		Paese appartenente all'UE		Paese non appartenente all'UE	
	F	P	F	P	F	P
Sono ancora insufficiente	2137	27,4	32	28,8	64	39,8
Ho raggiunto la sufficienza	4006	51,4	58	52,3	70	43,5
Sono oltre la sufficienza	1645	21,1	21	18,9	27	16,8
<b>Totale</b>	<b>7788</b>	<b>100,0</b>	<b>111</b>	<b>100,0</b>	<b>161</b>	<b>100,0</b>

Tab. 3.1.25												
Valutazione raggiunta nelle materie oggetto del progetto e titolo di studio madre												
	Nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
Sono ancora insufficiente	52	37,7	287	34,5	925	28,0	174	27,8	578	25,5	210	24,3
Ho raggiunto la sufficienza	74	53,6	455	54,6	1786	54,0	331	52,8	1077	47,4	392	45,4
Sono oltre la sufficienza	12	8,7	91	10,9	596	18,0	122	19,5	616	27,1	261	30,2
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>100,0</b>	<b>833</b>	<b>100,0</b>	<b>3307</b>	<b>100,0</b>	<b>627</b>	<b>100,0</b>	<b>2271</b>	<b>100,0</b>	<b>863</b>	<b>100,0</b>

Non vi è dubbio, ancora una volta, che un contesto extra-scolastico più favorevole acceleri il processo di apprendimento. Dal punto di vista dell'integrazione scolastica, infine, il 75,3% degli intervistati dichiara che sono migliorati i rapporti con gli insegnanti e l'80,0% afferma che sono migliorati i rapporti con i compagni di classe. Per il progetto B, esattamente come rilevato per il progetto A, tali miglioramenti sono particolarmente percepiti dagli studenti che si caratterizzano per una condizione di contesto iniziale svantaggiata (madri senza o con basso titolo di studio, frequenza di Istituti Tecnici e Professionali piuttosto che di Licei, appartenenza a Paesi diversi dall'Italia (Tabb. 3.1.26, 3.1.27, 3.1.28 e 3.1.29).

Tab. 3.1.26												
Miglioramenti nei rapporti con gli insegnanti all'interno della classe, per titolo di studio madre												
	Nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	114	83,2	646	78,2	2536	77,3	455	72,9	1667	73,8	590	68,6
NO	23	16,8	180	21,8	746	22,7	169	27,1	591	26,2	270	31,4
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>100,0</b>	<b>826</b>	<b>100,0</b>	<b>3282</b>	<b>100,0</b>	<b>624</b>	<b>100,0</b>	<b>2258</b>	<b>100,0</b>	<b>860</b>	<b>100,0</b>

Tab. 3.1.27												
Miglioramenti nei rapporti con i compagni di classe, per titolo di studio madre												
	Nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	113	81,9	665	80,4	2682	81,6	506	81,5	1775	78,6	644	75,0
NO	25	18,1	162	19,6	603	18,4	115	18,5	484	21,4	215	25,0
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>100,0</b>	<b>827</b>	<b>100,0</b>	<b>3285</b>	<b>100,0</b>	<b>621</b>	<b>100,0</b>	<b>2259</b>	<b>100,0</b>	<b>859</b>	<b>100,0</b>

**Tab. 3.1.28**  
**Miglioramenti sul piano relazionale in classe per ordinamento scolastico**

	Licei tradizionali (classico e scientifico)				Altri Licei				Istituto tecnico				Istituto professionale			
	con insegnanti		con compagni		con insegnanti		con compagni		con insegnanti		con compagni		con insegnanti		con compagni	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	1519	69,4	1671	76,5	806	70,7	877	76,9	1796	77,0	1909	81,3	1689	80,7	1731	82,9
NO	671	30,6	512	23,5	334	29,3	263	23,1	535	23,0	438	18,7	403	19,3	357	17,1
Totale	2190	100,0	2183	100,0	1140	100,0	1140	100,0	2331	100,0	2347	100,0	2092	100,0	2088	100,0

**Tab. 3.1.29**  
**Miglioramenti sul piano relazionale all'interno della classe per cittadinanza**

	Italiana				Paese appartenente all'UE				Paese non appartenente all'UE			
	con insegnanti		con compagni		con insegnanti		con compagni		con insegnanti		con compagni	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	5822	75,2	6203	80,1	89	80,9	90	82,6	121	75,2	119	75,3
NO	1918	24,8	1541	19,9	21	19,1	19	17,4	40	24,8	39	24,7
Totale	7740	100,0	7744	100,0	110	100,0	109	100,0	161	100,0	158	100,0

In particolare, va segnalato che la percezione del miglioramento dei rapporti con i compagni di classe è al di sotto della media quando ad esprimersi sono gli alunni di nazionalità extracomunitaria (75,3%). In definitiva, dalla lettura dei dati fin qui raccolti ed analizzati, possono quindi farsi alcune considerazioni:

1. i risultati percepiti sono abbastanza soddisfacenti (dato che verrà parzialmente smentito dai risultati raggiunti);
2. alcune variabili di contesto analizzate (ordine di scuola, cittadinanza, livello culturale parentale) definiscono le differenze di partenza;
3. il progetto DAS è stato in grado di intercettare le situazioni di maggior disagio;
4. il progetto DAS risulta più efficace se rivolto agli ordini di scuola inferiori (bene alla primaria, discreto alla secondaria inferiore, poco soddisfacente alla secondaria superiore).

### 3.2 I risultati raggiunti

In questo paragrafo, saranno analizzati i risultati di profitto e di comportamento raggiunti effettivamente dagli allievi delle scuole che hanno partecipato al progetto DAS, attraverso fonti informative provenienti dalle scuole in oggetto che hanno compilato schede individuali (scheda 3) e schede collettive (scheda 2).

Il primo strumento ha un valore particolare in quanto fornisce una visione processuale e dinamica dei risultati, al contrario del secondo il quale, pur offrendo il vantaggio del riepilogo finale, stenta a spiegare dinamiche positive che pure sono presenti nella fase processuale.

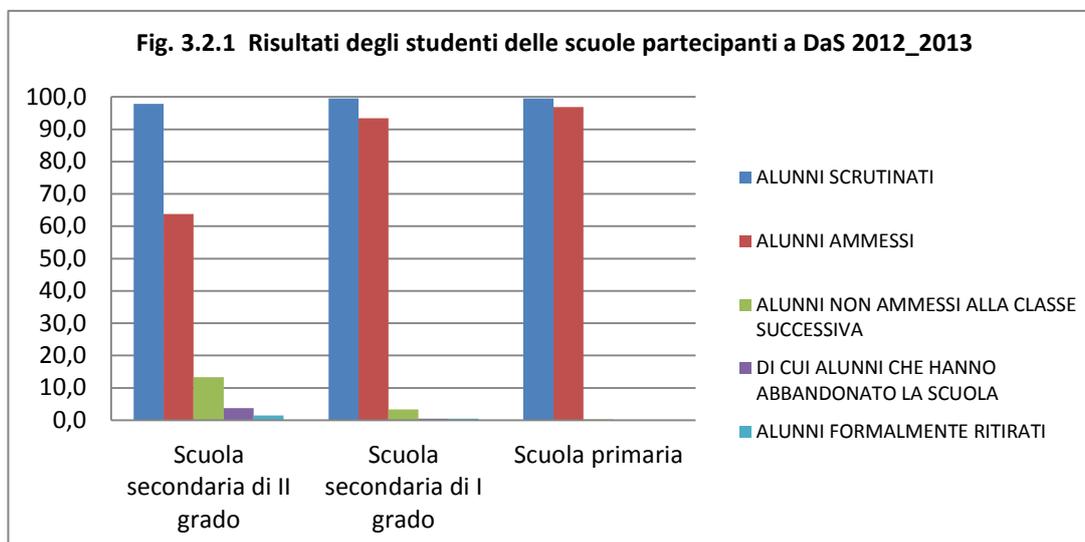
#### 3.2.1. Le valutazioni finali

L'analisi dei dati relativi agli scrutini mette subito in luce come si tratti di una misurazione provvisoria e del tutto inadeguata ad evidenziare quali siano gli effettivi risultati raggiunti, sul piano delle conoscenze e delle competenze, dagli studenti delle scuole che hanno partecipato al progetto. E ciò vale, in particolar modo, per le scuole primarie e secondarie di I grado.

Tab.3.2.1			
RISULTATI DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE PARTECIPANTI A DAS 2012-2013 (F)			
	Scuola secondaria di II grado	Scuola secondaria di I grado	Scuola primaria
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	36019	53245	83181
ALUNNI SCRUTINATI	35228	53014	82782
ALUNNI AMMESSI	22963	49733	80561
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	4817	1795	212
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	1345	273	49
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	520	259	10
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	77	34	66
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	7960		
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO IN ITALIANO	1139		
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO IN MATEMATICA	3239		

Tab.3.2.2			
RISULTATI DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE PARTECIPANTI A DAS 2012-2013 (P)			
	Scuola secondaria di II grado	Scuola secondaria di I grado	Scuola primaria
ALUNNI SCRUTINATI	97,8	99,6	99,5
ALUNNI AMMESSI	63,8	93,4	96,9
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	13,4	3,4	0,3
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	3,7	0,5	0,1
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	1,4	0,5	0,0
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	22,1		
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO IN ITALIANO	3,2		
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO IN MATEMATICA	9,0		

Ciò nonostante, si può rilevare come persista un numero elevato di non ammissioni nella scuola secondaria di I grado e come il numero dei non ammessi, e soprattutto di coloro che abbandonano la scuola, sia particolarmente elevato nella scuola secondaria di II grado (Tabb. 3.2.1 e 3.2.2).



Se si considerano gli studenti che partecipano al progetto DAS, ci si trova di fronte ad un risultato contraddittorio: tra loro è percentualmente superiore il numero delle non ammissioni, ma nel contempo è percentualmente inferiore il numero degli abbandoni e dei ritiri (Fig. 3.2.1; Tabb. 3.2.3 e 3.2.4).

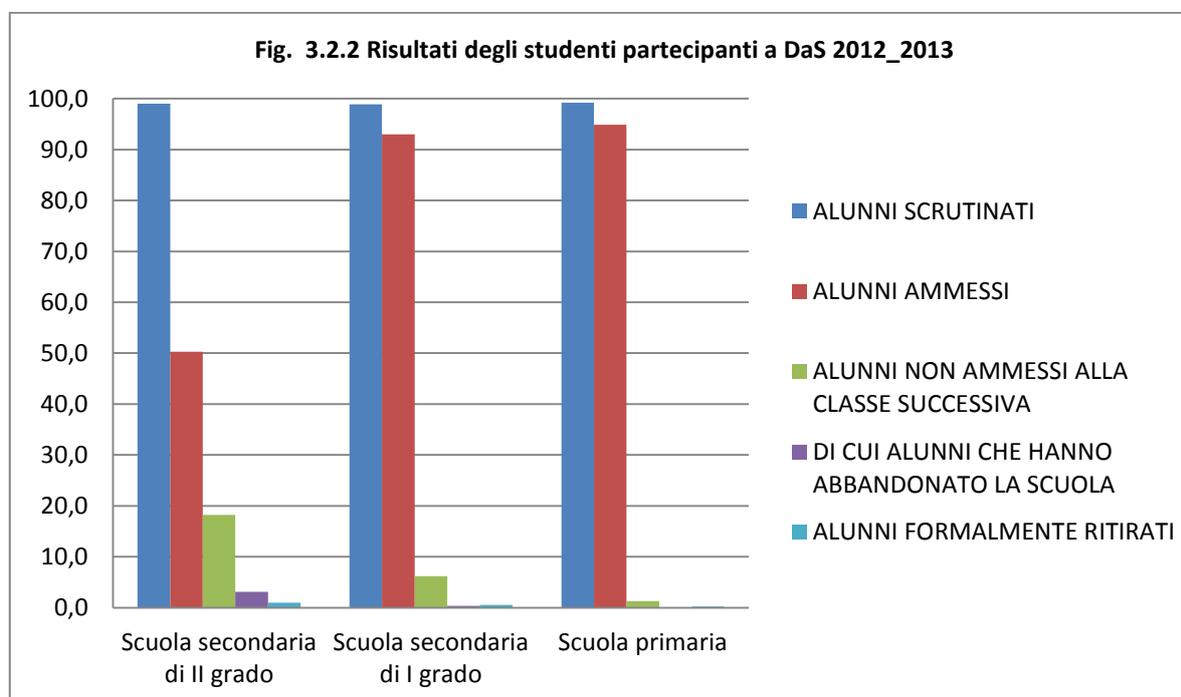
Tab. 3.2.3			
RISULTATI DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI A DAS 2012-2013 (F)			
	Scuola secondaria di II grado	Scuola secondaria di I grado	Scuola primaria
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	16805	14799	17078
ALUNNI SCRUTINATI	16637	14634	16944
ALUNNI AMMESSI	8453	13757	16206
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	3068	918	224
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	521	54	9
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	170	78	38
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	21	12	27
ALUNNI REINSERITI PRIMA DELLA FINE DEL PROGETTO	229	29	47
ALUNNI INSERITI NEL PROGETTO IN UN MOMENTO SUCCESSIVO ALL'AVVIO	912	260	321

RISULTATI DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI A DAS 2012-2013 (P)			
	Scuola secondaria di II grado	Scuola secondaria di I grado	Scuola primaria
ALUNNI SCRUTINATI	99,0	98,9	99,2
ALUNNI AMMESSI	50,3	93,0	94,9
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	18,3	6,2	1,3
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	3,1	0,4	0,1
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	1,0	0,5	0,2
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	30,8		
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO IN ITALIANO	4,6		
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO IN MATEMATICA	13,5		

Si potrebbe ipotizzare, soprattutto in riferimento alla scuola secondaria di II grado, che il progetto abbia successo nel mantenere gli studenti all'interno della scuola, ma che non riesca ancora a consentire di raggiungere i risultati sufficienti per l'ammissione all'anno successivo.

Peraltro, se si considera che, in linea di massima, gli studenti partecipanti al progetto sono quelli più a rischio di non ammissione, allora, aver consentito - alla quasi totalità di questi nella scuola primaria e nella secondaria di I grado e alla maggioranza (50,3%) nella scuola secondaria di II grado - di essere ammessi all'anno successivo, può essere considerato un risultato di tutto rilievo (Fig. 3.2.2).

Tuttavia, va pure evidenziata l'insufficienza del progetto nel riuscire a consentire il successo scolastico a tutti gli studenti partecipanti.



### 3.2.2 Scuola primaria

Considerando la distribuzione territoriale per livello scolastico, si evince come nella scuola primaria (Tabb. 3.2.5 e 3.2.6) vi sia una percentuale così ridotta di alunni non ammessi che non è possibile ricavarne alcun elemento effettivo di valutazione. Tuttavia, per quanto siano molto limitati, la presenza di abbandoni e ritiri segnala comunque possibili situazioni di disagio (benché le ragioni possano essere anche del tutto normali, come la presenza di trasferimenti).

Risultati degli alunni della scuola primaria (F)							
	Bari	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	29445	9201	7245	6570	14389	16331	83181
ALUNNI SCRUTINATI	29419	8383	7243	6544	14880	16313	82782
ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	28669	8372	6520	6499	14222	16279	80561
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	65	13	29	49	25	31	212
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	15	4	3	9	8	10	49
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	7	0	1	1	0	1	10
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	24	2	6	1	12	21	66

Risultati degli alunni della scuola primaria che hanno frequentato "Diritti a Scuola" (F)							
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	5192	1969	2116	1356	3198	3247	17078
ALUNNI SCRUTINATI	5209	1679	2115	1370	3196	3375	16944
ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	5065	1670	1787	1355	3167	3162	16206
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	168	10	9	15	8	14	224
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	3	1	2	1	1	1	9
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	14	5	1	13	1	4	38
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	11	1	2	0	6	7	27
ALUNNI REINSERITI PRIMA DELLA FINE DEL PROGETTO	3	0	0	32	1	11	47
ALUNNI INSERITI NEL PROGETTO IN UN MOMENTO SUCCESSIVO ALL'AVVIO	65	152	12	46	32	14	321

### 3.2.3 Scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado presenta dati che consentono alcune riflessioni (Tabb. 3.2.7, 3.2.8, 3.2.9 e 3.2.10).

In primo luogo, vi è una crescita considerevole della percentuale dei non ammessi, ed anche il numero degli abbandoni tende ad aumentare.

In tutte le province, la percentuale degli studenti DAS non ammessi alla classe successiva risulta superiore alla percentuale complessiva. In particolare emerge, e con una certa evidenza, come nella provincia di Foggia vi sia una considerevole situazione di disagio: si rilevano, infatti, tra gli studenti che hanno frequentato DAS, percentuali di non ammessi superiori al 16% (Tab. 3.2.10).

Risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado (F)							
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	17969	4670	5203	4245	9892	11266	53245
ALUNNI SCRUTINATI	17878	4653	5191	4178	9873	11241	53014
ALUNNI AMMESSI	16927	3863	4608	3838	9692	10805	49733
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	532	90	195	361	181	436	1795
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	69	46	10	97	12	39	273
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	93	12	12	81	21	40	259
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	7	1	1	6	8	11	34

Tab. 3.2.8							
Risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado che hanno frequentato "Diritti a Scuola" (F)							
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	4962	943	1687	760	3456	2991	14799
ALUNNI SCRUTINATI	4933	943	1686	757	3326	2989	14634
ALUNNI AMMESSI	4643	907	1579	637	3206	2785	13757
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	319	41	107	122	124	205	918
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	22	9	5	5	7	6	54
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	45	3	3	4	10	13	78
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	3	1	1	0	5	2	12
ALUNNI REINSERITI PRIMA DELLA FINE DEL PROGETTO	11	1	0	4	7	6	29
ALUNNI INSERITI NEL PROGETTO IN UN MOMENTO SUCCESSIVO ALL'AVVIO	76	12	6	32	76	58	260

Tab. 3.2.9							
Risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado (P)							
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI SCRUTINATI	99,5	99,6	99,8	98,4	99,8	99,8	99,6
ALUNNI AMMESSI	94,2	82,7	88,6	90,4	98,0	95,9	93,4
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	3,0	1,9	3,7	8,5	1,8	3,9	3,4
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	0,4	1,0	0,2	2,3	0,1	0,3	0,5
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	0,5	0,3	0,2	1,9	0,2	0,4	0,5
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1

Tab. 3.2.10							
Risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado che hanno frequentato "Diritti a Scuola" (P)							
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI SCRUTINATI	99,4	100,0	99,9	99,6	96,2	99,9	98,9
ALUNNI AMMESSI	93,6	96,2	93,6	83,8	92,8	93,1	93,0
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	6,4	4,3	6,3	16,1	3,6	6,9	6,2
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	0,4	1,0	0,3	0,7	0,2	0,2	0,4
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	0,9	0,3	0,2	0,5	0,3	0,4	0,5
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

### 3.2.4 Scuola secondaria di II grado

In tutte le province, la percentuale di studenti delle scuole secondarie di II grado non ammessi alla classe successiva risulta significativamente elevato (Tabb. 3.2.11, 3.2.12, 3.2.13 e 3.2.14)

Evidentemente, la transizione alla scuola superiore si presenta particolarmente difficoltosa per molti studenti. In particolare, nella provincia BAT, la percentuale di ammessi risulta inferiore al 50% (Tab. 3.2.13)

Va segnalato come questo dato possa essere influenzato dal tipo di scuola presente nel progetto. Si è rilevato, infatti, che la dispersione si concentra soprattutto nelle scuole professionali, per cui una maggiore presenza di questo tipo di scuola potrebbe implicare la presenza di una maggiore percentuale di non ammessi.

La distribuzione dei non ammessi per provincia mostra come gli studenti DAS non ammessi siano percentualmente superiori all'insieme degli studenti delle scuole partecipanti al progetto, tranne nel caso della provincia BAT.

Anche in questo caso, vale l'osservazione fatta in precedenza. Ciò a cui prestare attenzione è il dato positivo costituito dalle ammissioni.

Complessivamente inferiore, tra gli studenti DAS, è il numero degli abbandoni e dei ritiri in tutte le province (Tab. 3.2.14).

<b>Tab. 3.2.11</b>							
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado (F)							
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	14787	2235	3282	5431	5608	4277	35620
ALUNNI SCRUTINATI	14891	2118	3101	5227	5362	4130	34829
ALUNNI AMMESSI	10370	1108	2021	3227	3521	2383	22630
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	1821	304	364	820	737	757	4803
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	458	101	156	189	215	226	1345
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	268	8	14	59	41	126	516
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	67	1	0	2	7	0	77
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	2800	635	750	1367	1335	1021	7908

<b>Tab. 3.2.12</b>							
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado che hanno frequentato "Diritti a Scuola" (F)							
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	7154	816	1335	2158	2969	2141	16573
ALUNNI SCRUTINATI	7239	794	1284	2084	2909	2099	16409
ALUNNI AMMESSI	3873	306	797	898	1442	965	8281
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	1244	153	172	473	532	480	3054
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	206	24	34	58	103	96	521
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	88	3	9	13	13	40	166
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	8	1	0	2	10	0	21
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	1981	333	346	811	1015	649	5135

<b>Tab. 3.2.13</b>							
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado (P)							
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI SCRUTINATI	100,7	94,8	94,5	96,2	95,6	96,6	97,8
ALUNNI AMMESSI	70,1	49,6	61,6	59,4	62,8	55,7	63,5
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	12,3	13,6	11,1	15,1	13,1	17,7	13,5
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	3,1	4,5	4,8	3,5	3,8	5,3	3,8
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	1,8	0,4	0,4	1,1	0,7	2,9	1,4
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	0,5	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	18,9	28,4	22,9	25,2	23,8	23,9	22,2

<b>Tab. 3.2.14</b>							
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado che hanno frequentato "Diritti a Scuola" (P)							
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	Totale
ALUNNI SCRUTINATI	101,2	97,3	96,2	96,6	98,0	98,0	99,0
ALUNNI AMMESSI	54,1	37,5	59,7	41,6	48,6	45,1	50,0
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	17,4	18,8	12,9	21,9	17,9	22,4	18,4
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	2,9	2,9	2,5	2,7	3,5	4,5	3,1
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	1,2	0,4	0,7	0,6	0,4	1,9	1,0
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	0,1	0,1	0,0	0,1	0,3	0,0	0,1
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	27,7	40,8	25,9	37,6	34,2	30,3	31,0

Come si è osservato in precedenza, la distribuzione territoriale nasconde la variabile che significativamente incide sulla distribuzione dei risultati finali: il tipo di scuola. Variabile che a sua volta può nascondere altre di natura ambientale, non rilevabili nel presente monitoraggio.

Gli Istituti Professionali, ed in misura minore i Tecnici, sono le scuole dove si verificano i più elevati tassi di dispersione e più in generale di disagio.

Benché vi siano risultati abbastanza variabili tra i diversi tipi di scuola, va segnalato come il tasso di abbandono negli Istituti Professionali, tra gli studenti che hanno frequentato DAS, è notevolmente inferiore a quello di chi non lo ha frequentato.

Si conferma così il dato già riscontrato nel 2012-2013: il progetto non è sufficiente a colmare *deficit* di competenze che spesso sono diffusi, ma riesce a mantenere nel percorso scolastico studenti che, forse, lasciati a se stessi, abbandonerebbero la frequenza (Tabb. 3.2.15, 3.2.16, 3.2.17 e 3.2.18).

Tab. 3.2.15									
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado (F)									
	Liceo artistico	Liceo classico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	Liceo scientifico	Liceo scientifico opzione scienze applicate	Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	Istituto Tecnico	Istituto Professionale
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	1499	4675	4769	2219	8335	6102	3885	13346	14129
ALUNNI SCRUTINATI	1451	5080	4667	2162	8302	5903	3798	12929	13443
ALUNNI AMMESSI	983	3967	3398	1663	6753	4293	2885	7828	7605
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	163	276	391	102	363	586	209	1922	2767
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	22	16	51	12	7	171	12	342	1027
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	17	35	28	7	35	142	12	310	204
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	0	2	1	1	0	25	1	68	36
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	339	833	898	412	1275	1120	724	3269	3346

Tab. 3.2.16									
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado che hanno frequentato "Diritti a Scuola" (F)									
	Liceo artistico	Liceo classico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	Liceo scientifico	Liceo scientifico opzione scienze applicate	Liceo delle scienze umane e opzione economico - sociale	Istituto Tecnico	Istituto Professionale
ALUNNI ISCRITTI AL 15 MARZO 2013	658	2762	2787	1333	4487	3446	2167	6399	6177
ALUNNI SCRUTINATI	646	2995	2729	1312	4475	3416	2139	6237	5942
ALUNNI AMMESSI	306	2083	1781	908	3083	2166	1369	2755	2473
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	122	236	257	87	322	418	182	1343	1581
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	16	9	16	7	6	85	13	210	331
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	5	16	9	7	15	35	10	77	83
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	0	0	1	1	0	5	1	12	10
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	208	672	690	315	976	830	577	2221	1969

**Tab. 3.2.17**  
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado (P)

	Liceo artistico	Liceo classico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	Liceo scientifico	Liceo scientifico opzione scienze applicate	Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	Istituto Tecnico	Istituto Professionale
ALUNNI SCRUTINATI	96,8	108,7	97,9	97,4	99,6	96,7	97,8	96,9	95,1
ALUNNI AMMESSI	65,6	84,9	71,3	74,9	81,0	70,4	74,3	58,7	53,8
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	10,9	5,9	8,2	4,6	4,4	9,6	5,4	14,4	19,6
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	1,5	0,3	1,1	0,5	0,1	2,8	0,3	2,6	7,3
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	1,1	0,7	0,6	0,3	0,4	2,3	0,3	2,3	1,4
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,5	0,3
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	22,6	17,8	18,8	18,6	15,3	18,4	18,6	24,5	23,7

**Tab. 3.2.18**  
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado che hanno frequentato "Diritti a Scuola" (F)

	Liceo artistico	Liceo classico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	Liceo scientifico	Liceo scientifico opzione scienze applicate	Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	Istituto Tecnico	Istituto Professionale
ALUNNI SCRUTINATI	98,2	108,4	97,9	98,4	99,7	99,1	98,7	97,5	96,2
ALUNNI AMMESSI	46,5	75,4	63,9	68,1	68,7	62,9	63,2	43,1	40,0
ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	18,5	8,5	9,2	6,5	7,2	12,1	8,4	21,0	25,6
DI CUI ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA	2,4	0,3	0,6	0,5	0,1	2,5	0,6	3,3	5,4
ALUNNI FORMALMENTE RITIRATI	0,8	0,6	0,3	0,5	0,3	1,0	0,5	1,2	1,3
ALUNNI TRASFERITI DOPO IL 15 MARZO 2013	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2	0,2
ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	31,6	24,3	24,8	23,6	21,8	24,1	26,6	34,7	31,9

### 3.2.5 Studenti con sospensione del giudizio nella scuola secondaria di II grado

Circa un quarto degli studenti delle scuole che hanno partecipato a DAS ha una sospensione di giudizio (Tabb. 3.2.19, 3.2.20, 3.2.21, 3.2.22, 3.2.23 e 3.2.24).

A tal riguardo, va però sottolineato come la maggior parte di tali sospensioni, sia per l'insieme degli studenti che per quelli che hanno partecipato a DAS, riguardi la Matematica, malgrado risulti molto elevata anche la percentuale di sospensioni del giudizio in discipline diverse da quelle oggetto dell'intervento.

Tab. 3.2.19				
Studenti con sospensione del giudizio della scuola secondaria di II grado (F)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Liceo artistico	339	43	163	133
Liceo classico	833	97	396	340
Liceo linguistico	898	133	462	303
Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	412	39	216	157
Liceo scientifico	1275	223	598	454
Liceo scientifico opzione scienze applicate	1120	151	557	412
Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	724	99	365	260
Istituto Tecnico	3269	405	1394	1470
Istituto Professionale	3346	481	1181	1684

Tab. 3.2.20				
Studenti con sospensione del giudizio della scuola secondaria di II grado (percentuale sugli scrutinati)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Liceo artistico	23,4	3,0	11,2	9,2
Liceo classico	16,4	1,9	7,8	6,7
Liceo linguistico	19,2	2,8	9,9	6,5
liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	19,1	1,8	10,0	7,3
Liceo scientifico	15,4	2,7	7,2	5,5
Liceo scientifico opzione scienze applicate	19,0	2,6	9,4	7,0
Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	19,1	2,6	9,6	6,8
Istituto Tecnico	25,3	3,1	10,8	11,4
Istituto Professionale	24,9	3,6	8,8	12,5

Tab. 3.2.21			
Risultati degli studenti con sospensione del giudizio in italiano e matematica (percentuale sugli studenti con sospensione del giudizio)			
	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Liceo artistico	12,7	48,1	39,2
Liceo classico	11,6	47,5	40,8
Liceo linguistico	14,8	51,4	33,7
liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	9,5	52,4	38,1
Liceo scientifico	17,5	46,9	35,6
Liceo scientifico opzione scienze applicate	13,5	49,7	36,8
Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	13,7	50,4	35,9
Istituto Tecnico	12,4	42,6	45,0
Istituto Professionale	14,4	35,3	50,3

<b>Tab. 3.2.22</b>				
Studenti DAS con sospensione del giudizio della scuola secondaria di II grado (F)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Liceo artistico	208	34	120	54
Liceo classico	672	83	338	251
Liceo linguistico	690	106	385	199
Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	315	31	167	117
Liceo scientifico	976	172	509	295
Liceo scientifico opzione scienze applicate	830	103	448	279
Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	577	91	332	154
Istituto Tecnico	2221	275	970	976
Istituto Professionale	1969	282	723	964

<b>Tab. 3.2.23</b>				
Studenti DAS con sospensione del giudizio della scuola secondaria di II grado (percentuale sugli scrutinati)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Liceo artistico	32,2	5,3	18,6	8,4
Liceo classico	22,4	2,8	11,3	8,4
Liceo linguistico	25,3	3,9	14,1	7,3
Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	24,0	2,4	12,7	8,9
Liceo scientifico	21,8	3,8	11,4	6,6
Liceo scientifico opzione scienze applicate	24,3	3,0	13,1	8,2
Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	27,0	4,3	15,5	7,2
Istituto Tecnico	35,6	4,4	15,6	15,6
Istituto Professionale	33,1	4,7	12,2	16,2

<b>Tab. 3.2.24</b>			
Risultati degli studenti DAS con sospensione del giudizio in italiano, matematica e altre materie (percentuale sugli studenti DAS con sospensione del giudizio)			
	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Liceo artistico	16,3	57,7	26,0
Liceo classico	12,4	50,3	37,4
Liceo linguistico	15,4	55,8	28,8
Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	9,8	53,0	37,1
Liceo scientifico	17,6	52,2	30,2
Liceo scientifico opzione scienze applicate	12,4	54,0	33,6
Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	15,8	57,5	26,7
Istituto Tecnico	12,4	43,7	43,9
Istituto Professionale	14,3	36,7	49,0

Infine, gli studenti DAS che hanno ricevuto una sospensione del giudizio sono anche la maggioranza degli studenti che hanno ricevuto la sospensione, e ciò in misura maggiore per le due discipline oggetto dell'intervento.

Ciò testimonia contemporaneamente la necessità di questo intervento e la sua insufficienza, in riferimento all'insieme degli studenti, a quelli inseriti nel progetto e alle materie oggetto dell'intervento.

<b>Tab. 3.2.25</b>				
Risultati degli studenti DaS della scuola secondaria di II grado con sospensione del giudizio (percentuale sul totale degli studenti con sospensione del giudizio)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Liceo artistico	61,4	79,1	73,6	40,6
Liceo classico	80,7	85,6	85,4	73,8
Liceo linguistico	76,8	79,7	83,3	65,7
Liceo musicale e coreutico, con le sezioni Musicale e Coreut	76,5	79,5	77,3	74,5
Liceo scientifico	76,5	77,1	85,1	65,0
Liceo scientifico opzione scienze applicate	74,1	68,2	80,4	67,7
Liceo delle scienze umane e opzione economico-sociale	79,7	91,9	91,0	59,2
Istituto Tecnico	67,9	67,9	69,6	66,4
Istituto Professionale	58,8	58,6	61,2	57,2

In tutte le province, viene confermata la maggiore presenza di studenti DAS tra quelli che hanno ricevuto una sospensione del giudizio (Tab. 3.2.26).

Il *trend* segue quello complessivo degli studenti con sospensione così come quello degli studenti non ammessi.

In particolare, va segnalata la situazione delle sospensioni di giudizio in Matematica tra gli studenti nel loro insieme e tra gli studenti che hanno partecipato al progetto.

<b>Tab. 3.2.26</b>				
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado (F)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Bari	2800	382	1122	1296
BAT	635	95	219	321
Brindisi	750	68	259	423
Foggia	1367	263	594	510
Lecce	1335	174	598	563
Taranto	1021	153	427	441
<b>Totale</b>	<b>7908</b>	<b>1135</b>	<b>3219</b>	<b>3554</b>

<b>Tab. 3.2.27</b>				
Risultati degli studenti DAS della scuola secondaria di II grado (F)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Bari	1981	320	865	796
BAT	333	39	113	181
Brindisi	346	43	128	175
Foggia	811	142	381	288
Lecce	1015	126	463	426
Taranto	649	96	304	249
<b>Totale</b>	<b>5135</b>	<b>766</b>	<b>2254</b>	<b>2115</b>

<b>Tab. 3.2.28</b>				
Risultati degli studenti della scuola secondaria di II grado (F)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Bari	18,8	2,6	7,5	8,7
BAT	30,0	4,5	10,3	15,2
Brindisi	24,2	2,2	8,4	13,6
Foggia	26,2	5,0	11,4	9,8
Lecce	24,9	3,2	11,2	10,5
Taranto	24,7	3,7	10,3	10,7
<b>Totale</b>	<b>22,7</b>	<b>3,3</b>	<b>9,2</b>	<b>10,2</b>

<b>Tab. 3.2.29</b>				
Risultati degli studenti DAS della scuola secondaria di II grado (F)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Bari	27,4	4,4	11,9	11,0
BAT	41,9	4,9	14,2	22,8
Brindisi	26,9	3,3	10,0	13,6
Foggia	38,9	6,8	18,3	13,8
Lecce	34,9	4,3	15,9	14,6
Taranto	30,9	4,6	14,5	11,9
<b>Totale</b>	<b>31,3</b>	<b>4,7</b>	<b>13,7</b>	<b>12,9</b>

<b>Tab. 3.2.30</b>				
Risultati degli studenti DaS della scuola secondaria di II grado con sospensione del giudizio (percentuale sul totale degli studenti con sospensione del giudizio)				
	tutti	in Italiano	in Matematica	in altre materie
Bari	70,8	83,8	77,1	61,4
BAT	52,4	41,1	51,6	56,4
Brindisi	46,1	63,2	49,4	41,4
Foggia	59,3	54,0	64,1	56,5
Lecce	76,0	72,4	77,4	75,7
Taranto	63,6	62,7	71,2	56,5
<b>Totale</b>	<b>64,9</b>	<b>67,5</b>	<b>70,0</b>	<b>59,5</b>

Come è stato segnalato sopra, i dati raccolti non consentono facili valutazioni e, in molti casi, sono insufficienti per poter valutare realmente i risultati del progetto per gli studenti partecipanti e per le scuole.

Tuttavia, ciò che viene descritto qui dovrebbe evidenziare come sia imprescindibile dotarsi di strumenti che consentano tale valutazione, soprattutto per poter calibrare efficacemente l'intervento.

Intanto, è possibile affermare, e con un buon margine di sicurezza, che la scuola primaria sia quella che affronta meglio il processo di trasmissione delle conoscenze e competenze all'insieme dei suoi studenti.

Diversamente, i problemi maggiori iniziano nella scuola secondaria di I grado per esplodere, poi, nel biennio della scuola di II grado.

Il passaggio da un livello scolastico all'altro rappresenta evidentemente un momento di particolare tensione per gli studenti e la competenza nelle discipline logico/matematiche continua a costituire l'elemento di maggiore debolezza per gli studenti.

In ultimo, pur con le dovute cautele, è necessario concentrare l'attenzione su quelle aree della Regione che sembrano mostrare maggiori difficoltà.

### 3.3 Le schede individuali

I risultati ottenuti dagli studenti che hanno partecipato ai progetti sono stati misurati attraverso alcuni indicatori molto semplici (voti nelle materie interessate al progetto, giudizi relativi a integrazione e partecipazione nella vita scolastica, risultati finali).

È inutile sottolineare come si tratti di una misurazione poco sensibile.

Infatti, da una parte non vi è la possibilità di confrontare le diverse valutazioni, poiché esse sono legate ad un criterio di misurazione proprio del docente e non comparabile con gli altri.

Mentre, dall'altra, anche la della misurazione sul singolo allievo (e da parte dello stesso docente) non è automaticamente comparabile longitudinalmente, poiché vi è normalmente un 'cambiamento' del criterio di valutazione tra l'inizio e la fine dell'anno scolastico.

In ogni caso, queste valutazioni sono quelle utilizzate dagli insegnanti e costituiscono l'unico *proxy* a disposizione sui risultati degli allievi.

Va inoltre segnalato come l'inferenza relativa al rapporto tra queste valutazioni e il progetto sia molto debole, perché non è possibile controllare tutte le altre variabili che intervengono nel corso dell'anno scolastico.

Tab. 3.2.31					
Voti e incremento del miglioramento in Italiano e Matematica					
Italiano	N	Media	Matematica	N	Media
media iniziale	35924	5,51	media iniziale	31232	5,22
media intermedia	35692	5,83	media intermedia	32832	5,62
media finale	36173	6,39	media finale	31359	6,12
Incremento di miglioramento	34951	12,5%	Incremento di miglioramento	30457	13,0%

Dalla prima tabella relativa ai risultati, si ricava che in Italiano le medie del voto di partenza e di quello finale sono superiori a quelle di Matematica, ma anche che il miglioramento in Matematica è superiore (risultato relativamente atteso stante la partenza da un livello inferiore).

Tab. 3.2.32		
RISULTATO FINALE		
	F	P
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	31305	77,9
NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	4008	10,0
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	4878	12,1
Totale	40191	100,0

#### 3.3.1 Risultati per ordine scolastico

Come era possibile prevedere (questo risultato conferma l'attendibilità dei dati raccolti), i risultati tendono a peggiorare vistosamente man mano che si passa dall'istruzione primaria a quella secondaria di II grado. Nella scuola primaria, la differenza tra la valutazione in Italiano e quella in Matematica è minima ed i risultati finali sono ampiamente più che sufficienti, benché sia presente una varianza abbastanza elevata.

Nella scuola secondaria di I grado, la differenza tra le valutazioni nelle due materie continua a non essere significativa, ma la valutazione complessiva tende a diminuire.

Nella scuola secondaria di II grado, la differenza tra le valutazioni nelle due materie diviene più significativa, ma soprattutto, in entrambe le discipline, non si raggiunge nel complesso la piena sufficienza. La varianza è abbastanza elevata e gli indici di asimmetria e di curtosi indicano che la distribuzione si sposta fortemente dalla normalità.

Tab. 3.2.33						
Voti e incremento del miglioramento in Italiano e Matematica nella scuola primaria						
	N	Media	Dev. Std.	Varianza	Asimmetria	Curtosi
Italiano (media iniziale)	12127	6,2	1,0	1,0	0,6	0,5
Matematica (media iniziale)	8481	6,3	1,1	1,1	0,6	0,2
Italiano (media intermedia)	12183	6,5	1,0	1,0	0,5	0,2
Matematica (media intermedia)	9473	6,5	1,0	0,9	0,9	0,8
Italiano (media finale)	12506	7,1	1,1	1,1	0,7	0,0
Matematica (media finale)	8660	7,1	1,1	1,2	0,6	0,0
<b>Incremento di miglioramento (Matematica)</b>	<b>8385</b>	<b>10,3%</b>	<b>9,8</b>	<b>95,9</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,2</b>
<b>Incremento di miglioramento (Italiano)</b>	<b>12025</b>	<b>12,2%</b>	<b>10,0</b>	<b>99,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>

Tab. 3.2.34						
Voti e incremento del miglioramento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di I grado						
	N	Media	Dev. Std.	Varianza	Asimmetria	Curtosi
Italiano (media iniziale)	10869	5,3	0,9	0,8	0,4	0,8
Matematica (media iniziale)	10007	5,1	0,9	0,8	0,6	1,0
Italiano (media intermedia)	10790	5,6	0,9	0,8	0,3	0,7
Matematica (media intermedia)	10288	5,5	0,9	0,7	-0,1	1,1
Italiano (media finale)	10655	6,2	0,8	0,6	0,1	3,2
Matematica (media finale)	9973	6,1	0,8	0,7	0,0	3,8
<b>Incremento di miglioramento (Matematica)</b>	<b>9816</b>	<b>16,3%</b>	<b>13,2</b>	<b>174,7</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,6</b>
<b>Incremento di miglioramento (Italiano)</b>	<b>10494</b>	<b>14,1%</b>	<b>12,4</b>	<b>153,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>1,7</b>

Tab. 3.2.35						
Voti e incremento del miglioramento in Italiano e Matematica nella scuola secondaria di II grado						
	N	Media	Dev. Std.	Varianza	Asimmetria	Curtosi
Italiano (media iniziale)	12796	5,1	1,2	1,4	0,1	0,0
Matematica (media iniziale)	12529	4,6	1,2	1,5	0,4	0,3
Italiano (media intermedia)	12589	5,4	1,1	1,2	-0,2	0,3
Matematica (media intermedia)	12849	5,1	1,2	1,5	-0,2	0,0
Italiano (media finale)	12884	5,9	1,2	1,5	-0,7	1,3
Matematica (media finale)	12513	5,5	1,4	2,1	-0,3	0,0
<b>Incremento di miglioramento (Matematica)</b>	<b>12043</b>	<b>12,0%</b>	<b>23,6</b>	<b>555,4</b>	<b>-1,9</b>	<b>10,0</b>
<b>Incremento di miglioramento (Italiano)</b>	<b>12304</b>	<b>11,3%</b>	<b>19,6</b>	<b>385,2</b>	<b>-2,3</b>	<b>17,3</b>

Tab. 3.2.36						
RISULTATI PER ORDINE SCOLASTICO						
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO		SCUOLA SECONDARIA II GRADO	
	F	P	F	P	F	P
AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	12822	98,6	11291	92,8	7019	47,5
NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	183	1,4	874	7,2	2908	19,7
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	-	-	-	-	4839	32,8
<b>Totale</b>	<b>13005</b>	<b>100,0</b>	<b>12165</b>	<b>100,0</b>	<b>14766</b>	<b>100,0</b>

Come era possibile prevedere (questo risultato conferma l'attendibilità dei dati raccolti), i risultati tendono a peggiorare vistosamente man mano che si passa dall'istruzione primaria a quella secondaria di II grado. Nella scuola primaria, la differenza tra la valutazione in Italiano e quella in Matematica è minima ed i risultati finali sono ampiamente più che sufficienti, benché sia presente una varianza abbastanza elevata.

Nella scuola secondaria di I grado, la differenza tra le valutazioni nelle due materie continua a non essere significativa, ma la valutazione complessiva tende a diminuire.

Nella scuola secondaria di II grado, la differenza tra le valutazioni nelle due materie diviene più significativa, ma soprattutto, in entrambe le discipline, non si raggiunge nel complesso la piena sufficienza. La varianza è abbastanza elevata e gli indici di asimmetria e di curtosi indicano che la distribuzione si sposta fortemente dalla normalità.

In quest'ultimo ordine di scuola, la maggioranza degli studenti rilevati non è stata ammessa e di questa circa il 30% ha avuto una sospensione del giudizio. In particolare, un numero molto elevato di studenti ha ricevuto una sospensione del giudizio in materie diverse da quelle interessate al progetto, ma un numero significativo di studenti ha ricevuto anche una sospensione del giudizio in Matematica.

Tab. 3.2.37						
RISULTATI IN RELAZIONE ALLE SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO						
	ITALIANO		MATEMATICA		IN ALTRE DISCIPLINE	
	F	P	F	P	F	P
SI	634	8,5	2006	27,0	4030	49,9
NO	6832	91,5	5413	73,0	4049	50,1
<b>Totale</b>	<b>7466</b>	<b>100,0</b>	<b>7419</b>	<b>100,0</b>	<b>8079</b>	<b>100,0</b>

In relazione alle scuole secondarie di I e II livello, le distribuzioni di frequenza delle votazioni iniziali mostrano come vi sia una percentuale elevata di studenti con una votazione inferiore o uguale a 4 e come la maggioranza degli studenti partecipanti al progetto abbia una votazione inferiore alla sufficienza.

La definizione dei gruppi non considera l'equi-distribuzione dei valori, ma nasce dalla valutazione qualitativa delle differenze tra coloro fortemente al di sotto della sufficienza, coloro che si collocano in un *range* più vicino alla sufficienza, coloro che sono appena sufficienti e coloro che sono al di là della sufficienza.

Tab. 3.2.38								
Distribuzione degli studenti della scuola secondaria per classi di votazione								
	SCUOLA SECONDARIA I GRADO				SCUOLA SECONDARIA II GRADO			
	Italiano (media iniziale)		Matematica (media iniziale)		Italiano (media iniziale)		Matematica (media iniziale)	
	F	P	F	P	F	P	F	P
meno di 4	103	0,9	138	1,4	996	7,7	2226	17,6
tra 4 e 6 (escluso)	6820	62,7	7119	71,1	7644	59,4	7774	61,5
tra 6 e 7 (escluso)	3102	28,5	2184	21,8	2913	22,6	1786	14,1
7 e oltre	845	7,8	567	5,7	1315	10,2	854	6,8
<b>Totale</b>	<b>10870</b>	<b>100,0</b>	<b>10008</b>	<b>100,0</b>	<b>12868</b>	<b>100,0</b>	<b>12640</b>	<b>100,0</b>

Come si può notare, il gruppo di studenti con una media iniziale inferiore a 4 è abbastanza limitato nella scuola secondaria di I grado, ma è molto consistente il gruppo con una media inferiore a 6.

Nelle scuole secondarie di II grado, il gruppo con una votazione iniziale media inferiore a 4 è molto numeroso, in particolare per la Matematica.

L'analisi della probabilità di avere un insuccesso scolastico in relazione alle variabili a disposizione ha mostrato come il voto iniziale sia lo stimatore (o predittore) di maggior peso.

### 3.3.2. Scuola secondaria di I grado

L'andamento dei risultati degli allievi delle scuole secondarie di I grado mostra come tra l'inizio e la fine del periodo di valutazione vi sia un miglioramento molto significativo degli studenti con una media iniziale inferiore a 4 ed inferiore a 6, soprattutto con riferimento ai primi.

Tab. 3.2.39									
Distribuzione degli studenti della scuola secondaria di I grado per classi di votazione in Italiano e medie durante l'anno scolastico									
	Italiano (media inizio quadrimestre)	Italiano (media iniziale)	Matematica (media iniziale)	Italiano (media intermedia)	Matematica (media intermedia)	Italiano (media finale)	Matematica (media finale)	Incremento di miglioramento (Matematica)	Incremento di miglioramento (Italiano)
=>7	Media	7,2	6,2	7,1	6,3	7,4	6,9	10,7	2,2
	N	845	721	823	710	817	732	719	817
	Std. Dev.	0,5	1,2	0,6	1,0	0,9	1,0	12,1	10,0
6<7	Media	6,0	5,4	6,1	5,7	6,4	6,3	13,8	5,6
	N	3102	2485	3046	2551	2976	2509	2473	2976
	Std. Dev.	0,0	0,8	0,5	0,7	0,6	0,6	12,2	8,4
4<6	Media	4,7	4,8	5,2	5,3	5,9	5,9	17,9	19,0
	N	6820	5275	6724	5467	6607	5205	5154	6607
	Std. Dev.	0,4	0,8	0,7	0,8	0,7	0,7	13,8	10,7
<4	Media	3,0	5,0	4,9	5,6	5,8	6,1	17,8	37,3
	N	103	1527	198	1561	256	1528	1471	95
	Std. Dev.	0,3	0,8	1,2	0,8	1,1	0,9	12,0	16,2
<b>Totale</b>	<b>Media</b>	<b>5,3</b>	<b>5,1</b>	<b>5,6</b>	<b>5,5</b>	<b>6,2</b>	<b>6,1</b>	<b>16,3</b>	<b>14,1</b>
	<b>N</b>	<b>10870</b>	<b>10008</b>	<b>10791</b>	<b>10289</b>	<b>10656</b>	<b>9974</b>	<b>9817</b>	<b>10495</b>
	<b>Std. Dev.</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>13,2</b>	<b>12,4</b>

<b>Tab. 3.2.40</b>									
Distribuzione degli studenti della scuola secondaria di I grado per classi di votazione in Matematica e medie durante l'anno scolastico									
Matematica (media inizio quadrimestre)		Italiano (media iniziale)	Matematica (media iniziale)	Italiano (media intermedia)	Matematica (media intermedia)	Italiano (media finale)	Matematica (media finale)	Incremento di miglioramento (Matematica)	Incremento di miglioramento (Italiano)
=>7	Media	6,6	7,2	6,7	7,0	7,3	7,5	2,2	9,2
	N	497	567	487	557	488	565	565	481
	Std. Dev.	1,1	0,5	1,0	0,8	1,1	1,0	10,8	10,6
6<7	Media	5,7	6,0	6,0	6,0	6,5	6,4	6,1	11,3
	N	1889	2184	1857	2144	1859	2165	2165	1840
	Std. Dev.	0,8	0,0	0,8	0,4	0,7	0,6	8,9	11,1
4<6	Media	5,1	4,6	5,4	5,2	6,0	5,9	20,2	14,8
	N	6042	7119	5956	6995	5917	6956	6956	5870
	Std. Dev.	0,8	0,5	0,8	0,7	0,7	0,7	11,5	12,8
<4	Media	5,2	3,0	5,6	5,5	6,1	5,7	37,9	15,4
	N	2442	138	2491	593	2392	288	131	2304
	Std. Dev.	0,8	0,2	0,8	1,0	0,8	1,2	20,6	12,2
Totali	Media	5,3	5,1	5,6	5,5	6,2	6,1	16,3	14,1
	N	10870	10008	10791	10289	10656	9974	9817	10495
	Std. Dev.	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	13,2	12,4

I risultati finali vedono, come atteso, la prevalenza degli studenti che hanno avuto una valutazione iniziale inferiore alla sufficienza tra coloro che alla fine dell'anno non sono stati ammessi alla classe successiva.

<b>Tab. 3.2.41</b>						
Risultato finale in Italiano scuola secondaria di I grado rispetto alla media inizio quadrimestre						
		=>7	6<7	4<6	<4	Totale
AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	F	835	2999	5972	1485	11291
	%	99,5	98,8	89,9	90,1	92,8
NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	F	4	37	671	163	875
	%	0,5	1,2	10,1	9,9	7,2
Totale	F	839	3036	6643	1648	12166
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 3.2.42						
Risultato finale in Matematica di I grado rispetto alla media inizio quadrimestre						
		=>7	6<7	4<6	<4	Totale
AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	F	563	2153	6366	2209	11291
	%	99,8	99,0	91,2	90,2	92,8
NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	F	1	21	613	240	875
	%	0,2	1,0	8,8	9,8	7,2
Totale	F	564	2174	6979	2449	12166
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I risultati finali vedono, come atteso, la prevalenza degli studenti che hanno avuto una valutazione iniziale inferiore alla sufficienza tra coloro che alla fine dell'anno non sono stati ammessi alla classe successiva.

Tab. 3.2.43									
Allievi delle scuole secondarie di I grado per risultato finale, media iniziale in italiano e partecipazione al progetto A									
PROGETTO A		Italiano (media inizio quadrimestre)							
		=>7		6<7		4<6		<4	
		F	P	F	P	F	P	F	P
SI	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	204	99,5	935	98,8	2043	90,0	42	67,7
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	1	0,5	11	1,2	226	10,0	20	32,3
NO	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	591	99,5	1892	98,6	3606	89,9	1088	89,5
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	3	0,5	26	1,4	404	10,1	127	10,5

Tab. 3.2.44									
Allievi delle scuole secondarie di I grado per risultato finale, media iniziale in matematica e partecipazione al progetto B									
PROGETTO B		Matematica (media inizio quadrimestre)							
		=>7		6<7		4<6		<4	
		F	P	F	P	F	P	F	P
SI	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	121	100,0	564	99,8	1649	93,9	58	77,3
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	0	0,0	1	0,2	107	6,1	17	22,7
NO	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	403	99,8	1477	98,7	4363	90,1	1767	90,2
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	1	0,2	19	1,3	481	9,9	192	9,8

Tab. 3.2.45									
Allievi delle scuole secondarie di I grado per risultato finale, media iniziale in italiano e partecipazione al entrambi i progetti									
		Italiano (media inizio quadrimestre)							
		=>7		6<7		4<6		<4	
		F	P	F	P	F	P	F	P
SI	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	335	99,1	1276	98,5	3042	89,3	119	71,7
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	3	0,9	19	1,5	364	10,7	47	28,3
NO	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	460	99,8	1551	98,9	2607	90,7	1011	91,0
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	1	0,2	18	1,1	266	9,3	100	9,0

Tab. 3.2.46		Allievi delle scuole secondarie di I grado per risultato finale, media iniziale in matematica e partecipazione al entrambi i progetti							
		Matematica (media inizio quadrimestre)							
		=>7		6<7		4<6		<4	
		F	P	F	P	F	P	F	P
SI	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	253	99,6	929	99,0	3448	90,1	142	76,3
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	1	0,4	9	1,0	379	9,9	44	23,7
NO	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	271	100,0	1112	99,0	2563	92,5	1683	91,1
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	0	0,0	11	1,0	209	7,5	165	8,9

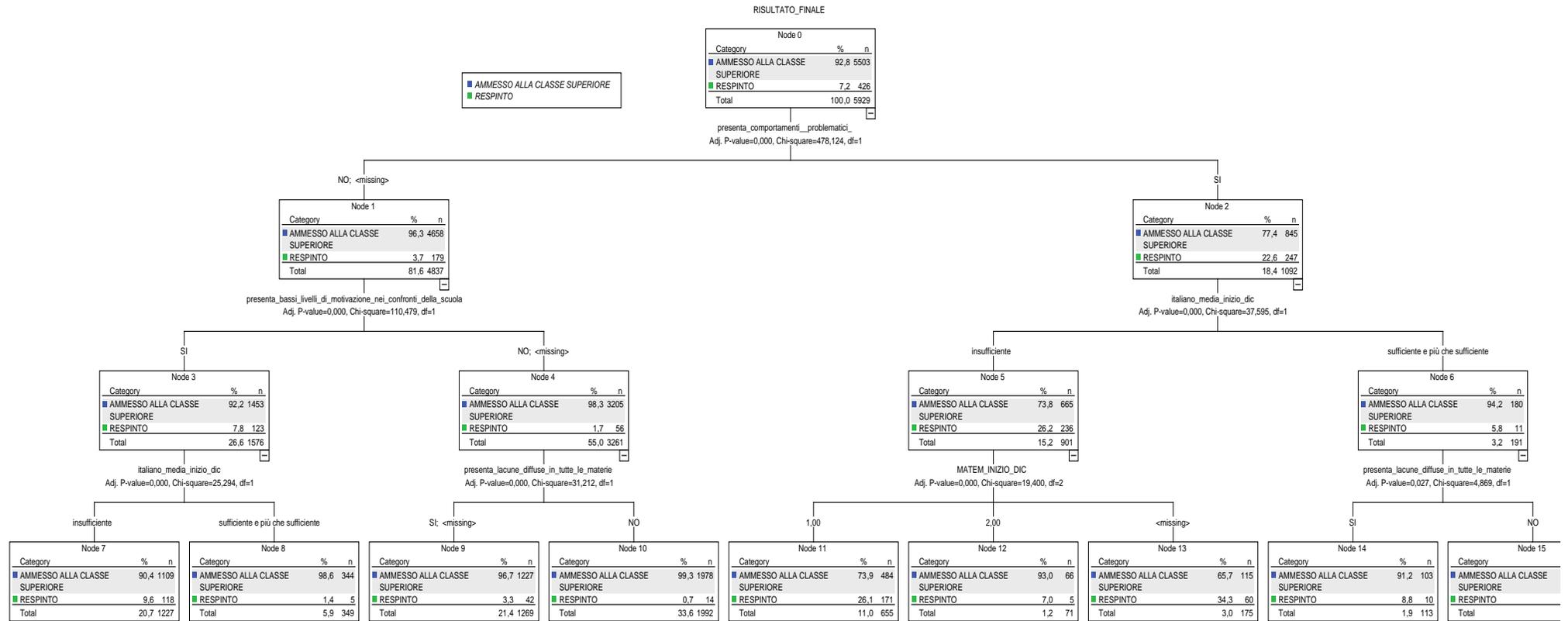
In relazione agli studenti che hanno partecipato al DAS, e considerando i due segmenti di alunni più a rischio, ovvero quelli con un voto iniziale inferiore alla sufficienza, emerge che tra coloro che hanno partecipato al progetto B sono risultati percentualmente superiori coloro che sono stati ammessi all'anno successivo solo tra gli studenti nella fascia più prossima alla sufficienza, mentre tra coloro che hanno partecipato al progetto A o ad entrambi i progetti si è avuto un risultato opposto.

La lettura di questo dato apparentemente contraddittorio richiede un ulteriore passaggio che comporta l'individuazione di una tipologia degli alunni non ammessi alla classe successiva.

L'analisi ad albero delle variabili che intervengono nel risultato finale ci mostra come il primo nodo sia costituito dalla presenza di comportamenti problematici. Tra coloro che hanno comportamenti problematici il secondo nodo è costituito dalla media in italiano. Tra color che non presentano comportamenti problematici il secondo nodo è costituito dalla presenza di bassa motivazione.

### 3.3.3 Scuola secondaria di II grado

Gli studenti della scuola secondaria di II grado mostrano, come già detto in precedenza, risultati ampiamente inferiori a quelli degli altri ordini scolastici. In particolare, i risultati in Matematica sono notevolmente bassi. Anche se vi è un miglioramento nel corso dell'anno, si può notare come la media dei voti finali per gli studenti che sono partiti con una valutazione inferiore alla sufficienza sia rimasta sotto la sufficienza.



<b>Tab. 3.2.47</b>									
Distribuzione degli studenti della scuola secondaria di II grado per classi di votazione in Italiano e medie durante l'anno scolastico									
<b>Italiano (media inizio quadrimestre)</b>		<b>Italiano (media iniziale)</b>	<b>Matematica (media iniziale)</b>	<b>Italiano (media intermedia)</b>	<b>Matematica (media intermedia)</b>	<b>Italiano (media finale)</b>	<b>Matematica (media finale)</b>	<b>Incremento di miglioramento (Matematica)</b>	<b>Incremento di miglioramento (Italiano)</b>
<b>=&gt;7</b>	Media	7,2	6,0	7,0	6,1	7,4	6,8	11,7	0,9
	N	1315	1157	1289	1180	1310	1158	1152	1310
	Std. Dev.	0,4	1,3	0,7	1,3	1,0	1,3	15,4	13,4
<b>6&lt;7</b>	Media	6,0	5,1	6,0	5,3	6,4	5,9	12,1	4,3
	N	2913	2528	2853	2556	2877	2547	2497	2877
	Std. Dev.	0,1	1,1	0,6	1,1	0,7	1,2	20,9	13,7
<b>4&lt;6</b>	Media	4,6	4,4	5,0	4,9	5,6	5,2	11,1	15,0
	N	7644	6121	7371	6238	7347	6096	5894	7347
	Std. Dev.	0,5	1,1	0,8	1,1	1,0	1,3	24,5	19,0
<b>&lt;4</b>	Media	2,9	4,1	4,0	4,9	4,8	5,1	14,1	19,7
	N	996	2834	1148	2986	1422	2822	2610	842
	Std. Dev.	0,4	1,1	1,2	1,3	1,6	1,5	26,3	32,4
<b>Total e</b>	Media	5,1	4,6	5,4	5,1	5,9	5,5	12,0	11,3
	N	12868	12640	12661	12960	12956	12623	12153	12376
	Std. Dev.	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2	1,4	23,5	19,6

<b>Tab. 3.2.48</b>									
Distribuzione degli studenti della scuola secondaria di II grado per classi di votazione in Matematica e medie durante l'anno scolastico									
<b>Matematica (media inizio quadrimestre)</b>		<b>Italiano (media iniziale)</b>	<b>Matematica (media iniziale)</b>	<b>Italiano (media intermedia)</b>	<b>Matematica (media intermedia)</b>	<b>Italiano (media finale)</b>	<b>Matematica (media finale)</b>	<b>Incremento di miglioramento (Matematica)</b>	<b>Incremento di miglioramento (Italiano)</b>
<b>=&gt;7</b>	Media	6,4	7,4	6,4	6,9	7,1	7,5	-0,9	9,7
	N	797	854	780	843	798	850	850	795
	Std. Dev.	1,1	0,5	1,1	1,0	1,1	1,2	19,7	13,5
<b>6&lt;7</b>	Media	5,7	6,0	5,9	5,9	6,4	6,4	2,9	10,0
	N	1584	1786	1565	1710	1615	1769	1769	1575
	Std. Dev.	1,0	0,1	1,0	0,8	1,0	0,9	18,9	14,8
<b>4&lt;6</b>	Media	5,1	4,5	5,3	5,0	5,9	5,5	13,9	11,7
	N	6362	7774	6168	7457	6418	7516	7516	6161
	Std. Dev.	1,0	0,5	1,0	0,9	1,0	1,1	22,3	18,8
<b>&lt;4</b>	Media	4,6	2,9	5,0	4,4	5,5	4,2	18,4	11,6
	N	4125	2226	4148	2950	4125	2488	2018	3845
	Std. Dev.	1,2	0,4	1,2	1,4	1,3	1,5	28,3	23,4
<b>Total e</b>	Media	5,1	4,6	5,4	5,1	5,9	5,5	12,0	11,3
	N	12868	12640	12661	12960	12956	12623	12153	12376
	Std. Dev.	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2	1,4	23,5	19,6

I risultati finali relativi agli studenti della scuola secondaria di II grado che hanno partecipato a “Diritti a Scuola” sembrano abbastanza negativi.

Non solo vi è una minoranza di studenti con una votazione inferiore alla sufficienza che riesce ad ottenere l’ammissione alla classe superiore, ma anche tra coloro che all’inizio dell’anno hanno avuto un giudizio superiore alla sufficienza vi è un’elevata percentuale che ha una sospensione del giudizio.

Si osserva che, nella maggior parte dei casi, gli studenti che partono da una valutazione molto al di sotto della sufficienza non vengono ammessi alla classe successiva, mentre tra coloro che hanno una valutazione iniziale più vicina alla sufficienza è più probabile la sospensione del giudizio.

Tab. 3.2.49		Risultato finale in Italiano (media inizio quadrimestre)							
		=>7		6<7		4<6		<4	
		F	P	F	P	F	P	F	P
AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA		1161	90,4	1950	68,9	2737	36,8	1240	36,9
NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA		18	1,4	141	5,0	1639	22,1	1146	34,1
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO		106	8,2	741	26,2	3056	41,1	974	29,0

Tab. 3.2.49		Risultato finale in Matematica (media inizio quadrimestre)							
		=>7		6<7		4<6		<4	
		F	P	F	P	F	P	F	P
AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA		756	89,4	1366	78,1	3523	46,6	1443	30,3
NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA		20	2,4	76	4,3	1153	15,3	1695	35,6
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO		70	8,3	308	17,6	2877	38,1	1622	34,1

La partecipazione ai progetti presenta risultati contraddittori.

Infatti, tra gli studenti che partono dalla valutazione più bassa, che hanno partecipato al solo progetto A e ad entrambi i progetti, è più elevata la percentuale di non ammessi alla classe successiva rispetto a coloro che non partecipano, pur essendo nella stessa fascia di voto.

Tab. 3.2.50		Studenti delle scuole secondarie di II grado per risultato finale, media iniziale in italiano e partecipazione al progetto A							
PROGETTO A		Italiano (media inizio quadrimestre)							
		=>7		6<7		4<6		<4	
		F	P	F	P	F	P	F	P
SI	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	153	89,0	377	75,4	882	43,4	52	12,7
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	4	2,3	27	5,4	402	19,8	250	60,8
	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	15	8,7	96	19,2	748	36,8	109	26,5
NO	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	895	89,8	1423	66,7	1551	32,3	926	38,2
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	14	1,4	106	5,0	1142	23,8	778	32,1
	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	88	8,8	605	28,4	2103	43,8	723	29,8

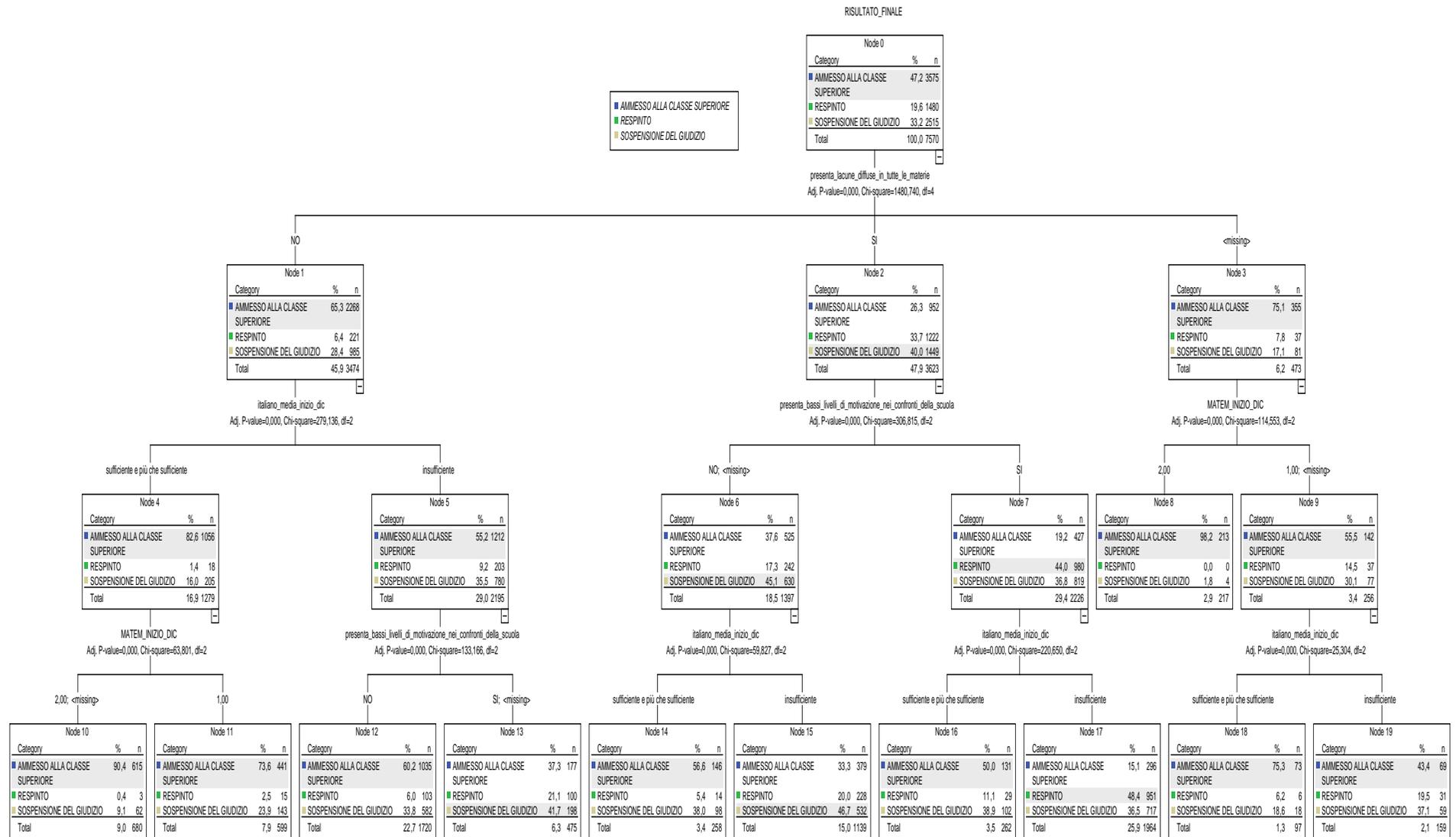
Tab. 3.2.51		Studenti delle scuole secondarie di II grado per risultato finale, media iniziale in matematica e partecipazione al progetto B							
PROGETTO B		Matematica (media inizio quadrimestre)							
		=>7		6<7		4<6		<4	
		F	P	F	P	F	P	F	P
SI	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	161	95,8	373	86,9	1349	57,1	132	21,7
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	2	1,2	4	0,9	188	8,0	203	33,4
	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	5	3,0	52	12,1	825	34,9	273	44,9
NO	AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	560	87,4	919	74,2	1884	40,0	881	26,7
	NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	18	2,8	71	5,7	907	19,2	1325	40,1
	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	63	9,8	248	20,0	1922	40,8	1099	33,3

Tab. 3.2.52		Studenti delle scuole secondarie di II grado per risultato finale, media iniziale in italiano e partecipazione al entrambi i progetti															
		Italiano (media inizio quadrimestre)								Matematica (media inizio quadrimestre)							
		=>7		6<7		4<6		<4		=>7		6<7		4<6		<4	
		F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	A	499	92,4	851	68,7	1289	31,2	76	9,6	350	91,4	581	78,2	1625	40,4	159	10,2
	R	9	1,7	72	5,8	1037	25,1	517	65,2	10	2,6	32	4,3	743	18,5	850	54,6
	S	32	5,9	315	25,4	1808	43,7	200	25,2	23	6,0	130	17,5	1654	41,1	548	35,2
NO	A	549	87,3	949	68,0	1144	42,5	902	44,2	371	87,1	711	76,9	1608	52,7	854	36,2
	R	9	1,4	61	4,4	506	18,8	507	24,8	10	2,3	43	4,7	352	11,5	678	28,8
	S	71	11,3	386	27,7	1043	38,7	632	31,0	45	10,6	170	18,4	1093	35,8	824	35,0

Nel caso degli studenti delle secondarie di II grado il nodo che separa la maggioranza degli alunni non ammessi alla classe successiva è costituito dalle lacune diffuse in tutte le materie, ed il secondo nodo è costituito dalla media iniziale in italiano per coloro che risultano positivi al primo nodo e da bassi livelli di motivazione tra coloro che risultano negativi.



Proponendo la stessa analisi per gli studenti con sospensione del giudizio, si nota anche qui che gli aspetti comportamentali e motivazionali hanno un peso significativo.



2,00; <missing>

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	90,4	615
RESPINTO	0,4	3
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	9,1	62
Total	9,0	680

1,00

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	73,6	441
RESPINTO	2,5	15
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	23,9	143
Total	7,9	599

NO

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	60,2	1035
RESPINTO	6,0	103
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	33,8	582
Total	22,7	1720

SI; <missing>

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	37,3	177
RESPINTO	21,1	100
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	41,7	198
Total	6,3	475

sufficiente e più che sufficiente

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	56,6	146
RESPINTO	5,4	14
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	38,0	98
Total	3,4	258

insufficiente

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	33,3	379
RESPINTO	20,0	228
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	46,7	532
Total	15,0	1139

sufficiente e più che sufficiente

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	50,0	131
RESPINTO	11,1	29
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	38,9	102
Total	3,5	262

insufficiente

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	15,1	296
RESPINTO	48,4	951
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	36,5	717
Total	25,9	1964

sufficiente e più che sufficiente

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	75,3	73
RESPINTO	6,2	6
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	18,6	18
Total	1,3	97

insufficiente

Category	%	n
AMMESSO ALLA CLASSE SUPERIORE	43,4	69
RESPINTO	19,5	31
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	37,1	59
Total	2,1	159

In generale, tra coloro che hanno avuto sospensioni del giudizio vi è una prevalenza degli studenti che hanno partecipato ad entrambi i progetti, mentre, ovviamente, vi è una percentuale inferiore di coloro che hanno partecipato ad un solo progetto, tranne nel caso della sospensione in Matematica e della partecipazione al progetto B.

Tab. 3.2.53							
Distribuzione degli studenti delle scuole secondarie di II grado con partecipazione ai progetti per sospensione del giudizio							
		Partecipazione a entrambi i progetti		Progetto A		Progetto B	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO
SOSPENSIONE IN ITALIANO	SI	61,1	38,9	26,9	73,1	30,8	69,2
	NO	46,0	54,0	24,4	75,6	54,5	45,5
SOSPENSIONE IN MATEMATICA	SI	60,3	39,7	12,6	87,4	68,0	32,0
	NO	45,7	54,3	24,1	75,9	55,4	44,6
SOSPENSIONE IN ALTRE DISCIPLINE	SI	52,9	47,1	22,8	77,2	51,0	49,0
	NO	44,1	55,9	24,1	75,9	56,6	43,4

Anche controllando la sospensione del giudizio all'interno della partecipazione ai progetti, questa dinamica non cambia nella sostanza.

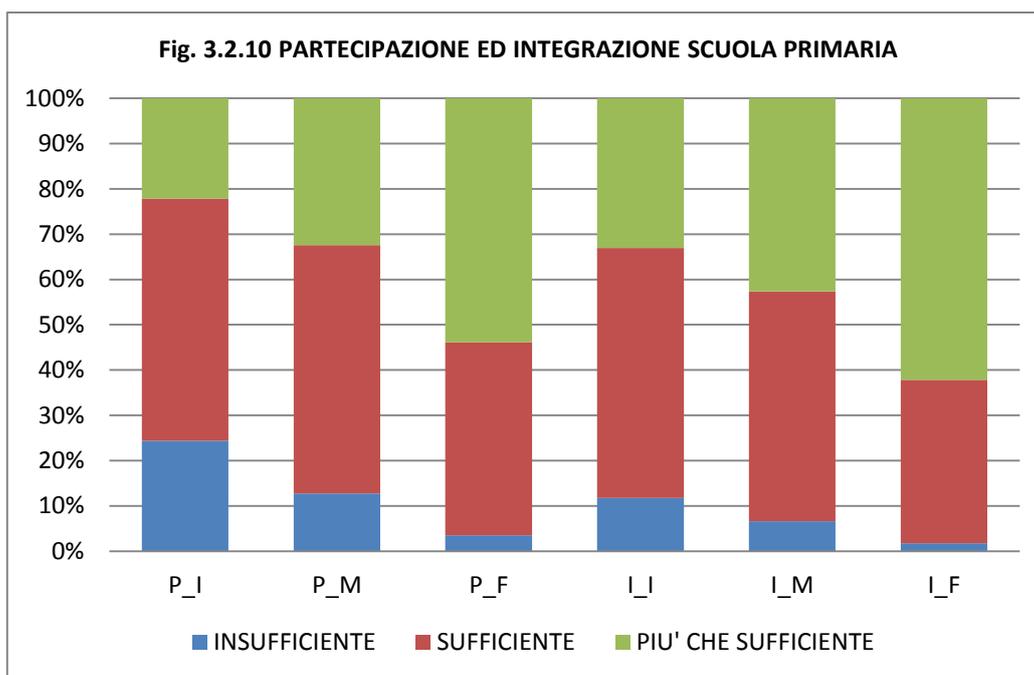
Tab. 3.2.54							
Distribuzione degli studenti delle scuole secondarie di II grado con sospensione del giudizio per partecipazione ai progetti							
		Partecipazione a entrambi i progetti		Progetto A		Progetto B	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO
SOSPENSIONE IN ITALIANO	SI	10,4	5,9	8,8	7,8	3,5	8,8
	NO	89,6	94,1	91,2	92,2	96,5	91,2
SOSPENSIONE IN MATEMATICA	SI	32,1	20,8	15,8	29,2	24,4	15,9
	NO	67,9	79,2	84,2	70,8	75,6	84,1
SOSPENSIONE IN ALTRE DISCIPLINE	SI	53,1	44,4	47,3	49,0	41,9	47,4
	NO	46,9	55,6	52,7	51,0	58,1	52,6

### 3.3.4 L'inclusione nella scuola

Come è ben noto, un fattore di grande importanza nel processo formativo è costituito dal grado di integrazione all'interno del gruppo educativo di cui si entra a far parte. Tale integrazione ha due componenti: una legata soprattutto al legame tra pari (e quindi al rapporto) con i compagni di classe, ed un'altra legata alla partecipazione alle attività scolastiche.

Entrambe queste dimensioni sono influenzate ed a loro volta influenzano il rendimento scolastico, come ben sanno gli insegnanti.

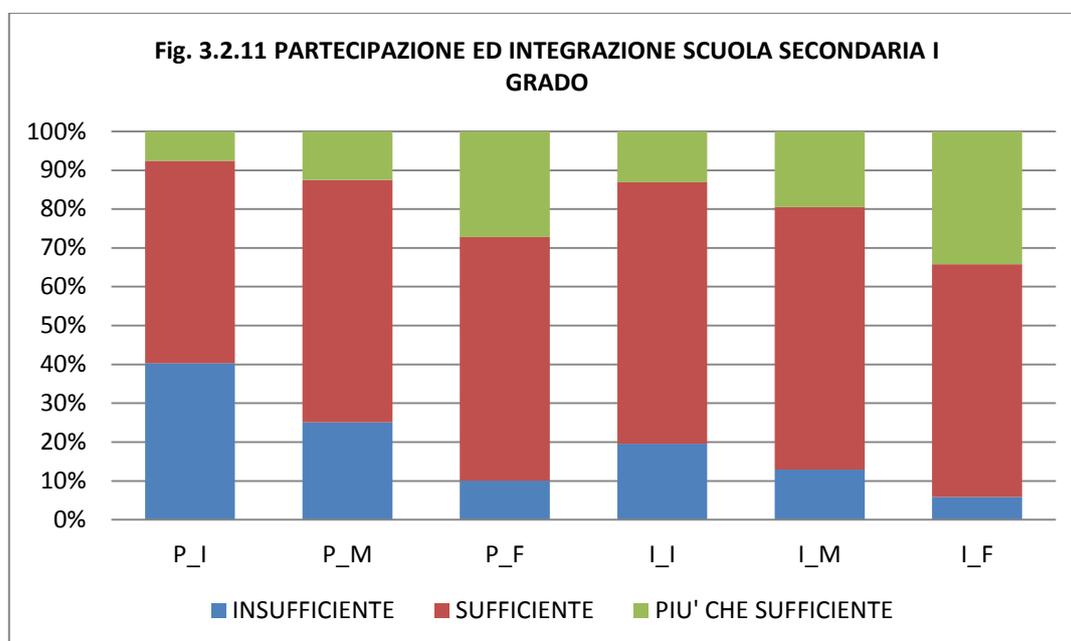
Anche in questo caso, si è cercato di misurare lo stato e la dinamica dei processi di integrazione scolastica, attraverso degli indicatori molto semplici delle due dimensioni sopra evidenziate.



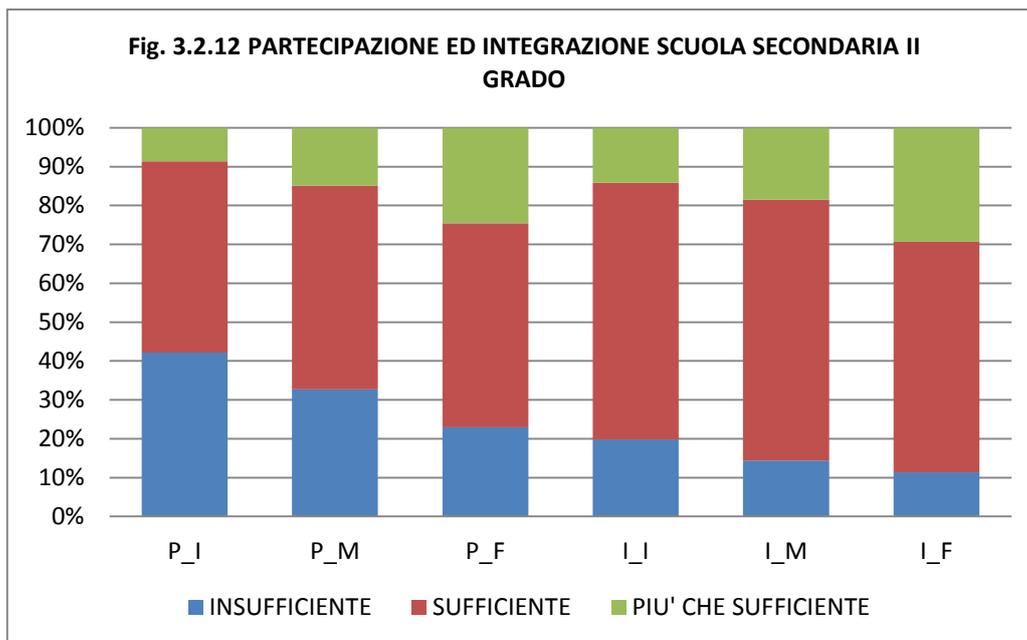
- P\_I = partecipazione iniziale, P\_M = partecipazione intermedia, P\_F = partecipazione finale
- I\_I = integrazione iniziale, I\_M = integrazione intermedia, I\_F = integrazione finale

La valutazione della partecipazione alle attività scolastiche degli alunni che hanno partecipato al progetto mostra una dinamica positiva nel corso dell'anno, benché soprattutto nella scuola secondaria di II grado vi sia una percentuale di insufficienti abbastanza elevata (20%) nella valutazione finale.

L'integrazione nel gruppo classe è elevata e mostra anch'essa una dinamica positiva.

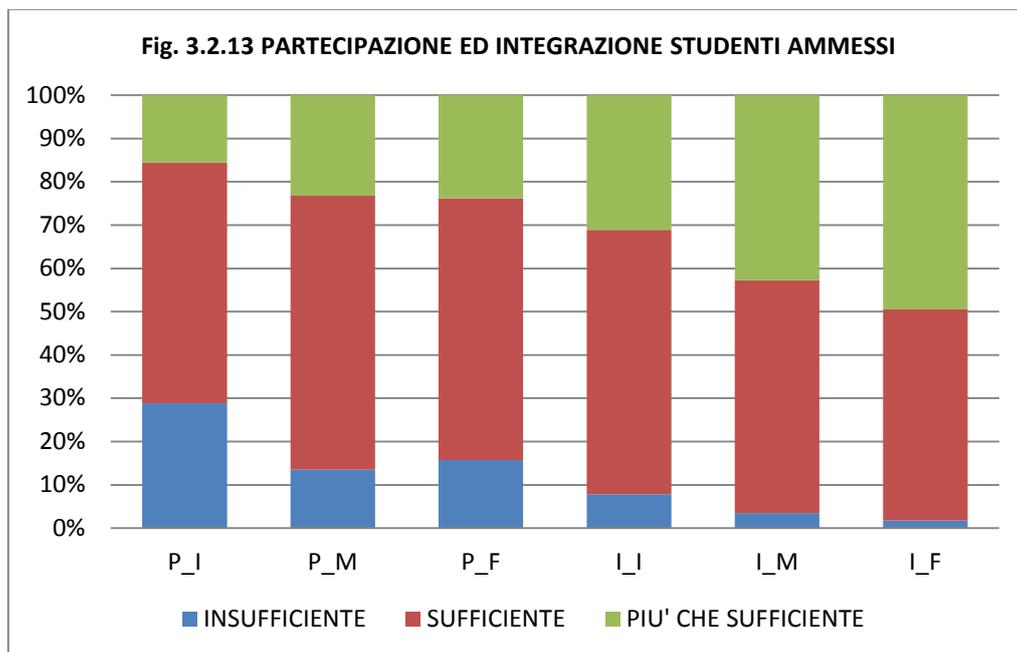


- P\_I = partecipazione iniziale, P\_M = partecipazione intermedia, P\_F = partecipazione finale
- I\_I = integrazione iniziale, I\_M = integrazione intermedia, I\_F = integrazione finale

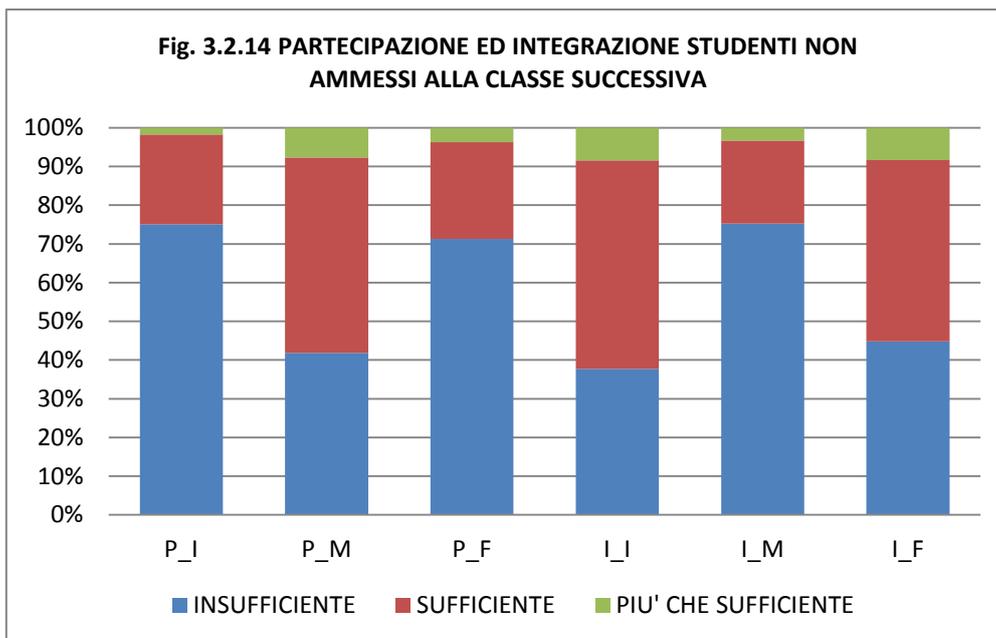


- P\_I = partecipazione iniziale, P\_M = partecipazione intermedia, P\_F = partecipazione finale
- I\_I = integrazione iniziale, I\_M = integrazione intermedia, I\_F = integrazione finale

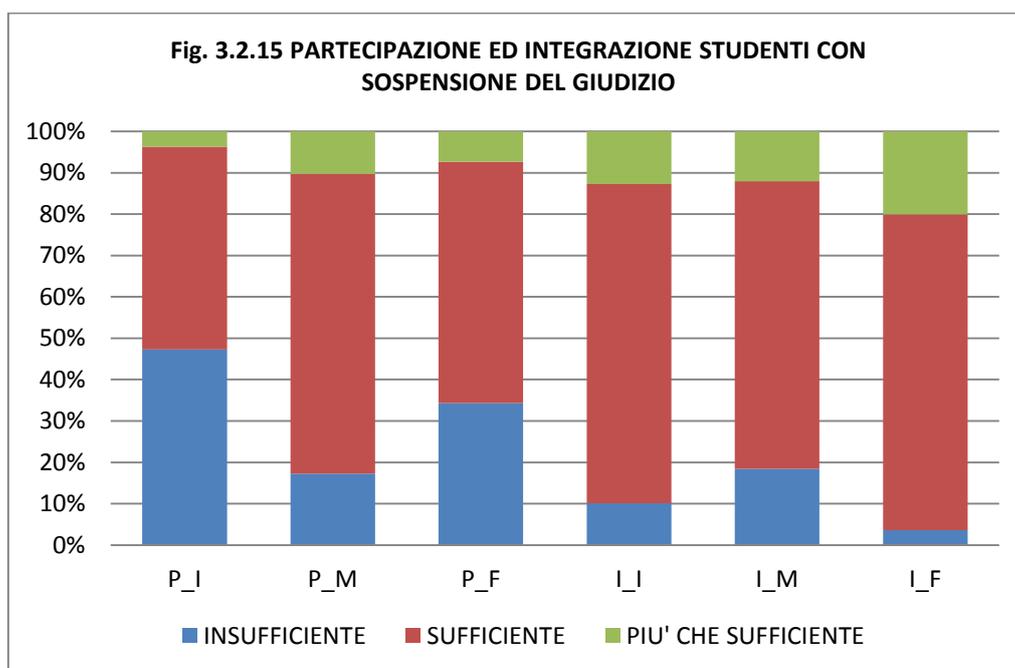
Come atteso, gli studenti che hanno un risultato peggiore sono anche quelli che mostrano un elevato grado di insufficienza sia nella partecipazione che nell'integrazione.



- P\_I = partecipazione iniziale, P\_M = partecipazione intermedia, P\_F = partecipazione finale
- I\_I = integrazione iniziale, I\_M = integrazione intermedia, I\_F = integrazione finale



- P\_I = partecipazione iniziale, P\_M = partecipazione intermedia, P\_F = partecipazione finale
- I\_I = integrazione iniziale, I\_M = integrazione intermedia, I\_F = integrazione finale

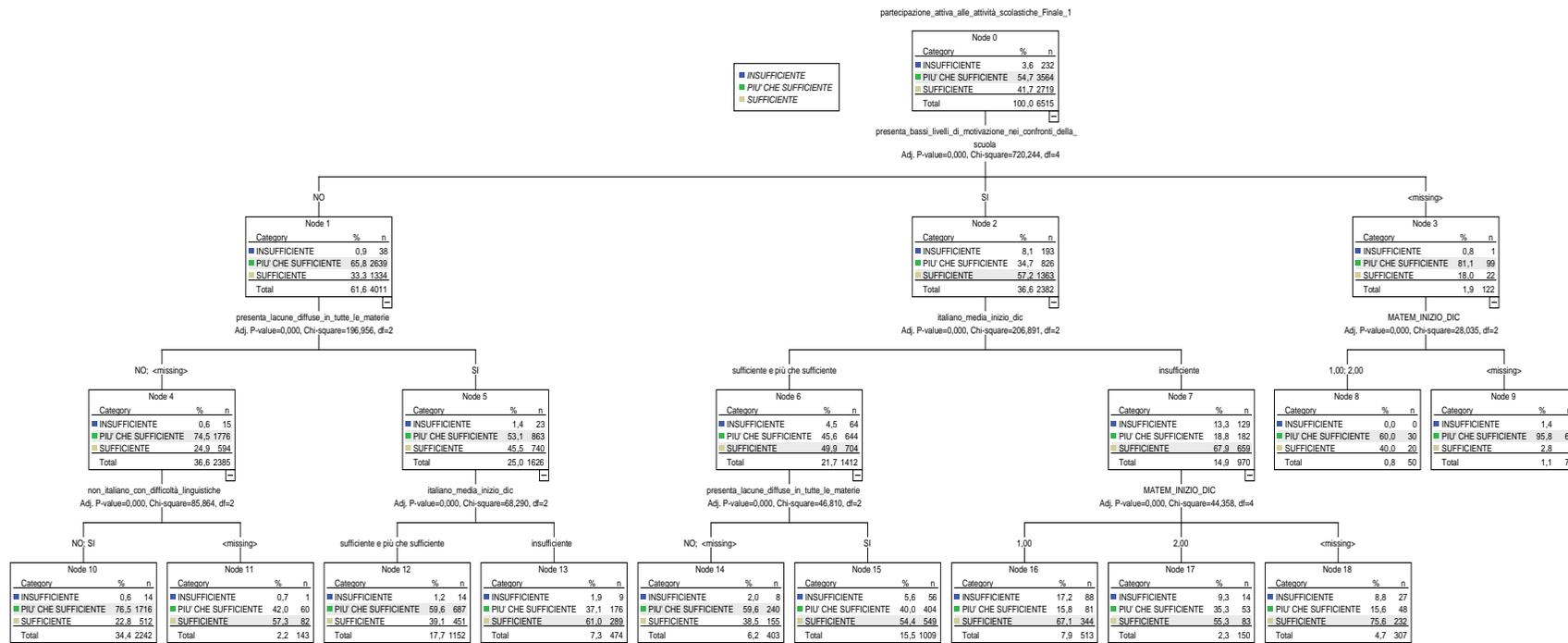


- P\_I = partecipazione iniziale, P\_M = partecipazione intermedia, P\_F = partecipazione finale
- I\_I = integrazione iniziale, I\_M = integrazione intermedia, I\_F = integrazione finale

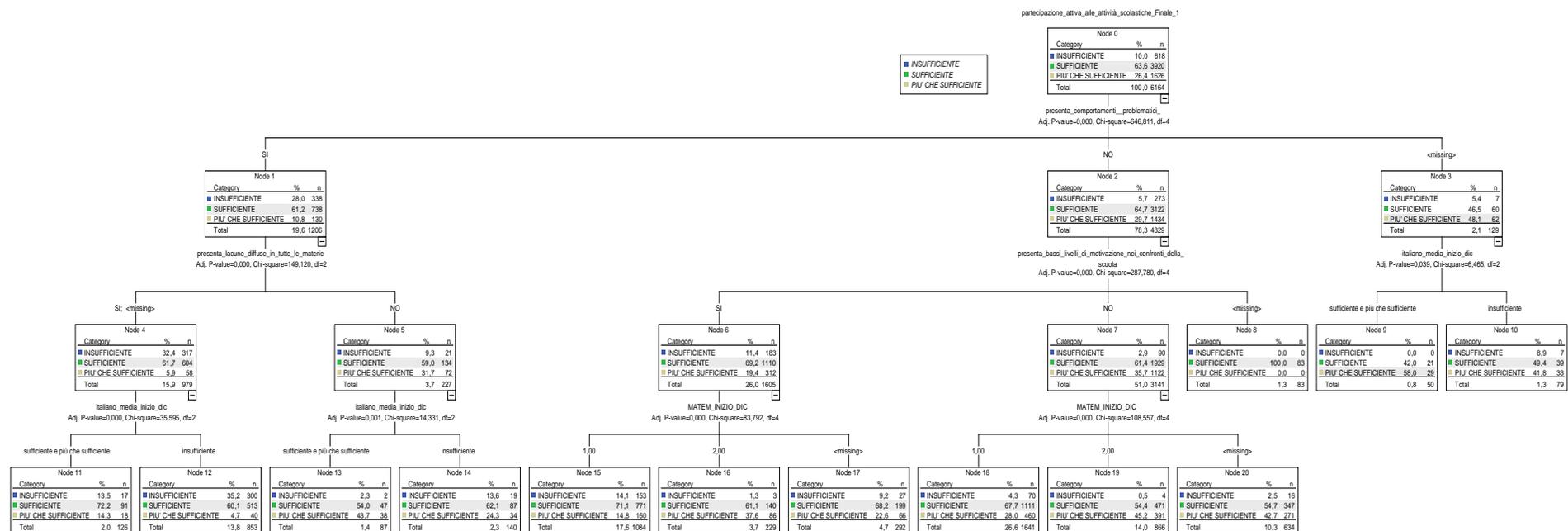
Tab. 3.2.55					
Media delle votazioni per valutazione di partecipazione ed integrazione					
		Partecipazione attiva alle attività scolastiche			Integrazione nel gruppo classe
		Voto italiano (Finale)	Voto Matematica (Finale)	Voto italiano (Finale)	Voto Matematica (Finale)
INSUFFICIENTE	Media	4,9	4,4	4,7	4,4
	N	4081	3849	2006	1857
	Std. Dev.	1,2	1,3	1,3	1,4
SUFFICIENTE	Media	6,2	6,0	6,1	5,9
	N	18704	16585	18403	16539
	Std. Dev.	0,8	1,0	0,9	1,2
PIU' CHE SUFFICIENTE	Media	7,1	6,9	6,9	6,7
	N	12644	10178	14982	12177
	Std. Dev.	1,0	1,1	1,1	1,2

Gli studenti che risultano insufficienti, sia nella partecipazione che nell'integrazione, sono quelli che mostrano - nelle motivazioni che li hanno condotti alla partecipazione al progetto - un profilo multiproblematico, in cui alle lacune nelle materie si accompagna anche una bassa motivazione e la manifestazione di disagio.

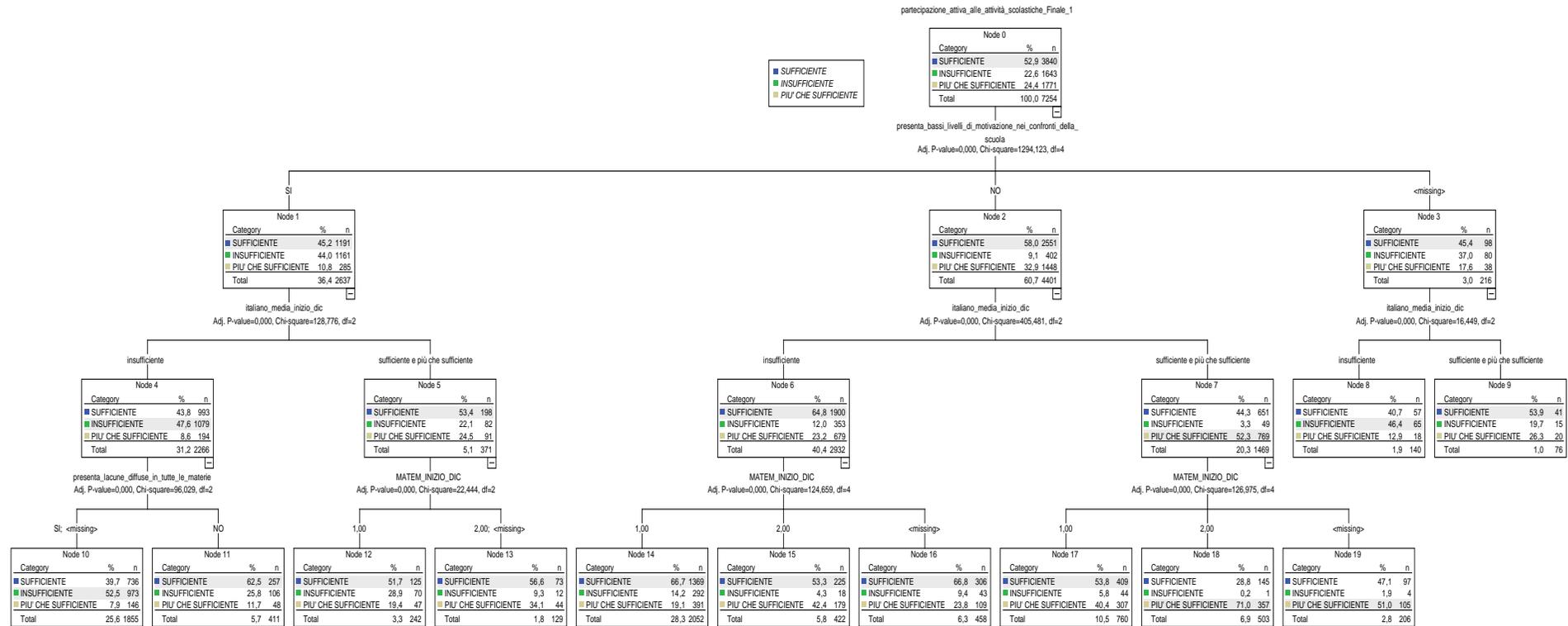
- Partecipazione scuola primaria:



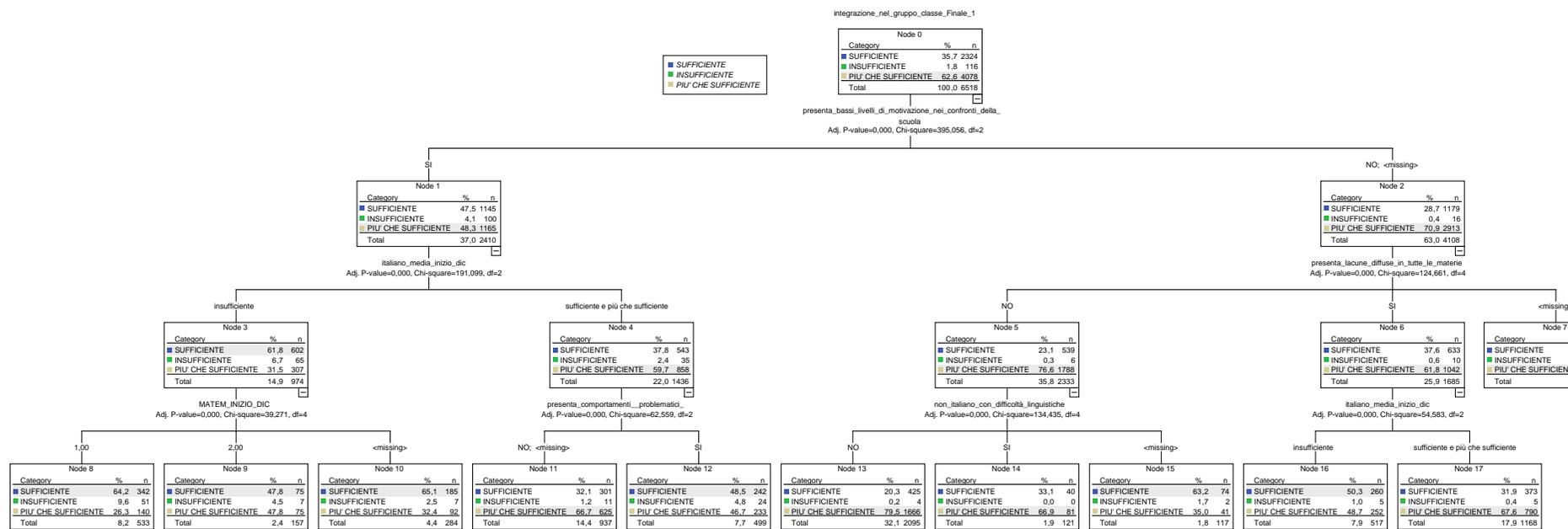
Partecipazione scuola secondaria di I grado



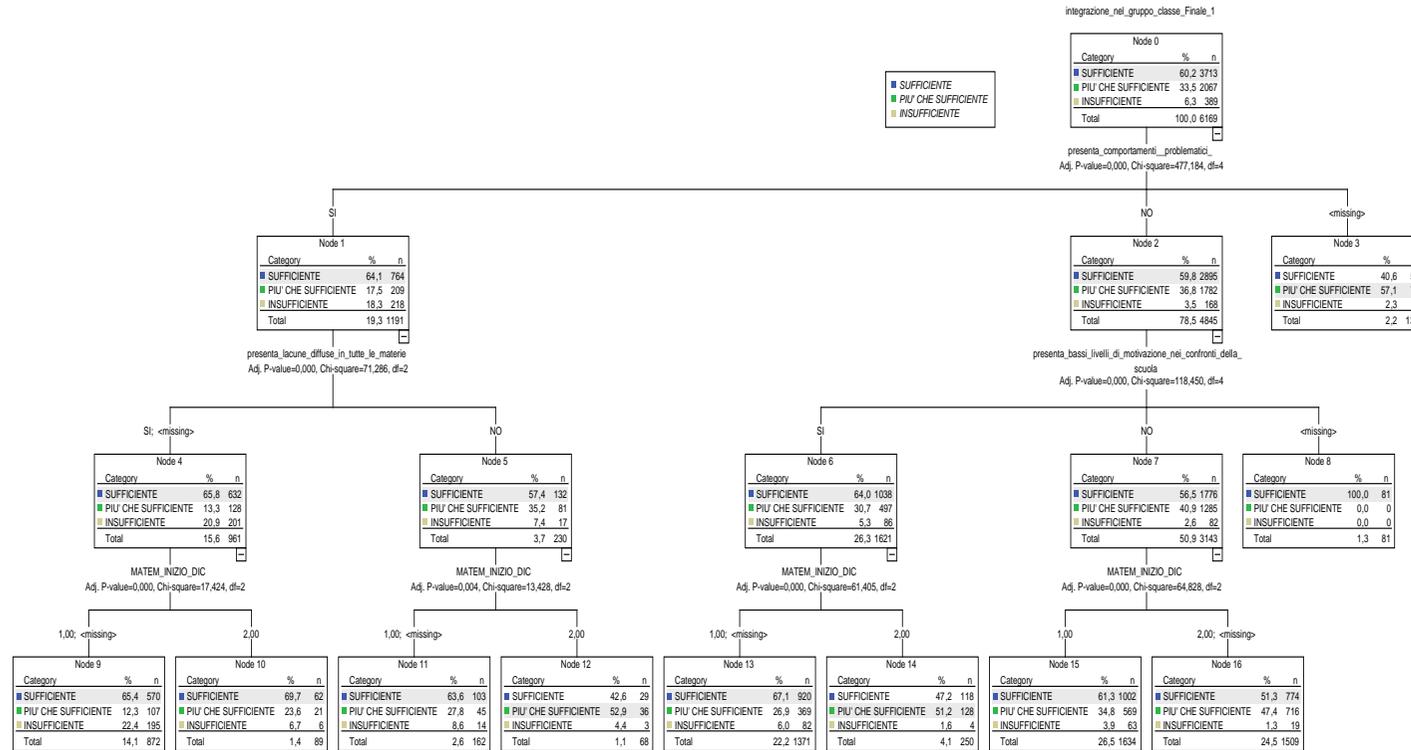
Partecipazione scuola secondaria II grado



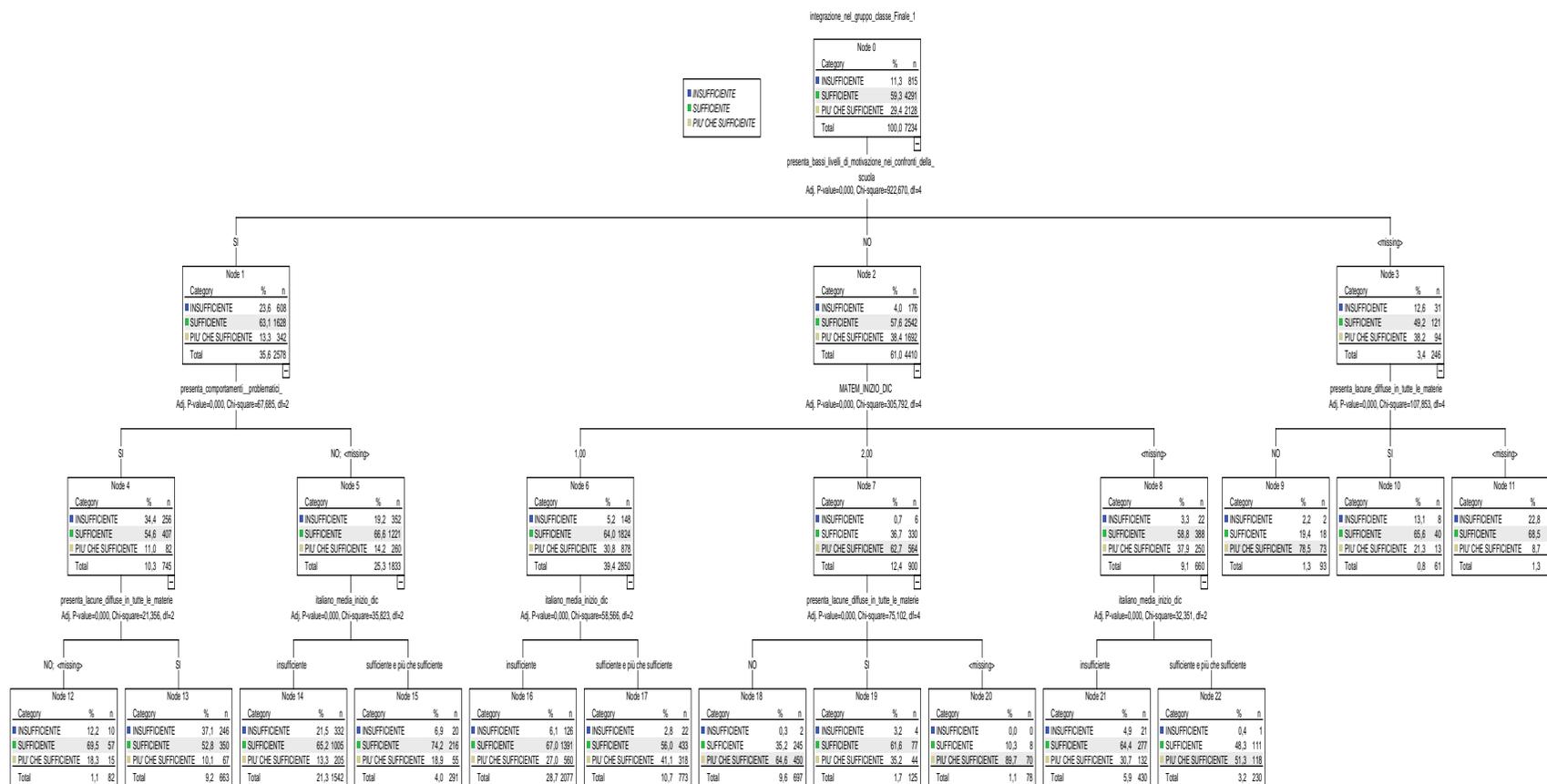
- Integrazione scuola primaria:



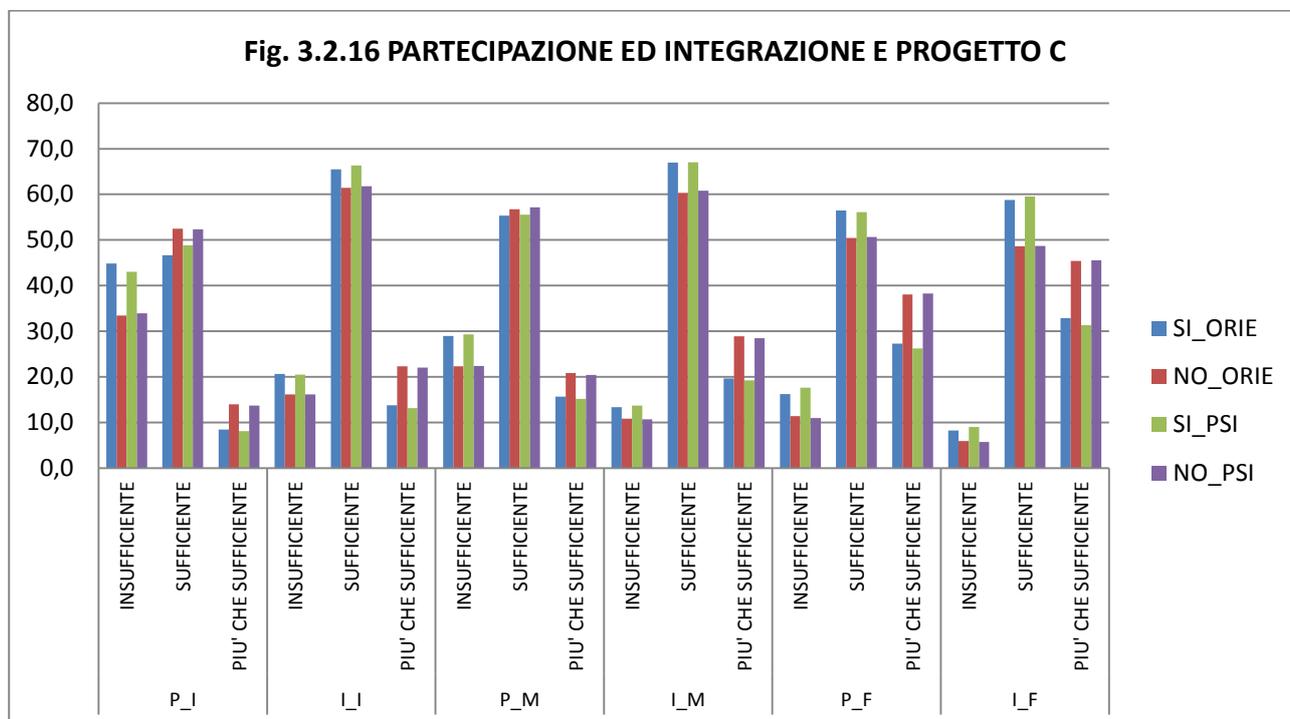
Integrazione scuola secondaria I grado



**Integrazione scuola secondaria II grado**



Integrazione e partecipazione non sembrano essere influenzati dalla partecipazione al progetto C. Coloro che non partecipano al progetto hanno sistematicamente valutazioni più elevate di coloro che vi partecipano.



In conclusione, ciò che emerge con assoluta evidenza è il fatto che una valutazione dei risultati che tenga conto esclusivamente degli esiti finali porterebbe ad affermare che a poco o a nulla servono gli strumenti di sostegno e di integrazione messi in campo dalle istituzioni, dal momento che ciò che incide prevalentemente su tali esiti sono le condizioni iniziali di vantaggio.

In realtà, non è così. È vero che la distanza tra studenti in condizione di vantaggio e studenti in condizioni di svantaggio non pare ancora colmata e che gli allievi con gravi carenze di apprendimento non hanno raggiunto risultati sufficienti, ma è pur vero che una lettura dinamica degli eventi, che dia conto dell'intero processo e non solo degli esiti conclusivi, evidenzia come il percorso intrapreso sia indubbiamente di grande e diffuso miglioramento.

## Capitolo IV

### Le valutazioni del progetto

Il questionario ha cercato di indagare quali siano gli atteggiamenti e le opinioni degli insegnanti e rispetto al progetto “Diritti a Scuola” e quali valutazioni essi abbiano relativamente ai suoi risultati.

Il questionario, naturalmente, ci mostra solo valutazioni soggettive che in nessun modo possono essere considerate come riscontri obiettivi.

Considereremo tali atteggiamenti e valutazioni secondo poche variabili indipendenti che riteniamo abbiano una qualche incidenza nella diversa distribuzione delle risposte che abbiamo ottenuto.

#### 4.1 Le valutazioni dei docenti interni (DI)

##### 4.1.1 La qualità della collaborazione con i DAS secondo i docenti curricolari

Un fattore di grande importanza nello svolgimento del progetto DAS è costituito dalle relazioni tra i docenti che sono chiamati a collaborare nel progetto stesso.

Questa collaborazione si fonda primariamente sulla professionalità dei docenti, ma anche sulle percezioni che essi hanno gli uni degli altri e sulle forme di collaborazione e partecipazione che essi realizzano istituzionalmente.

Come era facile attendersi, la grandissima maggioranza dei docenti curricolari ha concordato con gli insegnanti DAS le attività da svolgere.

Ciò che sorprende è che vi sia ancora un piccola, ma non irrilevante, percentuale di docenti che non concorda le attività da svolgere, come è possibile evincere dalla Tab. 4.1.1.

Tab. 4.1.1		
Ha concordato con l'insegnante/gli insegnanti di "Diritti a Scuola" le attività da svolgere?		
	F	P
SI	2850	96,4
NO	106	3,6
Totale	2956	100,0

Come si evince dalla tabella 4.1.2, questa percentuale è considerevolmente più elevata nelle scuole secondarie di II grado.

Tab. 4.1.2						
Ha concordato con l'insegnante/gli insegnanti di "Diritti a Scuola" le attività da svolgere?						
	Scuola primaria		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado	
	F	P	F	P	F	P
SI	1210	98,1	853	96,8	770	93,6
NO	23	1,9	28	3,2	53	6,4
<b>Totale</b>	<b>1233</b>	<b>100,0</b>	<b>881</b>	<b>100,0</b>	<b>823</b>	<b>100,0</b>

Vi è una percentuale superiore di docenti, i quali non hanno concordato le attività tra coloro che insegnano le materie matematico-scientifiche (presenti soprattutto nella scuola secondaria superiore) e nelle province di Bari, Foggia e Lecce (Tabb. 4.1.3 e Tab. 4.1.4)

Tab. 4.1.3				
Ha concordato con l'insegnante/gli insegnanti di "Diritti a Scuola" le attività da svolgere?				
	Materie letterarie		Materie matematico-scientifiche	
	F	P	F	P
SI	1643	97,5	898	95,8
NO	42	2,5	39	4,2
<b>Totale</b>	<b>1685</b>	<b>100</b>	<b>937</b>	<b>100</b>

Tab.4.1.4												
Ha concordato con l'insegnante/gli insegnanti di "Diritti a Scuola" le attività da svolgere?												
	BARI		BAT		BRINDISI		FOGGIA		LECCE		TARANTO	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	938	95,3	229	98,7	290	99,3	266	95,7	537	95,7	525	97,0
NO	46	4,7	3	1,3	2	0,7	12	4,3	24	4,3	16	3,0
<b>Totale</b>	<b>984</b>	<b>100,0</b>	<b>232</b>	<b>100,0</b>	<b>292</b>	<b>100,0</b>	<b>278</b>	<b>100,0</b>	<b>561</b>	<b>100,0</b>	<b>541</b>	<b>100,0</b>

Il sesso sembra essere una variabile importante nella determinazione di questo comportamento. Gli insegnanti maschi che non hanno concordato col docente DAS le attività sono percentualmente superiori.

Tab. 4.1.5				
Ha concordato con l'insegnante/gli insegnanti di "Diritti a Scuola" le attività da svolgere?				
	Maschio		Femmina	
	F	P	F	P
SI	295	91,9	2522	96,9
NO	26	8,1	80	3,1
<b>Totale</b>	<b>321</b>	<b>100,0</b>	<b>2602</b>	<b>100,0</b>

L'applicazione di un modello di regressione *stepwise* ci consente di isolare l'ordine scolastico ed il sesso come le variabili indipendenti che incidono maggiormente sul comportamento analizzato.

I docenti tendono ad utilizzare prevalentemente le conversazioni informali per concordare le attività.

Tab. 4.1.6						
Ha concordato con l'insegnante/gli insegnanti di "Diritti a Scuola" le attività da svolgere?						
	Durante incontri collegiali		Attraverso conversazioni informali		Attraverso incontri formali con ciascun insegnante	
	F	P	F	P	F	P
0%-10%	713	28,3	190	6,9	575	23,2
11%-30%	652	25,9	330	12,0	524	21,1
31%-50%	669	26,5	764	27,8	744	30,0
oltre 50%	487	19,3	1460	53,2	638	25,7
<b>Totale</b>	<b>2521</b>	<b>100,0</b>	<b>2744</b>	<b>100,0</b>	<b>2481</b>	<b>100,0</b>

Nelle scuole primarie, vi è una maggiore utilizzazione di momenti formali (incontri collegiali e incontri formali), pur rimanendo le conversazioni informali, la modalità prevalente con cui si concordano le attività (Tab.4.1.7).

Tab.4.1.7								
Ha concordato con l'insegnante/gli insegnanti di "Diritti a Scuola" le attività da svolgere?								
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado		Totale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
<b>Durante incontri collegiali</b>								
0%-10%	195	17,7	261	35	250	38,2	706	28,2
11%-30%	230	20,9	247	33	174	26,6	651	26,0
31%-50%	362	32,9	155	21	150	22,9	667	26,6
oltre 50%	313	28,5	87	12	81	12,4	481	19,2
<b>Attraverso Conversazioni informali</b>								
0%-10%	124	11,3	34	4	30	3,8	188	6,9
11%-30%	191	17,5	64	8	75	9,4	330	12,1
31%-50%	325	29,7	216	26	217	27,2	758	27,8
oltre 50%	453	41,5	521	62	476	59,7	1450	53,2
<b>Attraverso incontri formali con ciascun insegnante</b>								
0%-10%	221	21,5	164	22	188	27,7	573	23,3
11%-30%	172	16,7	198	26	147	21,7	517	21,0
31%-50%	344	33,4	201	27	197	29,0	742	30,1
oltre 50%	292	28,4	194	26	147	21,7	633	25,7

Come ci si può aspettare, la mancata comunicazione incide anche sugli atteggiamenti dei docenti DAS percepiti dai docenti curricolari, pur essendoci un amplissima prevalenza di atteggiamenti di collaborazione.

Tab. 4.1.8				
Ha concordato con l'insegnante/gli insegnanti di "Diritti a Scuola" le attività da svolgere?				
Quale atteggiamento hanno avuto prevalentemente i docenti di "Diritti a Scuola" nei suoi confronti?	SI		NO	
	F	P	F	P
Di collaborazione	2797	98,8	88	88,9
Di indifferenza	29	1,0	10	10,1
Di ostilità	6	0,2	1	1,0

Se consideriamo un indicatore ulteriore del grado di collaborazione tra i docenti (il contributo alla valutazione degli alunni), vediamo come questa relazione tra atteggiamento percepito e mancanza di collaborazione sia confermata.

Tab. 4.1.9				
Il docente di "Diritti a Scuola" contribuisce a formulare la valutazione degli alunni affidatigli?				
Quale atteggiamento hanno avuto prevalentemente i docenti di "Diritti a Scuola" nei suoi confronti?	SI		NO	
	F	P	F	P
Di collaborazione	2565	99,5	321	90,4
Di indifferenza	8	0,3	31	8,7
Di ostilità	4	0,2	3	0,9

Se analizziamo gli atteggiamenti percepiti e l'indicatore sopra indicato all'interno degli ordini scolastici vediamo come un atteggiamento percepito di indifferenza e la non partecipazione dei docenti DAS alla valutazione degli studenti tende ad essere maggiormente presente nelle scuole secondarie di II grado.

Tab. 4.1.10						
Il docente di "Diritti a Scuola" contribuisce a formulare la valutazione degli alunni affidatigli?						
Quale atteggiamento hanno avuto prevalentemente i docenti di "Diritti a Scuola" nei suoi confronti?	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P
Di collaborazione	1222	99,0	876	99,2	800	96,7
Di indifferenza	6	0,5	7	0,8	26	3,1
Di ostilità	6	0,5	0	0,0	1	0,1
<b>Totale</b>	<b>1234</b>	<b>100,0</b>	<b>883</b>	<b>100,0</b>	<b>827</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.1.11						
Il docente di "Diritti a Scuola" contribuisce a formulare la valutazione degli alunni affidatigli?						
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P
SI	1097	89,3	813	92,4	659	80,6
NO	132	10,7	67	7,6	159	19,4
<b>Totale</b>	<b>1229</b>	<b>100,0</b>	<b>880</b>	<b>100,0</b>	<b>818</b>	<b>100,0</b>

### 4.1.2 Il giudizio sui risultati del progetto

Per quanto riguarda il giudizio sui risultati del progetto, i docenti interni, pur mantenendo una valutazione positiva, mostrano una certa cautela.

Tab. 4.1.12	
Ritiene che gli alunni affidati al progetto abbiano avuto un miglioramento nei seguenti aspetti?	
apprendimento nella materia oggetto dell'intervento	6,6
partecipazione alle attività scolastiche	6,9
comportamento generale in classe	6,8
comportamento generale durante le lezioni DAS	7,1
comportamento nei confronti dei propri compagni	6,9

I docenti delle scuole primarie evidenziano una valutazione generalmente più positiva, mentre quelli della scuola secondaria di II grado assegnano punteggi più bassi.

Tab.4.1.13					
Ordine scolastico	apprendimento nella materia oggetto dell'intervento	partecipazione alle attività scolastiche	comportamento generale in classe	comportamento generale durante le lezioni DAS	comportamento nei confronti dei propri compagni
scuola primaria	7,0	7,4	7,3	7,5	7,4
scuola secondaria I grado	6,6	6,9	6,8	7,0	6,8
scuola secondaria II grado	6,1	6,2	6,2	6,4	6,2
<b>Totale</b>	<b>6,6</b>	<b>6,9</b>	<b>6,8</b>	<b>7,1</b>	<b>6,9</b>

I docenti interni hanno incontrato le famiglie, al di là dei normali colloqui, in misura considerevolmente elevata:

4.1.14						
Incontra le famiglie degli alunni coinvolti nel progetto oltre i normali incontri previsti?						
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
SI	606	49,4	488	55,3	327	39,7
NO	621	50,6	394	44,7	496	60,3
<b>Totale</b>	<b>1227</b>	<b>100,0</b>	<b>882</b>	<b>100,0</b>	<b>823</b>	<b>100,0</b>

Gli incontri con le famiglie si sono svolti in massima parte attraverso colloqui periodici, ma spesso hanno avuto anche un carattere informale, come è possibile evincere in Tab.4.1.15.

Tab. 4.1.15

	scuola primaria			scuola secondaria I grado			scuola secondaria II grado		
	Stabilendo colloqui periodici	Attraverso incontri a fine lezioni	Attraverso conversazioni casuali	Stabilendo colloqui periodici	Attraverso incontri a fine lezioni	Attraverso conversazioni casuali	Stabilendo colloqui periodici	Attraverso incontri a fine lezioni	Attraverso conversazioni casuali
0%-10%	13,8	24,3	36,3	10,7	56,9	47,8	15,8	48,7	36,7
11%-30%	17,2	26,8	28,8	16,9	22,9	20,7	15,5	27,8	31,3
31%-50%	28,2	32,0	21,3	33,3	15,7	22,3	32,0	16,5	13,3
oltre 50%	40,7	17,0	13,6	39,1	4,5	9,2	36,6	7,0	18,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Il giudizio delle famiglie, percepito dai docenti, è complessivamente positivo, come in Tab. 4.1.16.

Tab. 4.1.16

	scuola primaria			scuola secondaria I grado			scuola secondaria II grado		
	Favorevole	Indifferente	Sfavorevole	Favorevole	Indifferente	Sfavorevole	Favorevole	Indifferente	Sfavorevole
0%-10%	1,2	71,3	94,1	1,4	62,0	93,7	4,0	54,2	90,3
11%-30%	4,8	17,9	3,4	5,1	26,4	4,6	8,3	24,7	7,0
31%-50%	25,8	6,8	1,7	21,2	8,3	1,2	26,8	13,3	1,7
oltre 50%	68,3	4,0	0,8	72,3	3,3	0,5	60,9	7,9	1,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tuttavia, tra le famiglie degli studenti delle scuole secondarie di II grado, è percepita una maggiore indifferenza.

Il basso punteggio attribuito ad eventuali situazioni problematiche evidenzia il complessivo apprezzamento del progetto, di cui si colgono alcuni limiti prevalentemente sotto il profilo organizzativo, soprattutto nella scuola secondaria di II grado.

Tab. 4.1.17

Quali sono i principali problemi in ordine di importanza che ha incontrato nello svolgimento dell'attività?

	Scarso interesse degli studenti	Ostilità delle famiglie	Ostilità dei colleghi	Difficoltà organizzative
scuola primaria	2,9	2,2	2,2	3,7
scuola secondaria I grado	3,3	2,1	2,0	3,7
scuola secondaria II grado	3,9	2,0	2,4	4,2
<b>Totale</b>	<b>3,3</b>	<b>2,1</b>	<b>2,2</b>	<b>3,8</b>

Tale apprezzamento è confermato dalle successive due domande.

Tab. 4.1.18						
Se l'iniziativa dovesse essere riproposta, parteciperebbe di nuovo?						
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P
SI	1152	94,7	845	96,9	731	90,0
NO	64	5,3	27	3,1	81	10,0
<b>Totale</b>	<b>1216</b>	<b>100,0</b>	<b>872</b>	<b>100,0</b>	<b>812</b>	<b>100,0</b>

Quasi tutti i docenti che hanno partecipato a “Diritti a Scuola” parteciperebbero di nuovo, ma nella scuola secondaria di II grado una quota non insignificante di docenti non ripeterebbe l’esperienza.

Infine, i docenti interni nel valutare complessivamente il progetto assegnano un punteggio ampiamente positivo. Va solo segnalato che da una parte i risultati, dall’altra le scuole secondarie di II grado mostrano punteggi leggermente inferiori.

Tab. 4.1.19			
Infine, se dovesse assegnare un voto da 1 a 10 al progetto quanto assegnerebbe?			
	All'idea	Alla realizzazione	Ai risultati
scuola primaria	9,1	8,1	8,0
scuola secondaria I grado	9,1	8,0	7,7
scuola secondaria II grado	8,7	7,3	7,0
<b>Totale</b>	<b>9,0</b>	<b>7,9</b>	<b>7,6</b>

D’altra parte, per quanto riguarda la percezione di motivazione degli studenti rispetto al progetto, i docenti interni hanno rilevato un atteggiamento prevalentemente orientato a partecipazione ed interesse.

Gli studenti delle scuole secondarie di II grado, pur mantenendo un elevato grado di interesse e partecipazione, mostrano tuttavia una maggiore freddezza (Tab.4.1.20).

Tab. 4.1.20										
Quale atteggiamento ha riscontrato negli alunni che sono stati affidati al progetto?										
	Diffidenza		Indifferenza		apertura		partecipazione		Interesse	
0%-10%	1693	88,0	1654	85,6	49	1,9	23	0,8	47	1,7
11%-30%	156	8,1	203	10,5	282	11,0	181	6,3	209	7,7
31%-50%	53	2,8	52	2,7	879	34,2	835	29,3	855	31,4
oltre 50%	22	1,1	23	1,2	1358	52,9	1815	63,6	1615	59,2
<b>Totale</b>	<b>1924</b>	<b>100,0</b>	<b>1932</b>	<b>100,0</b>	<b>2568</b>	<b>100,0</b>	<b>2854</b>	<b>100,0</b>	<b>2726</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.1.21																
Atteggiamento degli studenti rispetto al progetto																
	scuola primaria					scuola secondaria di I grado					scuola secondaria II grado					
	diffidenz a	indifferen za	apertur a	partecipazio ne	interess e	diffidenz a	indifferen za	apertur a	partecipazio ne	interess e	diffidenz a	Indifferen za	apertur a	partecipazio ne	interess e	
0%-10%	91,1	94,1	1,6	0,8	1,0	90,3	87,4	1,3	0,3	0,8	81,3	73,1	2,9	1,4	3,9	
11%-30%	5,9	4,3	7,6	3,4	4,4	7,3	10,2	10,9	6,1	8,2	11,9	18,5	15,9	11,0	12,1	
31%-50%	2,5	1,0	31,8	25,4	28,0	1,8	1,9	33,8	27,6	31,9	4,3	5,7	38,5	36,9	35,8	
oltre 50%	0,6	0,6	59,0	70,4	66,6	0,6	0,5	54,1	65,9	59,1	2,5	2,7	42,7	50,7	48,2	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

**Punti di attenzione**

*Rispetto al Rapporto dello scorso anno, si osserva un aumento della comunicazione dei DI con le famiglie ed una percezione di interesse e partecipazione da parte degli studenti alle iniziative del progetto. Ciò fa pensare che la reiterazione delle iniziative abbia innescato un processo di progressivo "radicamento" culturale attestato dal felice circuito informativo fra scuola-famiglia-studenti. Permangono gli stili organizzativi della didattica già riscontrati lo scorso anno che, entro la prospettiva di una didattica inclusiva, andrebbero curati nella direzione di una maggiore integrazione del DA nelle attività rivolte a tutta la classe.*

**Raccomandazione**

*Prevedere occasioni di integrazione fra DI e DA per favorire l'applicazione di metodi di didattica inclusiva rivolti cioè a tutto il gruppo-classe. La qualità delle collaborazioni fra DI e DA va migliorando ma occorre incrementare le occasioni di progettazione e valutazione comune fra DI e DA.*

## 4.2 Le valutazioni dei docenti aggiunti (DA)

### 4.2.1 La qualità della collaborazione con i docenti interni secondo i DA

Quasi speculari le risposte fornite dai docenti aggiunti a proposito delle relazioni con i docenti interni funzionali allo svolgimento dei progetti. Anche qui resta un numero sia pure basso di docenti che stranamente non concorda le attività ed il sesso non sembra essere una variabile importante nella determinazione di questo comportamento. Anche per i DA la modalità comunicativa privilegiata è quella delle conversazioni informali (Tab.4.2.1)

	Durante incontri collegiali		Attraverso conversazioni informali		Attraverso incontri formali con ciascun insegnante	
	F	P	F	P	F	P
0%-10%	270	26,5	44	4,1	287	28,9
11%-30%	247	24,2	117	10,8	176	17,7
31%-50%	271	26,6	248	22,9	273	27,5
oltre 50%	232	22,7	674	62,2	257	25,9
<b>Totale</b>	<b>1020</b>	<b>100,0</b>	<b>1083</b>	<b>100,0</b>	<b>993</b>	<b>100,0</b>

Nelle scuole primarie, vi è una maggiore utilizzazione di momenti formali (incontri collegiali e incontri formali), pur rimanendo le conversazioni informali, la modalità prevalente con cui si concordano le attività.

	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado		Totale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
<b>Durante incontri collegiali</b>								
0%-10%	68	17,4	87	27,5	110	36,8	265	26,3
11%-30%	67	17,1	95	30,1	83	27,8	245	24,4
31%-50%	113	28,9	77	24,4	75	25,1	265	26,3
oltre 50%	143	36,6	57	18,0	31	10,4	231	23,0
<b>Attraverso conversazioni informali</b>								
0%-10%	23	5,8	9	2,6	10	3,0	42	3,9
11%-30%	68	17,2	26	7,5	21	6,4	115	10,8
31%-50%	112	28,4	66	19,1	67	20,4	245	22,9
oltre 50%	192	48,6	245	70,8	230	70,1	667	62,4
<b>Attraverso incontri formali con ciascun insegnante</b>								
0%-10%	86	22,9	104	33,9	94	31,4	284	29,0
11%-30%	46	12,3	64	20,8	65	21,7	175	17,8
31%-50%	111	29,6	75	24,4	82	27,4	268	27,3
oltre 50%	132	35,2	64	20,8	58	19,4	254	25,9

Come si evince dalle Tab. 4.2.3 e 4.2.4, in massima parte, i docenti DAS hanno percepito dai colleghi curricolari un atteggiamento di collaborazione. Trascurabili sono gli atteggiamenti di indifferenza ed ostilità. Le differenze tra i diversi ordini di scuola sono limitate, pur evidenziandosi una maggiore freddezza nei rapporti all'interno della scuola secondaria di II grado.

Tab.4.2.3			
Quale atteggiamento hanno avuto i docenti interni alla scuola nei suoi confronti, può indicare in quali percentuali si collocano (P)?			
	Di collaborazione	Di indifferenza	Di ostilità
0%-10%	1,0	82,4	92,8
11%-30%	2,5	11,8	4,4
31%-50%	10,6	3,2	1,4
oltre 50%	85,9	2,6	1,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tab 4.2.4									
	scuola primaria			scuola secondaria I grado			scuola secondaria di II grado		
	Di collaborazione	Di indifferenza	Di ostilità	Di collaborazione	Di indifferenza	Di ostilità	Di collaborazione	Di indifferenza	Di ostilità
	P	P	P	P	P	P	P	P	P
0%-10%	0,9	88,8	96,6	0,8	83,0	92,1	1,2	75,2	89,4
11%-30%	2,6	8,4	2,1	2,5	12,1	5,4	2,3	14,8	5,7
31%-50%	10,0	1,2	0,4	5,9	2,4	1,2	16,1	6,0	2,4
oltre 50%	86,5	1,6	0,8	90,7	2,4	1,2	80,4	4,0	2,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Se consideriamo indicatori di integrazione nell'organizzazione scolastica, la partecipazione ai consigli di classe e la valutazione degli studenti, possiamo notare che vi è ancora un numero elevato di docenti di "Diritti a Scuola" che non partecipa ai consigli di classe e non contribuisce a formulare le valutazioni degli studenti ad essi affidati. I primi prevalgono nelle scuole primarie ed i secondi nelle scuole secondarie di II grado (Tab. 4.2.6).

Tab. 4.2.5				
	Partecipa ai consigli di classe?		La sua valutazione contribuisce a formare la valutazione degli alunni che le sono affidati?	
	F	P	F	P
SI	968	86,2	1010	89,2
NO	155	13,8	122	10,8
<b>Totale</b>	<b>1123</b>	<b>100,0</b>	<b>1132</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.2.6												
	Partecipa ai consigli di classe?						La sua valutazione contribuisce a formare la valutazione degli alunni che le sono affidati?					
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado		scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	328	79,0	337	95,5	287	84,7	377	89,1	327	92,4	293	86,4
NO	87	21,0	16	4,5	52	15,3	46	10,9	27	7,6	46	13,6
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>100,0</b>	<b>353</b>	<b>100,0</b>	<b>339</b>	<b>100,0</b>	<b>423</b>	<b>100,0</b>	<b>354</b>	<b>100,0</b>	<b>339</b>	<b>100,0</b>

#### 4.2.2 Il giudizio sui risultati del progetto

Anche i docenti DAS percepiscono l'atteggiamento degli studenti prevalentemente orientato a partecipazione ed interesse.

Tab. 4.2.7										
Quale atteggiamento ha riscontrato negli alunni che sono stati affidati al progetto?										
	Diffidenza		indifferenza		apertura		partecipazione		Interesse	
0%-10%	727	87,8	731	86,6	7	0,7	3	0,3	7	0,6
11%-30%	82	9,9	97	11,5	65	6,2	24	2,1	50	4,5
31%-50%	13	1,6	10	1,2	254	24,1	275	24,4	306	27,6
oltre 50%	6	0,7	6	0,7	728	69,1	827	73,3	745	67,2
<b>Totale</b>	<b>828</b>	<b>100,0</b>	<b>844</b>	<b>100,0</b>	<b>1054</b>	<b>100,0</b>	<b>1129</b>	<b>100,0</b>	<b>1108</b>	<b>100,0</b>

Secondo i docenti DAS, gli studenti delle scuole secondarie di II grado, pur mantenendo un elevato grado di interesse e partecipazione, mostrano una maggiore freddezza.

Tab. 4.2.8															
Atteggimento degli studenti rispetto al progetto															
	scuola primaria					scuola secondaria di I grado					scuola secondaria II grado				
	diffidenza	indifferenza	apertura	partecipazione	interesse	diffidenza	indifferenza	apertura	partecipazione	interesse	diffidenza	Indifferenza	apertura	partecipazione	interesse
0%-10%	92,9	94,3	1,0	0,0	0,0	87,5	84,1	0,3	0,3	0,9	82,6	81,4	0,6	0,6	1,2
11%-30%	6,0	4,6	3,6	0,7	1,4	9,2	13,7	6,9	1,1	4,1	14,8	16,1	8,8	4,7	8,7
31%-50%	0,7	0,7	22,8	17,5	20,2	1,8	1,4	26,3	25,6	30,9	2,2	1,4	23,3	31,8	33,1
oltre 50%	0,4	0,4	72,6	81,8	78,4	1,5	0,7	66,5	73,0	64,1	0,4	1,1	67,3	62,9	57,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Per quanto riguarda invece un giudizio sui risultati del progetto, i docenti DAS hanno una valutazione positiva, mediamente superiore a quella dei docenti interni.

<b>Tab. 4.2.9</b>	
<b>Ritiene che gli alunni affidati al progetto abbiano avuto un miglioramento nei seguenti aspetti?</b>	
apprendimento nella materia oggetto dell'intervento	7,5
partecipazione alle attività scolastiche	7,8
comportamento generale in classe	7,4
comportamento generale durante le lezioni DAS	7,9
comportamento nei confronti dei propri compagni	7,6

I docenti delle scuole primarie evidenziano una valutazione generalmente più positiva, mentre quelli della scuola secondaria di II grado assegnano punteggi più bassi.

<b>Tab. 4.2.10</b>					
<b>Ordine scolastico</b>	apprendimento nella materia oggetto dell'intervento	partecipazione alle attività scolastiche	comportamento generale in classe	comportamento generale durante le lezioni DAS	comportamento nei confronti dei propri compagni
scuola primaria	7,6	8,2	8,0	8,4	8,2
scuola secondaria I grado	7,3	7,6	7,1	7,7	7,3
scuola secondaria II grado	7,3	7,4	7,1	7,6	7,3
<b>Totale</b>	<b>7,5</b>	<b>7,8</b>	<b>7,4</b>	<b>7,9</b>	<b>7,6</b>

I docenti DAS hanno incontrato le famiglie periodicamente (Tab. 4.2.12) ma vi è un numero elevato che non ha avuto incontri (Tab. 4.2.11):

<b>Tab. 4.2.11</b>						
<b>Incontra le famiglie degli alunni coinvolti nel progetto?</b>						
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
SI	334	78,2	287	80,8	258	75,4
NO	93	21,8	68	19,2	84	24,6
<b>Totale</b>	<b>427</b>	<b>100,0</b>	<b>355</b>	<b>100,0</b>	<b>342</b>	<b>100,0</b>

**Tab. 4.2.12**

	scuola primaria			scuola secondaria I grado			scuola secondaria II grado		
	Stabilend o colloqui periodici	Attravers o incontri a fine lezioni	Attraverso conversazio ni casuali	Stabilend o colloqui periodici	Attravers o incontri a fine lezioni	Attraverso conversazio ni casuali	Stabilend o colloqui periodici	Attravers o incontri a fine lezioni	Attraverso conversazio ni casuali
0%-10%	16,7	41,4	35,5	18,4	60,3	50,9	16,5	66,1	45,2
11%-30%	11,3	26,6	27,5	12,7	18,7	19,8	16,5	18,1	24,4
31%-50%	22,8	20,1	18,5	24,0	11,7	14,7	22,9	8,5	13,7
oltre 50%	49,2	11,9	18,5	44,9	9,3	14,7	44,1	7,3	16,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Il giudizio delle famiglie, percepito dai docenti, è complessivamente positivo.

**Tab. 4.2.13**

	scuola primaria			scuola secondaria I grado			scuola secondaria II grado		
	Favorevole	Indifferente	Sfavorevole	Favorevole	Indifferente	Sfavorevole	Favorevole	Indifferente	Sfavorevole
0%-10%	0,5	77,9	96,2	0,6	66,5	94,7	1,2	64,5	95,9
11%-30%	1,4	16,4	3,4	3,7	22,9	3,6	2,1	25,6	2,5
31%-50%	16,0	4,7	0,4	17,8	7,5	1,2	22,8	6,1	1,2
oltre 50%	82,1	1,0		77,9	3,0	0,4	73,9	3,8	0,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

I DA percepiscono maggiore indifferenza riguardo al progetto tra le famiglie degli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Il basso punteggio attribuito ad eventuali situazioni problematiche evidenzia il complessivo apprezzamento del progetto, di cui si colgono alcuni limiti prevalentemente sotto il profilo organizzativo e dell'interesse degli studenti, soprattutto nella scuola secondaria di II grado (Tab. 4.2.14).

**Tab. 4.2.14**

**Quali sono i principali problemi in ordine di importanza che ha incontrato nello svolgimento dell'attività?**

	Scarso interesse degli studenti	Ostilità delle famiglie	Ostilità dei colleghi	Difficoltà organizzative
scuola primaria	2,9	2,1	2,0	3,4
scuola secondaria I grado	3,9	2,0	2,1	4,0
scuola secondaria II grado	4,4	1,7	2,1	3,8
<b>Totale</b>	<b>3,7</b>	<b>2,0</b>	<b>2,1</b>	<b>3,7</b>

Tale apprezzamento è confermato dalle successive due domande che esplorano l'eventuale

disponibilità a partecipare nuovamente al progetto: quasi tutti i docenti che hanno partecipato a “Diritti a Scuola” parteciperebbero di nuovo, ma nella scuola secondaria di II grado una quota un po’ più elevata di docenti non ripeterebbe l’esperienza.

Infine, i docenti interni nel valutare complessivamente il progetto assegnano un punteggio ampiamente positivo. Va solo segnalato che da una parte i risultati, dall’altra le scuole secondarie di II grado, mostrano punteggi leggermente inferiori (Tab. 4.2.15). .

Tab. 4.2.15						
Se l’iniziativa dovesse essere riproposta, parteciperebbe di nuovo?						
	scuola primaria		scuola secondaria I grado		scuola secondaria II grado	
	F	P	F	P	F	P
SI	421	98,4	346	97,5	327	96,7
NO	7	1,6	9	2,5	11	3,3
<b>Totale</b>	<b>428</b>	<b>100,0</b>	<b>355</b>	<b>100,0</b>	<b>338</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.2.16			
Infine, se dovesse assegnare un voto da 1 a 10 al progetto quanto assegnerebbe?			
	All’idea	Alla realizzazione	Ai risultati
scuola primaria	9,7	8,9	8,9
scuola secondaria I grado	9,7	8,4	8,5
scuola secondaria II grado	9,6	8,3	8,1
<b>Totale</b>	<b>9,7</b>	<b>8,6</b>	<b>8,5</b>

### **Punti di attenzione**

*Il corpo docente dei DAS è anagraficamente "maturo", possiede esperienza di insegnamento nella scuola pubblica, attiva dinamiche relazionali positive con i DI manifestando propensione all’innovazione ed alla flessibilità organizzativa. Punti di attenzione restano quelli del favorire una migliore integrazione di questo "corpo professionale" competente nelle attività didattiche di valutazione e comunicazione con le famiglie degli allievi. Limiti organizzativi permangono nella scuola secondaria superiore.*

### **Raccomandazione**

*Sollecitare l’integrazione delle attività dei DA al mattino. Incrementare la partecipazione dei DA nei consigli ove si decidono le valutazioni degli studenti.*

## 4.3 Le valutazioni degli studenti

### 4.3.1 Le valutazioni complessive degli studenti di "Diritti a Scuola"

Gli studenti intervistati suggeriscono soprattutto di dedicare il progetto DAS anche ad altre discipline (44,3%), di modificare gli orari di svolgimento del progetto (39,2%) e di aumentare le ore destinate alle attività didattiche del progetto (31,2%).

Per quanto riguarda la prima e la terza richiesta, le maggiori sollecitazioni giungono dagli studenti degli Istituti Professionali, per quanto riguarda la seconda dagli studenti che frequentano i licei tradizionali (classico e scientifico).

Tab. 4.3.1								
Ampliamento ad altre materie								
	Ordinamento scolastico							
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	1101	35,3	613	36,5	1319	39,1	1588	46,0
NO	2018	64,7	1066	63,5	2051	60,9	1864	54,0
<b>Totale</b>	<b>3119</b>	<b>100,0</b>	<b>1679</b>	<b>100,0</b>	<b>3370</b>	<b>100,0</b>	<b>3452</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.3.2								
Aumento delle ore per le attività didattiche del progetto								
	Ordinamento scolastico							
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	737	23,6	426	25,4	850	25,2	1157	33,5
NO	2382	76,4	1253	74,6	2520	74,8	2295	66,5
<b>Totale</b>	<b>3119</b>	<b>100,0</b>	<b>1679</b>	<b>100,0</b>	<b>3370</b>	<b>100,0</b>	<b>3452</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.3.3								
Orari di svolgimento								
	Ordinamento scolastico							
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	1440	46,2	640	38,1	1218	36,1	883	25,6
NO	1679	53,8	1039	61,9	2152	63,9	2569	74,4
<b>Totale</b>	<b>3119</b>	<b>100,0</b>	<b>1679</b>	<b>100,0</b>	<b>3370</b>	<b>100,0</b>	<b>3452</b>	<b>100,0</b>

Con la richiesta di esprimersi circa un'eventuale futura partecipazione al progetto, si mirava ad ottenere una conferma del suo indice di gradimento e di utilità. Ha risposto positivamente il 68,9% per il progetto A; il 69,4% per il progetto B; il 38,8% per il servizio psicologico; il 35,5% per il servizio di orientamento.

A fronte di percentuali di futura adesione che sostanzialmente coincidono con quelle che descrivono la partecipazione all'esperienza appena conclusa, per quanto riguarda i progetti A e B, va evidenziato, al contrario, come aumenti la domanda di utilizzazione dei servizi psicologico e di orientamento.

Va detto, infine, che mentre la domanda di futura partecipazione al progetto B (discipline logico-matematiche) è espressa in maniera abbastanza omogenea dagli studenti di tutti gli ordini di scuola, la domanda di partecipazione al progetto A (materie letterarie) è significativamente più rilevante tra gli studenti che frequentano gli Istituti Professionali. (Tabb. 4.3.4; 4.3.5).

Tab. 4.3.4

Progetto B (materie matematico-scientifiche)								
	Ordinamento scolastico							
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	1912	70,3	962	67,5	2069	70,6	1940	68,6
NO	808	29,7	464	32,5	863	29,4	886	31,4
<b>Totale</b>	<b>2720</b>	<b>100,0</b>	<b>1426</b>	<b>100,0</b>	<b>2932</b>	<b>100,0</b>	<b>2826</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.3.5

Progetto A (materie letterarie)								
	Ordinamento scolastico							
	Licei tradizionali (classico e scientifico)		Altri Licei		Istituto tecnico		Istituto professionale	
	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	1501	59,3	806	59,2	1862	67,1	2492	81,6
NO	1029	40,7	556	40,8	913	32,9	562	18,4
<b>Totale</b>	<b>2530</b>	<b>100,0</b>	<b>1362</b>	<b>100,0</b>	<b>2775</b>	<b>100,0</b>	<b>3054</b>	<b>100,0</b>

Ci sembra questa la conferma a quanto espresso precedentemente e cioè che, mentre le carenze nelle discipline scientifiche tagliano trasversalmente tutte le tipologie di studenti e quindi risentono poco delle variabili di contesto, le carenze nelle materie letterarie, a partire dall'uso della lingua italiana, sono in gran parte il prodotto di contesti dove maggiore è il disagio sia culturale che ambientale.

## 4.4 Le valutazioni delle famiglie

### 4.4.1 I risultati secondo le famiglie

I risultati ottenuti a seguito della partecipazione al progetto DAS sono, a detta delle famiglie, assolutamente incoraggianti sia per quanto riguarda il profitto (88,6% di risposte positive) che per quanto riguarda il comportamento (il 79,1% degli intervistati individua miglioramenti).

In relazione all'ordine di scuola (primaria e secondaria inferiore), si riscontrano valori equivalenti per il profitto, mentre per il comportamento appare più visibile il miglioramento degli alunni della primaria rispetto a quello degli alunni della secondaria inferiore (Tab. 4.4.1).

Tab. 4.4.1								
Miglioramento degli alunni per ordine della scuola								
	scuola primaria				scuola secondaria di I grado			
	Comportamento		risultati scolastici		comportamento		risultati scolastici	
	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	6355	80,5	7325	88,7	5400	77,6	6299	88,3
NO	1539	19,5	935	11,3	1556	22,4	832	11,7
<b>Totale</b>	<b>7894</b>	<b>100,0</b>	<b>8260</b>	<b>100,0</b>	<b>6956</b>	<b>100,0</b>	<b>7131</b>	<b>100,0</b>

La cittadinanza evidenzia come situazioni di partenza di maggiore svantaggio beneficiano più di altre degli effetti del progetto DAS.

Infatti, i migliori risultati emergono tra gli studenti cittadini di paesi non appartenenti all'UE, soprattutto se frequentanti della scuola primaria (Tabb. 4.4.2; 4.4.3).

Tab. 4.4.2												
Miglioramento degli alunni (tutti) per cittadinanza												
	Italiana				Paese appartenente all'UE				Paese non appartenente all'UE			
	comportamento		risultati scolastici		comportamento		risultati scolastici		comportamento		risultati scolastici	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	11437	79,0	13294	88,6	222	81,6	244	87,5	239	83,6	266	90,8
NO	3042	21,0	1715	11,4	50	18,4	35	12,5	47	16,4	27	9,2
<b>Totale</b>	<b>14479</b>	<b>100,0</b>	<b>15009</b>	<b>100,0</b>	<b>272</b>	<b>100,0</b>	<b>279</b>	<b>100,0</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>293</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.4.3												
Miglioramento degli alunni (scuola primaria) per cittadinanza												
	Italiana				Paese appartenente all'UE				Paese non appartenente all'UE			
	comportamento		risultati scolastici		comportamento		risultati scolastici		comportamento		risultati scolastici	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	6018	80,2	6956	88,6	136	83,4	150	88,8	151	89,9	163	93,1
NO	1485	19,8	896	11,4	27	16,6	19	11,2	17	10,1	12	6,9
<b>Totale</b>	<b>7503</b>	<b>100,0</b>	<b>7852</b>	<b>100,0</b>	<b>163</b>	<b>100,0</b>	<b>169</b>	<b>100,0</b>	<b>168</b>	<b>100,0</b>	<b>175</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.4.4												
Miglioramento degli alunni (scuola secondaria) per cittadinanza												
	Italiana				Paese appartenente all'UE				Paese non appartenente all'UE			
	comportamento		risultati scolastici		comportamento		risultati scolastici		comportamento		risultati scolastici	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	5193	77,6	6062	88,4	84	80,8	90	86,5	84	75,0	96	86,5
NO	1497	22,4	798	11,6	20	19,2	14	13,5	28	25,0	15	13,5
<b>Totale</b>	<b>6690</b>	<b>100,0</b>	<b>6860</b>	<b>100,0</b>	<b>104</b>	<b>100,0</b>	<b>104</b>	<b>100,0</b>	<b>112</b>	<b>100,0</b>	<b>111</b>	<b>100,0</b>

Il titolo di studio della madre conferma la precedente relazione, situazione di svantaggio iniziale/efficacia DAS, in quanto i risultati migliori, sia nel profitto che nel comportamento, sono più evidenti tra quegli alunni la cui madre è in possesso della sola licenza elementare (Tabb. 4.4.5; 4.4.6).

Tab. 4.4.5												
Miglioramento degli alunni (tutti) nei risultati scolastici per titolo di studio della madre												
	Nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	235	85,8	1827	90,8	6727	89,5	1113	87,0	3067	87,1	769	84,9
NO	39	14,2	185	9,2	788	10,5	166	13,0	456	12,9	137	15,1
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>100,0</b>	<b>2012</b>	<b>100,0</b>	<b>7515</b>	<b>100,0</b>	<b>1279</b>	<b>100,0</b>	<b>3523</b>	<b>100,0</b>	<b>906</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.4.6												
Miglioramento degli alunni (tutti) nel comportamento per titolo di studio della madre												
	Nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
<b>SI</b>	219	79,1	1658	84,1	5768	79,3	949	78,0	2594	77,4	642	73,6
<b>NO</b>	58	20,9	314	15,9	1502	20,7	267	22,0	756	22,6	230	26,4
<b>Totale</b>	<b>277</b>	<b>100,0</b>	<b>1972</b>	<b>100,0</b>	<b>7270</b>	<b>100,0</b>	<b>1216</b>	<b>100,0</b>	<b>3350</b>	<b>100,0</b>	<b>872</b>	<b>100,0</b>

In generale, i bambini che frequentano la scuola primaria, come anche quelli che sono iscritti alla secondaria inferiore, comunicano nella quasi totalità dei casi (93,7%) con le famiglie in merito alle loro attività scolastiche.

Riferiscono delle vicende legate al progetto DAS in una percentuale leggermente inferiore (89,5%) probabilmente perché, anche se in minima parte, potrebbe trattarsi di soggetti che manifestano una condizione di disagio.

Il dato generale pone in rilievo differenze in relazione all'ordine di scuola: si nota così una lieve flessione di comunicazione da parte dei ragazzi iscritti alla secondaria inferiore rispetto a quelli

della primaria che, invece, manifestano una maggiore propensione alla narrazione dei fatti scolastici (Tab. 4.4.7).

Tab. 4.4.7				
Suo figlio le parla in generale della scuola?				
	scuola primaria		scuola secondaria di I grado	
	F	P	F	P
SI	8436	95,4	6775	91,8
NO	411	4,6	603	8,2
Totale	8847	100,0	7378	100,0

Tale differenza non si riscontra, al contrario, per quanto concerne il progetto DAS (Tab. 4.4.8).

Tab. 4.4.8				
Suo figlio le parla delle attività del progetto di "Diritti a Scuola"?				
	scuola primaria		scuola secondaria di I grado	
	F	P	F	P
SI	7939	89,6	6622	89,3
NO	920	10,4	793	10,7
Totale	8859	100,0	7415	100,0

Andando più nello specifico, si osserva come gli alunni di nazionalità italiana siano più propensi alla comunicazione rispetto a quelli appartenenti all'Unione Europea, se frequentano la scuola primaria, ma un po' più reticenti, sempre rispetto ai compagni di altre nazionalità europee, se frequentano la secondaria inferiore (Tabb. 4.4.9; 4.4.10; 4.4.11).

Tab. 4.4.9						
Suo figlio le parla in generale della scuola? (sul numero complessivo di alunni, per cittadinanza)						
	Italiana		Paese appartenente all'UE		Paese non appartenente all'UE	
	F	P	F	P	F	P
SI	14847	93,8	253	90,4	284	91,0
NO	981	6,2	27	9,6	28	9,0
Totale	15828	100,0	280	100,0	312	100,0

Tab. 4.4.10						
Suo figlio le parla in generale della scuola? (sul numero degli alunni di scuola primaria, per cittadinanza)						
	Italiana		Paese appartenente all'UE		Paese non appartenente all'UE	
	F	P	F	P	F	P
SI	8039	95,5	149	88,2	178	93,7
NO	377	4,5	20	11,8	12	6,3
<b>Totale</b>	<b>8416</b>	<b>100,0</b>	<b>169</b>	<b>100,0</b>	<b>190</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.4.11						
Suo figlio le parla in generale della scuola? (sul numero degli alunni di scuola secondaria, per cittadinanza)						
	Italiana		Paese appartenente all'UE		Paese non appartenente all'UE	
	F	P	F	P	F	P
SI	6531	91,9	98	94,2	99	86,1
NO	577	8,1	6	5,8	16	13,9
<b>Totale</b>	<b>7108</b>	<b>100,0</b>	<b>104</b>	<b>100,0</b>	<b>115</b>	<b>100,0</b>

Non si notano, al contrario, significative differenze determinate dalla nazionalità, quando si tratta di comunicare a proposito delle attività realizzate attraverso il progetto DAS, mentre il titolo di studio posseduto dalla madre è certamente la variabile più esplicativa in merito alla comunicazione alunni/genitori in tema di attività scolastiche: in maniera assolutamente continua e costante, all'innalzamento del livello culturale della madre corrisponde un aumento percentuale di casi di comunicazione, sia che si tratti di alunni della primaria che di alunni della secondaria inferiore (Tabb. 4.4.12; 4.4.13; 4.4.14).

Tab. 4.4.12												
Suo figlio le parla in generale della scuola? (sul numero complessivo di alunni, per titolo di studio della madre)												
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	255	85,6	1919	91,1	7375	93,4	1264	94,4	3567	95,4	924	96,8
NO	43	14,4	188	8,9	519	6,6	75	5,6	173	4,6	31	3,2
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>100,0</b>	<b>2107</b>	<b>100,0</b>	<b>7894</b>	<b>100,0</b>	<b>1339</b>	<b>100,0</b>	<b>3740</b>	<b>100,0</b>	<b>955</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.4.13												
Suo figlio le parla in generale della scuola? (sul numero di alunni della scuola primaria, per titolo di studio della madre)												
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
<b>SI</b>	131	<b>87,3</b>	873	92,6	3763	95,1	683	95,7	2234	96,4	605	97,7
<b>NO</b>	19	<b>12,7</b>	70	7,4	192	4,9	31	4,3	83	3,6	14	2,3
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>100,0</b>	<b>943</b>	<b>100,0</b>	<b>3955</b>	<b>100,0</b>	<b>714</b>	<b>100,0</b>	<b>2317</b>	<b>100,0</b>	<b>619</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.4.14												
Suo figlio le parla in generale della scuola? (sul numero di alunni della scuola secondaria, per titolo di studio della madre)												
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
<b>SI</b>	120	83,3	992	89,7	3463	91,8	565	93,1	1283	93,9	309	94,8
<b>NO</b>	24	16,7	114	10,3	311	8,2	42	6,9	84	6,1	17	5,2
<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>100,0</b>	<b>1106</b>	<b>100,0</b>	<b>3774</b>	<b>100,0</b>	<b>607</b>	<b>100,0</b>	<b>1367</b>	<b>100,0</b>	<b>326</b>	<b>100,0</b>

Non si osserva lo stesso ultimo fenomeno per quanto riguarda le attività DAS: ciò potrebbe essere determinato, come prima ipotesi, dalla circostanza che i fruitori del progetto sono in misura maggiore bambini e ragazzi appartenenti a classi sociali culturalmente meno elevate, ma è probabile che in questo caso sia più influente il vissuto dell'alunno piuttosto che il bagaglio culturale del genitore (Tabb. 4.4.15; 4.4.16; 4.4.17).

Tab. 4.4.15												
Suo figlio le parla delle attività del progetto di "Diritti a Scuola"? (sul numero complessivo di alunni, per titolo di studio della madre)												
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
<b>SI</b>	262	86,2	1918	90,4	7151	90,4	1197	89,1	3307	88,2	823	85,7
<b>NO</b>	42	13,8	203	9,6	756	9,6	146	10,9	442	11,8	137	14,3
<b>Totale</b>	<b>304</b>	<b>100,0</b>	<b>2121</b>	<b>100,0</b>	<b>7907</b>	<b>100,0</b>	<b>1343</b>	<b>100,0</b>	<b>3749</b>	<b>100,0</b>	<b>960</b>	<b>100,0</b>

<b>Tab. 4.4.16</b>												
<b>Suo figlio le parla delle attività del progetto di "Diritti a Scuola"? (sul numero di alunni della scuola primaria, per titolo di studio della madre)</b>												
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	132	85,7	868	91,5	3610	91,2	637	89,2	2031	87,7	523	84,5
NO	22	14,3	81	8,5	348	8,8	77	10,8	286	12,3	96	15,5
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>100,0</b>	<b>949</b>	<b>100,0</b>	<b>3958</b>	<b>100,0</b>	<b>714</b>	<b>100,0</b>	<b>2317</b>	<b>100,0</b>	<b>619</b>	<b>100,0</b>

<b>Tab. 4.4.17</b>												
<b>Suo figlio le parla delle attività del progetto di "Diritti a Scuola"? (sul numero di alunni della scuola secondaria, per titolo di studio della madre)</b>												
	nessuno		licenza elementare		diploma scuola secondaria di I grado		qualifica professionale		diploma di scuola secondaria di II grado		laurea e post-laurea	
	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P	F	P
SI	126	86,3	1000	89,7	3393	89,7	545	89,3	1226	89,1	289	87,6
NO	20	13,7	115	10,3	390	10,3	65	10,7	150	10,9	41	12,4
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>100,0</b>	<b>1115</b>	<b>100,0</b>	<b>3783</b>	<b>100,0</b>	<b>610</b>	<b>100,0</b>	<b>1376</b>	<b>100,0</b>	<b>330</b>	<b>100,0</b>

In definitiva, il progetto ha riscontrato il favore delle famiglie la cui percentuale maggiore (28%) lo ha valutato 10 e in generale ha trovato il consenso, con una valutazione tra 7 e 10, di oltre l'85% degli intervistati.

Analogo discorso vale per il servizio psicologico e quello di orientamento, mediamente valutati con un punteggio di 8.

Complessivamente, si può parlare, anche per quest'edizione, di un risultato eccellente poiché il 93,8% degli intervistati ritiene che debba essere reiterato.

In relazione alle proposte di cambiamento e di miglioramento del progetto stesso, la richiesta avanzata dal 51,7% degli intervistati è di un ampliamento del progetto rispetto ad altre materie; in subordine, con il 46,0% viene auspicato un aumento delle ore dedicate alle attività didattiche del progetto.

In particolare, la prima richiesta è prevalentemente sostenuta tra gli studenti della secondaria inferiore, soprattutto se di cittadinanza diversa da quella italiana e la seconda tra quelli della primaria e prevalentemente tra gli alunni appartenenti ad altri Paesi della CE - si può dunque ipotizzare che le famiglie di questi alunni abbiano sperimentato un modello scolastico a tempo pieno che purtroppo in Italia fa fatica a decollare (Tabb.4.4.18; 4.4.19 e 4.4.20).

Tab. 4.4.18										
Proposte di cambiamento/miglioramento del progetto da parte dei genitori degli alunni (tutti), per ordine di scuola										
scuola primaria						Ordine della scuola scuola secondaria I grado				
	Ampliamento ad altre materie	Orari di svolgimento	Aumento ore per attività didattiche del progetto	Aumento ore per attività del servizio psicologico	Aumento ore per attività del servizio di orientamento	Ampliamento ad altre materie	Orari di svolgimento	Aumento ore per attività didattiche del progetto	Aumento ore per attività del servizio psicologico	Aumento ore per attività del servizio di orientamento
SI	42,7	15,8	41,9	5,1	3,1	47,0	17,9	37,0	7,0	6,8
NO	57,3	84,2	58,1	94,9	96,9	53,0	82,1	63,0	93,0	93,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.4.19															
Proposte di cambiamento/miglioramento del progetto da parte dei genitori degli alunni della scuola primaria, per cittadinanza															
Cittadinanza															
				Italiana				Paese appartenente all'Unione Europea				Paese non appartenente all'Unione Europea			
	Ampliamento ad altre materie	Orari di svolgimento	Aumento ore per attività didattiche del progetto	Aumento ore per attività del servizio psicologico	Aumento ore per attività del servizio di orientamento	Ampliamento ad altre materie	Orari di svolgimento	Aumento ore per attività didattiche del progetto	Aumento ore per attività del servizio psicologico	Aumento ore per attività del servizio di orientamento	Ampliamento ad altre materie	Orari di svolgimento	Aumento ore per attività didattiche del progetto	Aumento ore per attività del servizio psicologico	Aumento ore per attività del servizio di orientamento
SI	42,8	15,7	41,9	5,2	3,1	40,6	13,1	46,3	2,9	4,0	38,9	23,8	37,3	2,1	2,1
NO	57,2	84,3	58,1	94,8	96,9	59,4	86,9	53,7	97,1	96,0	61,1	76,2	62,7	97,9	97,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tab. 4.4.20

## Proposte di cambiamento/miglioramento del progetto da parte dei genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado, per cittadinanza

Cittadinanza															
	Italiana							Paese appartenente all'Unione Europea				Paese non appartenente all'Unione Europea			
	Ampliamento ad altre materie	Orari di svolgimento	Aumento ore per attività didattiche e del progetto	Aumento ore per attività del servizio psicologico	Aumento ore per attività del servizio di orientamento	Ampliamento ad altre materie	Orari di svolgimento	Aumento ore per attività didattiche e del progetto	Aumento ore per attività del servizio psicologico	Aumento ore per attività del servizio di orientamento	Ampliamento ad altre materie	Orari di svolgimento	Aumento ore per attività didattiche e del progetto	Aumento ore per attività del servizio psicologico	Aumento ore per attività del servizio di orientamento
SI	46,9	18,0	37,0	6,9	6,7	56,6	20,8	30,2	6,6	4,7	49,6	9,4	43,6	6,8	10,3
NO	53,1	82,0	63,0	93,1	93,3	43,4	79,2	69,8	93,4	95,3	50,4	90,6	56,4	93,2	89,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

## Conclusioni

Questo è il quarto anno di funzionamento del progetto Diritti a Scuola e, con cambiamenti ed adattamenti, esso appare ormai avere una fisionomia abbastanza definita.

E' anche possibile iniziare a formulare qualche riflessione complessiva.

Innanzitutto è un'azione che funziona e funziona bene. Tutti coloro che ne fruiscono e che ne sono protagonisti hanno formulato nel corso di questi anni giudizi più che positivi, e i risultati mostrano come un intervento strutturale sulla scuola può avere un impatto significativo sulle performance degli studenti.

Ciò non toglie che sia possibile migliorare ulteriormente l'intervento concentrandosi su quanto l'esperienza di questi anni ha consentito di apprendere.

Quali sono i nodi problematici?

### - **Organizzazione didattica**

E' evidente che la complessità del mondo scolastico e la diversità delle esperienze che in esso si manifestano richiedono una grande flessibilità nelle modalità di realizzazione dell'organizzazione didattica. La pluralità di esperienze nel corso di questi anni ha mostrato inequivocabilmente che:

la realizzazione di diritti a scuole richiede una pluralità di forme organizzative: codocenza, docenza alternata, scambio dei gruppi di studenti tra docente DAS e docente curricolare, alternanza tra momenti collettivi e momenti rivolti esclusivamente ai gruppi target. In questa grande pluralità ciò che assume una grande rilevanza è il pieno riconoscimento del ruolo docente al docente DAS attraverso tutte le attribuzioni che questo richiede (dalla possibilità di partecipare alla decisione sugli esiti degli studenti, alla programmazione didattica). Seppure con delle differenze anche significative tra i diversi ordini di scuola, complessivamente il sistema scolastico ha accettato e incorporato la novità proposta da Diritti a Scuola. Con più facilità nelle scuole primarie, ormai avvezze alla codocenza, con qualche resistenza in più nelle scuole secondarie, in particolare nella scuola secondaria di II grado dove il ruolo docente ha caratteristiche più monocratiche soprattutto nelle aree disciplinari previste dal progetto. E' evidente che l'accoglienza del progetto e l'inserimento del docente DAS non possa essere né operato al di sopra ed in contrasto con il docente curricolare e non possa altresì essere lasciato soltanto alla sua sensibilità professionale. L'utilizzazione e le modalità della presenza del docente DAS devono rientrare pienamente all'interno dell'azione collegiale dei docenti e dei dirigenti. E' questo un punto su cui è indispensabile che vi sia un deciso orientamento del progetto;

nelle scuole vi è una prevalente organizzazione antimeridiana delle attività. Lo svolgimento di attività pomeridiane incontra spesso delle resistenze, soprattutto nelle scuole secondarie di II grado. Tale organizzazione riflette la generale resistenza verso una utilizzazione a tempo pieno della scuola e riflette alcune difficoltà di natura logistico ambientale (possibilità di mensa, trasporti adeguati) e di organizzazione del tempo degli studenti (integrazione con altre attività – sportive e culturali – normalmente svolte nelle ore pomeridiane). Pur nella consapevolezza delle difficoltà sul piano organizzativo e delle risorse disponibili, è del tutto evidente che Diritti a Scuola potrebbe trarre un enorme vantaggio da un'integrazione con un complesso di attività che abbiano come centro propulsivo la scuola, e ciò soprattutto nella considerazione della finalità inclusiva che il progetto è andato gradualmente ad assumere.

### **- Scelta delle discipline**

Diritti a scuola è un'azione indirizzata a promuovere l'innalzamento delle competenze di base in Italiano ed in Matematica. L'esame delle modalità di organizzazione del progetto e dei suoi risultati ci dice tre cose diverse e solo apparentemente contraddittorie. In primo luogo vi è un deficit di competenze in matematica che il progetto consente di ridurre, ma non di colmare. Infatti è abbastanza evidente, soprattutto nella scuola secondaria di II grado, ma non solo, come l'intervento integrativo in matematica riesca a produrre dei miglioramenti, e quindi certamente un innalzamento complessivo del livello di competenze in matematica (l'innalzamento delle prestazioni medie nelle prove Invalsi riflette il superamento di uno dei problemi che erano stati rilevati nel rendimento della popolazione scolastica pugliese, ovvero l'eccessiva varianza con la presenza di punte molte basse di risultato), ma non è risolutivo del deficit complessivo. Nel caso della matematica è evidente come non si sia di fronte ad una problematica che possa trovare spiegazione esclusivamente nelle difficoltà dei studenti. La presenza elevata di risultati negativi soprattutto nei primi due anni della scuola secondaria di II grado segnala la presenza di una difficoltà sistemica nell'insegnamento della matematica. A cui, forse, non può dare risposta solo Diritti a Scuola, ma che, certamente Diritti a Scuola con un rafforzamento specifico (attraverso, ad esempio, delle premialità verso la progettualità in questa disciplina) può contribuire ad affrontare.

### **- Scelta dei docenti**

Quando fu avviato Diritti a Scuola volle dare una risposta innovativa a due diversi problemi: l'innalzamento delle competenze di base nelle due discipline oggetto delle valutazioni OCSE e la domanda occupazionale da parte dei docenti precari. Le amministrazioni preposte stabilirono di assumere il personale attraverso lo scorrimento delle graduatorie. Nel corso degli anni le scuole hanno sollevato alcuni problemi: la continuità dei docenti nei diversi anni, la possibilità di scegliere i docenti da parte delle scuole, la formazione ovvero la coerenza tra il profilo formativo del docente ed il progetto formulato dalla scuola. Complessivamente l'inserimento dei docenti e la loro integrazione è stato del tutto soddisfacente, come testimoniato da quanto rilevato in tutti i nostri monitoraggi. Ciò non toglie che la scelta del docente e la sua formazione sia un punto cruciale di qualsiasi progetto di intervento sulle situazioni di difficoltà scolastica. E' del tutto evidente come nei confronti degli studenti che mostrano maggiori difficoltà, soprattutto quando tali difficoltà mostrino un carattere più sistemico che individuale, sia necessario un intervento che mobiliti in modo creativo l'insieme delle competenze presenti nel mondo della scuola e che solo in questo quadro l'utilizzazione di docenti che, per ovvia condizione biografica, hanno minore esperienza (non minore preparazione) può trovare una giusta e produttiva collocazione. Sotto questo profilo la codocenza, lo scambio dei ruoli, piuttosto che l'utilizzazione dei docenti DaS per mero doposcuola, sembrano delle pratiche più efficaci.

### **- Differenziazione degli studenti**

Gli studenti non sono tutti uguali: è una regola aurea che guida la vita professionale degli insegnanti. E questo si è dimostrato ancor più vero in Diritti a Scuola. Tra gli studenti che accedono al progetto sono presenti situazioni molto differenti, che possiamo ricondurre a tre situazioni più generali. Ci sono gli studenti con lacune specifiche le cui valutazioni sono insufficienti, ma non ampiamente insufficienti. Vi sono studenti con lacune generalizzate, più spesso ampiamente insufficienti, infine soprattutto tra questi ultimi vi sono studenti che presentano anche deficit di motivazione e forme di disagio comportamentale e sono normalmente ampiamente insufficienti. Sui primi il progetto ha un innegabile successo riuscendo a colmare quasi sempre le lacune, sui secondi l'impatto del progetto è più limitato, ma pur sempre positivo, sui terzi gli sforzi del progetto sono insufficienti a consentire di raggiungere dei risultati positivi, benché, bisogna sottolinearlo, tra tutti gli studenti che partecipano a Diritti a Scuola, questo segmento è quello che ottiene i risultati relativamente più alti rispetto alla base di partenza. Che cosa possiamo ricavare da ciò? Innanzitutto che in presenza di lacune generalizzate non è sufficiente un intervento solo su Italiano e

Matematica, ma sarebbe necessario, ed è ciò che viene richiesto sia da studenti che da docenti, una generalizzazione ad altre discipline soprattutto nella scuola secondaria di II grado. In secondo luogo che affrontare i deficit motivazionali e quelli comportamentali è decisivo se si vuole effettivamente affrontare il problema dell'inclusione perché è qui che si annida prevalentemente il rischio di dispersione. Diritti a Scuola aiuta, riesce a far crescere l'autostima, ma non è sufficiente. Di nuovo è necessario che questo intervento sia integrato in un complesso di interventi sulla popolazione scolastica.

#### **- Differenziazione delle scuole**

Il progetto Diritti a Scuola ha modalità di realizzazione e risultati notevolmente differenziati nei diversi ordinamenti scolastici. Nelle scuole primarie il progetto si inserisce in un contesto di alunni in formazione le cui lacune possono rapidamente essere colmate. Va però sottolineato come la minore presenza di progetti di tipo B in questo livello scolastico, potrebbe indicare una sottovalutazione di lacune che, abbiamo visto, costituiscono nel prosieguo della vita scolastica uno dei punti drammaticamente dolenti del processo formativo. Nella scuola secondaria di I grado si manifestano già le prime difficoltà, e, se volessimo avere una valutazione più completa dell'intervento di Diritti a Scuola, dovrebbe essere possibile seguire la vita scolastica degli alunni in tutto il loro percorso per vedere se un intervento nella primaria ha, ad esempio, avuto i suoi risultati nella secondaria di I grado e di II grado, o se le situazioni di disagio da cui nasce la necessità dell'intervento richiedano una costante attenzione in tutto il percorso scolastico. E', però, nella scuola secondaria di II grado che il progetto di Diritti a Scuola cambia la sua natura e produce risultati estremamente differenziati nei diversi tipi di scuola. In questo ordine di scuole il progetto viene declinato prevalentemente nei termini dell'aiuto tradizionale allo studio, e riesce ad avere abbastanza successo nel fronteggiare le situazioni in cui sono presenti prevalentemente lacune specifiche. Ma come già detto i risultati sono estremamente differenziati. Negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali i tassi di non ammissione all'anno successivo e di sospensione del giudizio sono molto più elevati che negli altri tipi di scuola. Non solo sono più elevati i tassi, ma la numerosità assoluta è decisamente superiore. Ciò pone un problema di equità sostanziale nella distribuzione delle risorse del progetto. Il progetto assume, tra gli altri, come criterio per la distribuzione delle risorse (numero di progetti per istituto) la numerosità degli studenti, ma è evidente che un contesto in cui vi è il 40% o 50% di non ammessi o sospesi nel giudizio presenta una necessità di intervento decisamente superiore rispetto a scuole dove queste percentuali sono molto più basse. Tale differenza coincide, peraltro, con il tipo di scuola. Nei licei i risultati sono migliori rispetto agli istituti tecnici e professionali, ma il target di intervento è ridotto e può essere affrontato con gli strumenti ordinari della didattica integrativa. Negli istituti tecnici e professionali l'intervento deve fronteggiare una numerosità ed una generalità di lacune (come mostrato dalle sospensioni del giudizio in materie diverse da Italiano e Matematica) considerevolmente superiori. Su questo aspetto il decisore politico dovrebbe fare delle scelte precise. Se non sono disponibili risorse per intervenire adeguatamente in modo generalizzato allora è necessario rafforzare l'intervento nelle situazioni di evidente maggiore disagio ad esempio aumentando il numero dei progetti (e quindi dei docenti) attivabili, ampliando lo spettro delle discipline, ed in ogni caso mirando l'attenzione verso quello che sembra essere il punto più critico della scuola pugliese e italiana.

Quest'anno Diritti a Scuola ha introdotto due nuove figure lo psicologo e l'orientatore. I risultati ci dicono che questa novità è stata particolarmente apprezzata ed utilizzata nelle scuole secondarie di II grado. Le modalità con cui l'intervento è stato realizzato evidenzia, però, come il numero di ore di cui esso può disporre consente prevalentemente un intervento di tipo collettivo (per gruppi e/o per classe), mentre la possibilità di interventi più mirati sconta il numero limitato di ore disponibili nelle singole scuole. Anche in questo caso si potrebbe pensare ad un rafforzamento di questo progetto nella scuola secondaria di secondo grado e modalità più elastiche e flessibili di intervento negli altri ordini scolastici.